



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - PIAO
ANNO 2024
Unione Tresinaro Secchia

Sommario

PREMESSA	6
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
METODOLOGIA DI LAVORO	7
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	9
SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	26
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico	26
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance.....	33
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza Premessa	82
2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno	85
2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno	106
2.3.3 Mappatura dei Processi	106
2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti	116
2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio	137
2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure	205
2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza	206
SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	211
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa	211
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile	216
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	229
SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO	257
4.1 Governance del PIAO	257
4.2 Monitoraggio del PIAO.....	258

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), introdotto dal DI n. 80/2021, è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti a se stante. Nello specifico il P.I.A.O. assorbe e unifica i seguenti piani:

- Piano della Performance;
- Piano delle azioni positive;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.);
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Piano per il lavoro agile (P.O.L.A.);
- Piano per la formazione del personale.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il P.I.A.O. è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il P.I.A.O. è finalizzato a favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto sono la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

RIFERIMENTI NORMATIVI

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge n. 80/2021 per il " *rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni*", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

METODOLOGIA DI LAVORO

L'azione di riforma che è ha introdotto il P.I.A.O. si è posta, tra gli altri, l'obiettivo razionalizzare la disciplina normativa in un'ottica di semplificazione dei documenti di programmazione, individuando la necessità di assicurare una adeguata integrazione tra i diversi strumenti in vigore.

In tal senso, il Piano si configura come un documento unico, mirante a semplificare ed accorpate piani dal contenuto eterogeneo già disciplinati da altre normative di settore (Piano *performance*, Piano del lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza).

Al fine di prevedere un sistema di *governance* che consenta di realizzare i risultati attesi di integrazione e semplificazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, con delibera di giunta Unione n. 66 del 8/11/2022 ad oggetto: "ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)", è stato istituito formalmente un gruppo di lavoro intersettoriale allo scopo di integrare competenze afferenti a diverse unità organizzative. Il gruppo di lavoro interno è costituito da:

- Coordinamento Direzione Unione Tresinaro Secchia: dott.ssa Federica Manenti;
- Segretario generale Unione Tresinaro Secchia: dott.ssa Rita Carotenuto;
- Controllo di Gestione Associato: dott. Alberto Soncini, Elisabetta Cottafavi;
- Dirigenti di settore Unione: dott. Luca Benecchi (SSU), dott.ssa Ilde De Chiara (Bilancio e Finanza), dott. Italo Rosati (Polizia locale e Protezione civile);
- Segreteria Unione: Daniela Campani;
- Servizio Informatico Associato: dott. Cristian Manfredini, dott.ssa Teresa Algeri;
- Gestione Unica del Personale: dott.ssa Dalia Naldi;

L'enfasi posta dalla normativa sull'esigenza di integrare progressivamente le diverse sezioni e sottosezioni del Piano, richiede una applicazione graduale delle previsioni normative ed una attenzione all'ottica di processo più ancora che a quella di risultato.

In tal senso, si rende pertanto necessario creare i legami ed i nessi/collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del D.U.P. (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piano di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione intese quali azioni e presupposto strumentale al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

- Missione istituzionale (strategie);
- Capacità operativa (processi e capitale umano);
- Capitale relazionale (*stakeholder*);
- Legittimazione (da parte degli organi di controllo interni ed esterni).

Secondo logiche e metodologie sperimentate in altri contesti (ad es. *Balanced Scorecard*) il P.I.A.O. rappresenta lo strumento finalizzato ad assicurare il collegamento tra le strategie e le azioni operative in modo coerente e bilanciato nel medio-lungo periodo: tenendo conto delle diverse dimensioni che entrano in gioco e che devono essere quanto più allineate secondo una visione unitaria ed equilibrata.

Ciascuna dimensione deve pertanto essere calibrata in rapporto alle altre tenendo conto dei relativi vincoli/compatibilità, anche al fine di evitare incoerenze tra le varie componenti, o che il perseguimento di un determinato obiettivo vada a detrimento di altri.

A seguito del conferimento in Unione del Servizio di Controllo di gestione associato (C.D.G.A.) nel 2022, è stata implementata una suite dedicata alla progettazione, monitoraggio e rendicontazione del D.U.P. e del P.I.A.O per tutti gli enti associati. Tale soluzione ha consentito di realizzare i seguenti vantaggi:

- * Soluzione unica informatizzata per tutti gli enti dell'Unione;
- * Standardizzazione degli Obiettivi strategici, Operativi e di Performance (schede e informazioni condivise/comuni tra i diversi enti);
- * Codifica univoca degli obiettivi DUP e PIAO;
- * Garanzia di un processo guidato di progettazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi DUP e PIAO;
- * Trasparenza dei dati e delle informazioni;
- * Tracciamento e storicizzazione delle informazioni e dei documenti;
- * Possibilità di duplicare i documenti da un esercizio all'altro;
- * Produzione di report in tempo reale.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Denominazione	 Unione Tresinaro Secchia
Indirizzo	C.so Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE)
PEC	unione@pec.tresinarosecchia.it
Partita Iva e Codice fiscale	02337870352
Telefono centralino	0522-985385
Fax istituzionale	0522-1753053
Sito web istituzionale	https://www.tresinarosecchia.it/
Account Facebook	https://www.facebook.com/UnioneTS
Account YouTube	https://www.youtube.com/channel/UCDst47LGh0V0S_hTg0HpkbQ



L'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia è costituita da 6 Comuni di cui 2 Montani ex L.R. n. 2/2004:

- Comune di Scandiano;
- Comune di Casalgrande;
- Comune di Castellarano;
- Comune di Rubiera;
- Comune di Baiso;
- Comune di Viano.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono e col Distretto socio-sanitario di Scandiano .

Organi istituzionali:

GIUNTA

Presidente	Matteo Nasciuti Sindaco Comune di Scandiano	deleghe: <i>Bilancio, Finanze, Organizzazione e Controllo di Gestione</i>
Vicepresidente	Nello Borghi Sindaco Comune di Viano	deleghe: <i>Politiche per la Montagna e Protezione Civile</i>
Assessore	Emanuele Cavallaro Sindaco Comune di Rubiera	deleghe: <i>Servizio Informatico e Transizione al digitale</i>
Assessore	Fabrizio Corti Sindaco Comune di Baiso	deleghe: <i>Ambiente ed Energia</i>
Assessore	Giuseppe Daviddi Sindaco Comune di Casalgrande	deleghe: <i>Polizia Locale e Sicurezza</i>
Assessore	Giorgio Zanni Sindaco Comune di Castellarano	deleghe: <i>Welfare, Politiche sociali ed abitative</i>

CONSIGLIO

CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE

Barozzi Andrea Presidente del Consiglio Baiso

Astolfi Serena Baiso

Abbati Rebecca Baiso

Casalini Milena Rubiera

Corradini Martina Castellarano

Foracchia Marco Scandiano

Fornari Luca Castellarano

Gallingani Marcello Scandiano

Guidetti Matteo Viano

Mammi Giovanni Castellarano

Rivi Alessia Scandiano

Rossi Elena Rubiera

Ruini Cecilia Casalgrande

Silingardi Massimo – Capogruppo Rubiera

NOI PER CASALGRANDE

Baraldi Solange – Vicepresidente Casalgrande

Cassinadri Marco – Capogruppo Casalgrande

Ferrari Lorella Casalgrande

MOVIMENTO 5 STELLE

Barbanti Marco Scandiano

Bottazzi Giorgio – Capogruppo Casalgrande

GRUPPO MISTO

Campani Patrick (comunicazione del 23/04/2020 in precedenza aderente al gruppo

“Progetto Civico Nello Borghi Sindaco”) Viano

Prodi Stefano Rubiera

Ruini Fabio – Capogruppo Castellarano

Santoro Angelo (dimissioni in data 24/3/2023) Scandiano

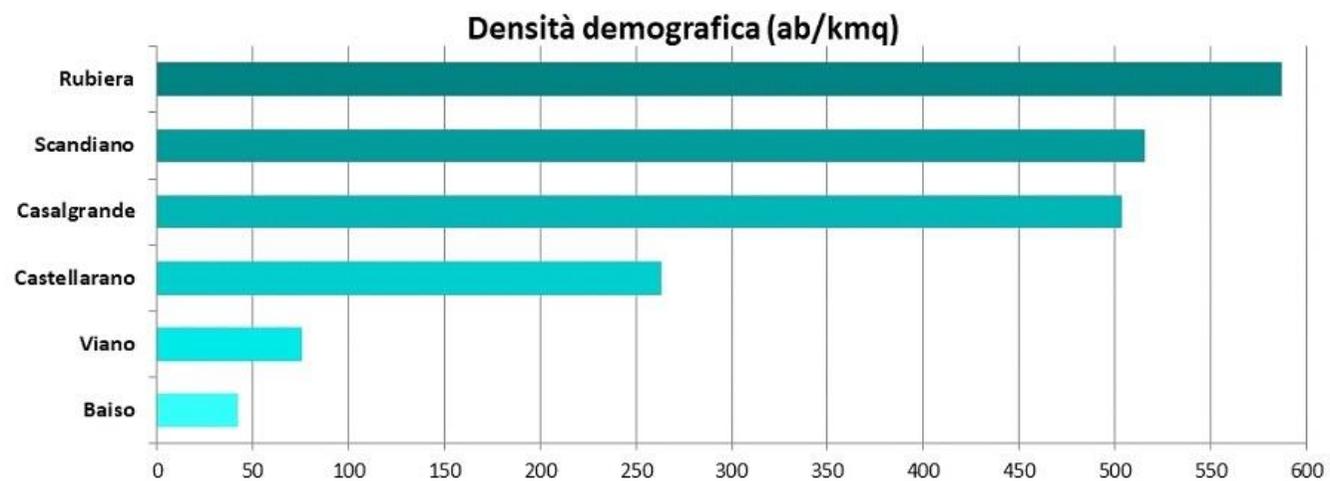
Nironi Ferraroni Alessandro (dal 27/7/2023) Scandiano

PROGETTO CIVICO NELLO BORGHI SINDACO

Splendore Rosalia Viano

POPOLAZIONE

Comune	Superficie (kmq)	Pop. residente (al 31/12/2022)	Densità demografica (ab/kmq)
Baiso	75,55	3.212	42,5
Casalgrande	37,71	18.991	503,6
Castellarano	58,06	15.270	263,0
Rubiera	25,19	14.792	587,2
Scandiano	50,05	25.816	515,8
Viano	44,97	3.407	75,8
Totale UNIONE	291,53	81.488	279,5



Comune	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Baiso	3.212	3.218	3.209	3.222	3.238
Casalgrande	18.991	18.857	18.946	18.982	19.009
Castellarano	15.270	15.319	15.364	15.340	15.287
Rubiera	14.792	14.765	14.869	14.772	14.825
Scandiano	25.816	25.767	25.672	25.856	25.753
Viano	3.407	3.338	3.309	3.344	3.342
Totale UNIONE	81.488	81.264	81.369	81.516	81.454

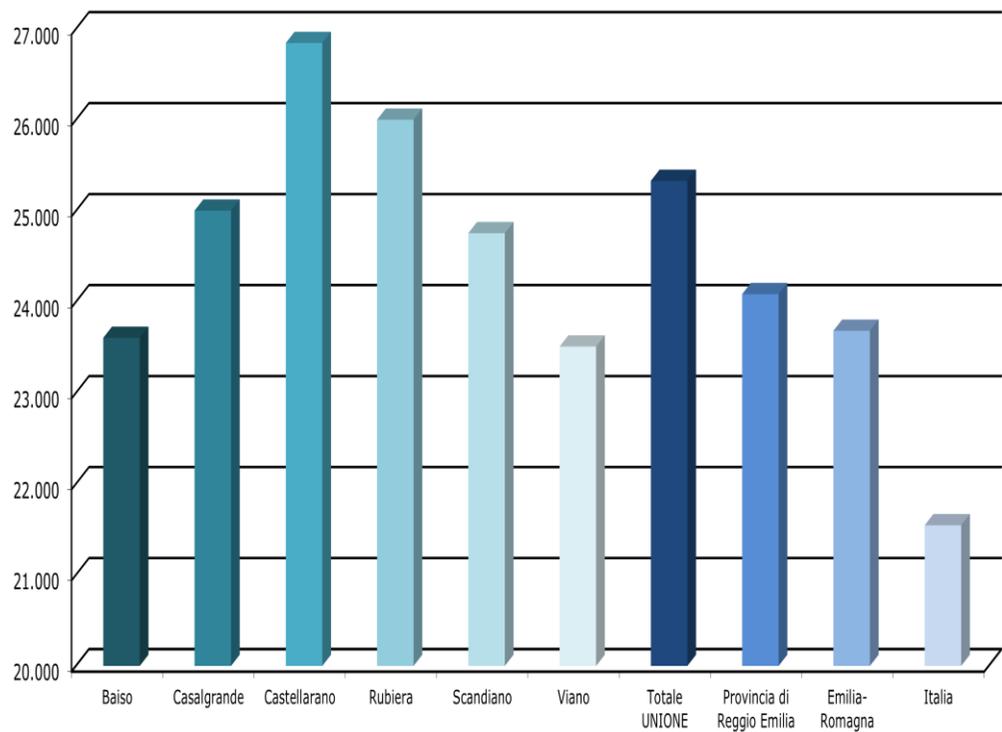
REDDITI

Dati locali sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre. Anno d'imposta 2021 (dichiarazioni 2022).

Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione al 31/12/21	% pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.545	3.218	79,09%	60.076.234	23.606	18.669
Casalgrande	14.066	18.857	74,59%	351.695.347	25.003	18.651
Castellarano	11.518	15.319	75,19%	309.209.215	26.846	20.185
Rubiera	11.209	14.765	75,92%	291.466.410	26.003	19.740
Scandiano	19.439	25.767	75,44%	481.231.667	24.756	18.676
Viano	2.639	3.338	79,06%	62.042.815	23.510	18.587
Totale UNIONE	61.416	81.264	75,58%	1.555.721.688	25.331	19.144
Provincia di Reggio Emilia	392.519	525.586	72,10%	9.711.233.831	24.086	17.374
Emilia-Romagna	3.414.037	4.425.366	74,6%	82.950.913.801	23.683	17.661
Italia	41.494.016	59.030.133	67,7%	911.344.164.658	21.546	14.587

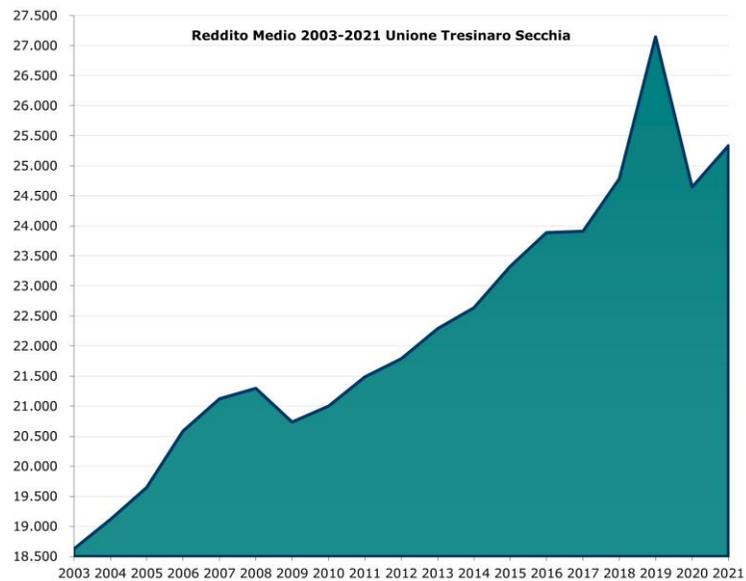
Reddito medio per contribuente (anno 2021)



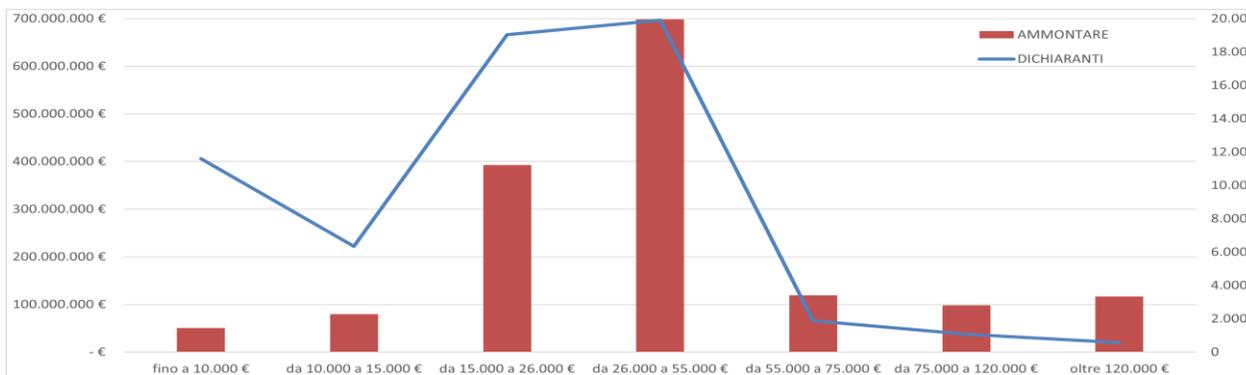
Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Serie storica Anni 2003-2021 Unione Tresinaro Secchia

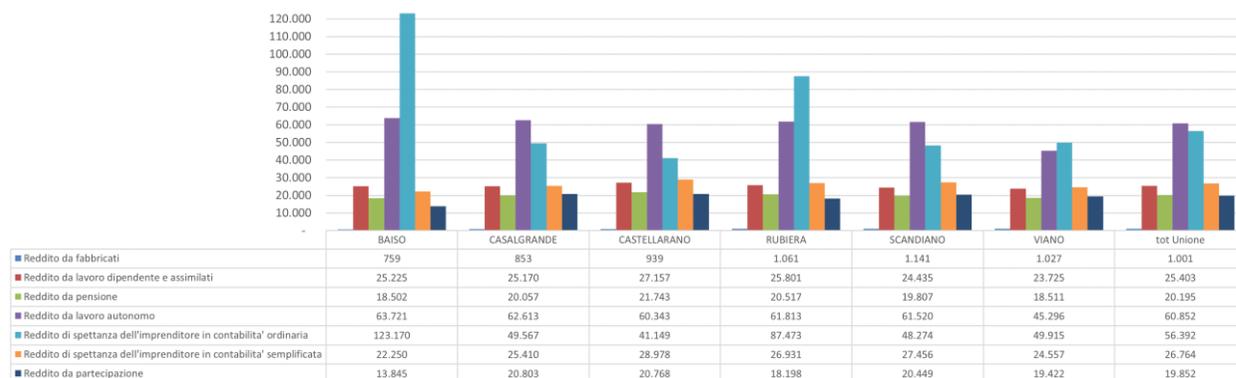
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2008	59.179	79.115	74,80%	€ 1.260.212.186	€ 21.295	€ 15.929
2009	58.703	79.835	73,53%	€ 1.217.106.834	€ 20.733	€ 15.245
2010	58.784	80.376	73,14%	€ 1.234.690.142	€ 21.004	€ 15.361
2011	59.064	79.571	74,23%	€ 1.269.222.862	€ 21.489	€ 15.951
2012	58.474	80.490	72,65%	€ 1.273.958.368	€ 21.787	€ 15.828
2013	58.014	81.308	71,35%	€ 1.293.351.845	€ 22.294	€ 15.907
2014	58.295	81.463	71,56%	€ 1.319.704.744	€ 22.638	€ 16.200
2015	58.297	81.578	71,46%	€ 1.360.029.511	€ 23.329	€ 16.672
2016	58.515	81.645	71,67%	€ 1.397.724.669	€ 23.887	€ 17.120
2017	59.505	81.753	72,79%	€ 1.422.746.471	€ 23.910	€ 17.403
2018	59.945	81.527	73,53%	€ 1.485.695.227	€ 24.784	€ 18.223
2019	60.141	81.550	73,75%	€ 1.632.485.819	€ 27.144	€ 20.018
2020	59.538	81.369	73,17%	€ 1.467.336.295	€ 24.645	€ 18.033
2021	61.416	81.264	75,58%	€ 1.555.721.688	25.331	19.144



Ammontare e dichiaranti reddito nel totale dell'Unione



Ammontare medio per tipologia di reddito



SISTEMA INFRASTRUTTURALE

POLIZIA LOCALE

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI DISTRETTI

- Polizia di prossimità
- Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
- Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
- Vigilanza ambientale non specialistica
- Vigilanza edilizia non specialistica
- Vigilanza commerciale non specialistica
- Vigilanza ai plessi scolastici
- Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
- Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
- Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali

- Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/73 nr. 600
- Accertamenti anagrafici
- Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
- Notifiche di Polizia Giudiziaria

ALTRE ATTIVITÀ DELLA POLIZIA MUNICIPALE

- servizi appiedati nei centri abitati maggiori o servizi di pattugliamento sia delle strade che dei centri abitati minori;
- attivazione nei servizi serali e notturni di una seconda pattuglia soprattutto nei fine settimana per aumentare la visibilità e l'attività di controllo delle pattuglie operanti sul territorio;
- pattuglie stradali, attività di polizia stradale di controllo nel settore dell'autotrasporto merci, nazionale ed internazionale;
- utilizzo più flessibile del gruppo specialistico NUSPI che va ad implementare l'attività di controllo del territorio dei distretti;
- attività di controllo, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, degli edifici dismessi o abbandonati, al fine di prevenire insediamenti abusivi;
- costante monitoraggio, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, delle abitazioni o delle attività in cui vi è un uso irregolare degli immobili o situazioni di sovraffollamento;
- controllo dei parcheggi davanti alle attività commerciali o nelle piazze per il fenomeno dell'accattonaggio, delle occupazioni abusive di suolo pubblico e dei parcheggiatori abusivi;
- controllo delle attività produttive o commerciali per verificare il rispetto delle normative o la presenza di lavoratori irregolari;
- prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità o disturbo della quiete pubblica;
- attività di mediazione in situazioni conflittuali tra cittadini.
- attività di protezione civile di monitoraggio e controllo del territorio in ambito di prevenzione di incendi boschivi.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
VIOLAZIONI ACCERTATE	20.733	15.893	13.712	13.779	10.778	12.603	11.828	11.467	24.326	29.744	22.185	16.952	13.080
• Veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa	103	189	209	215	123	141	156	118	137	173	115	195	229
• Veicoli senza revisione	342	631	567	556	524	584	597	480	487	458	122	274	1.078
• Patenti scadute di validità	77	168	147	139	74	88	108	94	65	75	36	16	68
CONTROLLI EDILIZI	120	148	211	216	119	121	153	111	93	94	72	53	33

SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO

Area famiglia - infanzia - età evolutiva

1. assistenza sociale alla gravidanza e maternità;
2. counselling e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali e per problematiche di coppia;
3. prevenzione e presa in carico del disagio psicosociale di minori e adolescenti anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria;
4. adozione degli atti amministrativi a tutela del minore e gestione dei provvedimenti limitativi la potestà genitoriale;
5. compiti relativi all'esercizio delle tutele, individuando la persona a questo scopo incaricata, ai sensi dell'art. 354 del codice civile"
6. azioni progettuali individualizzate di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare, di competenza diretta, con particolare riferimento alle contribuzioni economiche strettamente connesse alla tutela del minore e riconducibili all'acquisto di generi alimentari e farmaceutici di prima assistenza all'infanzia;
7. azioni progettuali individualizzate di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare, di competenza indiretta, con particolare riferimento alle istruttorie relative alle proposte di contribuzioni economiche inerenti la concessione di contributi quali forniture (luce, acqua, gas e smaltimento rifiuti), fondo affitto, spese condominiali, rette scolastiche, contributi generici etc.
8. proposte per l'inserimento di minori nei servizi educativi prescolari, in attività di tempo libero, ricreative di socializzazione, attività d'integrazione sociale in collaborazione con il privato sociale;
9. interventi connessi all'affido familiare;
10. interventi connessi all'adozione;

11. interventi di mediazione familiare in situazione di separazioni conflittuali e inerenti all'affidamento dei “figli contesi”;
12. tutela del minore anche attraverso inserimenti in comunità socio/educative/familiari dello stesso quando allontanato dal nucleo familiare d’origine;
13. interventi di emergenza-urgenza per minori e donne con figli in grave difficoltà;
14. gestione del centro per le Famiglie della zona sociale di Scandiano.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Persone di minore età in carico al 31.12	1.307	1.233	1.293	1.348	1.402	1.438	1.325	1.289	1.329	1.351	1.133	1.209	1.238
n. minori nell'anno interessati da provvedimento dell'autorità giudiziaria (escluso adozione nazionale e internazionale)	244	297	291	340	290	382	375	355	322	301	424	445	418
n. minori inseriti in struttura residenziale al 31/12 (esclusi non residenti)	18	15	12	13	14	20	10	12	12	10	14	16	28
n. minori in affidamento familiare (escluso parentale) al 31.12	50	37	39	34	37	42	53	43	42	42	44	43	47

Area disabili

1. consulenza, sostegno e presa in carico del disabile e della sua famiglia, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 104/92;
2. attivazione di progetti e percorsi personalizzati mirati all'integrazione sociale;
3. promozione di una cultura dell'integrazione attraverso attività mirate a creare una rete di risorse con il contributo di diversi soggetti del pubblico, del privato sociale e del volontariato;
4. counselling e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali di cura;
5. interventi di supporto alla famiglia anche tramite interventi d'integrazione al reddito familiare;
6. consulenza per l'orientamento e l'accesso alla scuola superiore ai sensi della legge 104/92;
7. inserimento lavorativo: progettazione di percorsi individualizzati e/o progetti collettivi per gruppi di disabili;
8. ricerca e attivazione di tirocini di lavoro protetto entro il mercato privato e della cooperazione sociale;

9. programmazione di attività per il tempo libero e la socializzazione;
10. inserimenti in centri socio riabilitativi diurni e/o residenziali;
11. inserimenti in gruppi appartamenti e/o comunità alloggio;
12. Accompagnamento tecnico e amministrativo ai contributi INPS per persone non autosufficienti (progetto Home Care Premium).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. disabili > 15 anni in carico al servizio al 31/12	203	224	230	244	246	250	244	242	243	253	256	238	281

Area Adulti e contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Sono previsti percorsi di sostegno alla crescita personale, all'autonomia e all'inclusione-elle persone con svantaggio, in stretto collegamento con i servizi sanitari territoriali, attivando:

1. interventi socio-educativi e di valorizzazione delle risorse personali e relazionali;
2. facilitazione all'inserimento sociale e all'inserimento o reinserimento lavorativo;
3. facilitazione alla costituzione di gruppi di aiuto e auto aiuto;
4. interventi socio-assistenziali, di riduzione del danno e di "bassa soglia";
5. sostegno alla domiciliarità per persone a rischio di istituzionalizzazione;
6. facilitazione al reperimento di alloggio e supporto alla gestione dell'abitazione.
7. risposte tutelanti e contenitive per le situazioni di fragilità ed i casi di cronicità che non hanno possibilità evolutive, ma di cui occorre farsi carico per garantire diritti minimi: allestimento di reti di protezione, interventi di tipo economico, abitativo e di bassa soglia;
8. sostegno alle risorse personali e investimento sulle reti sociali, per tutte le altre problematiche che manifestano, comprese quelle ad oggi solo parzialmente conosciute: interventi di tipo educativo, di sostegno all'inserimento lavorativo, di potenziamento relazionale, di costruzione di contesti di reciproco aiuto.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. adulti in carico al servizio al 31/12	510	519	521	554	582	842	935

Area anziani

1. Procedure per il monitoraggio e l'accompagnamento dell'anziano dal domicilio ai servizi della rete;
2. Promozione di gruppi di aiuto e mutuo aiuto per familiari dediti alla cura, in particolare in correlazione alle patologie emergenti (disturbi cognitivi);
3. Presa in carico, secondo principi di equità, trasparenza, promozione all'autonomia;
4. continuità di cura e assistenza alle persone in situazione di fragilità nei passaggi ospedale/territorio e in tutte le situazioni che prevedano modifiche di setting assistenziale;
5. studio e supporto all'avvio di forme innovative e intermedie di servizi rivolti ad anziani parzialmente non autosufficienti;
6. assegni di cura e altre iniziative di sostegno della domiciliarità, anche tramite percorsi di sollievo e progetti di supporto alle famiglie;
7. attività di informazione e formazione per cittadini ed operatori.
8. Sono inoltre rivolte alla popolazione anziana autosufficiente progetti ed attività ricreativi e culturali finalizzati alla promozione del benessere, alla socializzazione, alla prevenzione delle patologie e dell'isolamento.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. anziani in carico al servizio al 31/12	1.210	1.218	1.103	1.453	1.087	1.502	1.694

Ufficio Casa

La convenzione approvata a gennaio 2018 disciplina il conferimento da parte dei Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano all'Unione Tresinaro Secchia, in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale, nonché i compiti relativi alla gestione degli alloggi di edilizia residenziale sociale di proprietà comunale.

In particolare sono state trasferite all'Unione:

- 1) le funzioni di cui all'art. 6 della L.R 24/2001 e s.m.i che di seguito si riportano:
 - a. la rilevazione dei fabbisogni abitativi e la individuazione delle tipologie di intervento atte a soddisfarli;
 - b. la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento per le politiche abitative locali, assicurando la loro integrazione con l'insieme delle politiche comunali;
 - c. la predisposizione ed attuazione dei programmi volti alla realizzazione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, comprensivo degli alloggi di proprietà di enti pubblici assegnati in concessione al comune;
 - d. la promozione degli interventi di edilizia in locazione permanente e a termine e di edilizia residenziale pubblica;

e. l'accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;

2) la redazione di regolamenti di uniforme applicazione nel territorio dell'Unione relativi alla materia della assegnazione, gestione ed uso degli alloggi sociali;

3) lo svolgimento dei compiti amministrativi inerenti la gestione del patrimonio di edilizia residenziale sociale;

4) la gestione degli alloggi ERP di proprietà dei Comuni comprendente la gestione dei contratti, la gestione dei ricavi, la gestione degli assegnatari, la gestione della manutenzione ordinaria, la gestione condominiale, oltre al ripristino degli alloggi vuoti, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare. L'intera materia è stata gestita da ACER attraverso apposita convenzione.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Considerato che la povertà è un fenomeno multidimensionale, che combina fattori soggettivi, culturali, relazionali ed economici e che richiede approcci responsabilizzanti verso le persone e le comunità locali, gli interventi in questo ambito dovranno prevedere:

risposte tutelanti e contenitive per le situazioni di fragilità ed i casi di cronicità che non hanno possibilità evolutive, ma di cui occorre farsi carico per garantire diritti minimi: allestimento di reti di protezione, interventi di tipo economico, abitativo e di bassa soglia;

sostegno alle risorse personali e investimento sulle reti sociali, per tutte le altre problematiche che manifestano, comprese quelle ad oggi solo parzialmente conosciute: interventi di tipo educativo, di sostegno all'inserimento lavorativo, di potenziamento relazionale, di costruzione di contesti di reciproco aiuto.

La gestione associata ha il compito di definire in questo ambito linee guida e criteri uniformi di azione, prevedendo tuttavia progettazioni differenti e mirate in base ai territori di riferimento e alle risorse formali ed informali in essi presenti.

ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI TRIENNIO 2022-2024

- **Anno 2022 :**

- istituito l'Ufficio Comunicazione e Informazione
- passaggio del servizio Controllo di Gestione

- **Anni 2023-2024:**

- avvio di eventuali nuovi servizi secondo le determinazioni della Giunta per il trasferimento all'Unione di ulteriori funzioni tra quelle finanziate dalla Regione Emilia Romagna.

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il Valore Pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità amministrata. Il Valore Pubblico è il risultato finale di quanto realizzato dall'organizzazione in termini di performance e dello stato delle risorse ed in particolare:

- è generato da quanto realizzato in termini di *performance* organizzativa (Sottosezione 2.2);
- è "protetto" dalle apposite misure di prevenzione della corruzione (Sottosezione 2.3);
- richiede un adeguato livello di organizzazione delle risorse umane dal punto di vista quantitativo e qualitativo, nonché delle competenze (Sezione 3);

Gli ambiti del "valore pubblico" fanno pertanto riferimento alle seguenti Dimensioni di VP e Sottodimensioni:

Dimensione VP	Sottodimensione	Finalità
1. <i>Mission</i> istituzionale	-	<i>Performance</i> attesa attuativa della <i>mission</i> istituzionale
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	
	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	
	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
3. Qualità delle relazioni	-	<i>Performance</i> attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli <i>stakeholder</i>

4. Legittimazione	-	Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo
-------------------	---	--

Di seguito gli Obiettivi Strategici dell'Ente con l'analisi del Valore Pubblico:

Obiettivo Strategico : TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali					
Responsabile : MANENTI FEDERICA			Resp. Politico: Sindaco di Scandiano		
Anno dal: 2020	Anno al: 2024	Stakeholder: Cittadini, imprese e Comuni Unione			

Dimensioni Valore Pubblico
2 Capacità operativa - Sana gestione finanziaria
3 Capacità operativa - Organizzazione, processi e lavoro agile
4 Capacità operativa - Accessibilità fiscale e digitale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Tempestività dei pagamenti	Negativo	Gestionale di contabilità Unione	40	22	22	0,00
Processi di transizione digitale dell'Unione e delle amministrazioni comunali aderenti	Positivo	Verbale tavolo di transizione digitale	30	0	5	0,00
Stock del debito	Negativo	PCC – Piattaforma Crediti Commerciali	30	1.463	1.317	0,00

Obiettivo Strategico : TS2.1 - Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.					
Responsabile : ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO		Resp. Politico: Sindaco di Casalgrande			
Anno dal: 2020	Anno al: 2024	Stakeholder: Cittadini, imprese e Comuni Unione			

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
9 Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Servizi di controllo e pattugliamento su strada dei centri urbani, atti a prevenire fenomeni di degrado e contrasto alla microcriminalità	Positivo	Report statistiche Centrale Operativa	50	300	300	0,00
Servizi selettivi diretti al controllo veicolare in tema di revisione/copertura assicurativa e accertamento velocità con dispositivi di controllo elettronici a rotazione su tutto il territorio	Positivo	Report statistiche Centrale Operativa	50	60	70	0,00

Obiettivo Strategico :		TS2.2 - Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica			
Responsabile :	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO	Resp. Politico:	Sindaco di Casalgrande		
Anno dal:	2020	Anno al:	2024	Stakeholder:	Cittadini, imprese e Comuni Unione

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
9 Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Servizi di pattugliamento con impiego di personale moto montato/Ufficio Mobile ovvero con servizio appiedato	Positivo	Report statistiche Centrale Operativa	100	120	140	0,00

Obiettivo Strategico : TS2.4 - Sviluppare una cultura della protezione Civile			
Responsabile : ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO		Resp. Politico: Sindaco di Viano	
Anno dal: 2020	Anno al: 2024	Stakeholder: Cittadini, imprese e Comuni Unione	

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Esercitazioni del personale interno e/o coinvolto in eventuali emergenze	Positivo	Verbale di risultato dell'esercitazione	100	1	1	0,00

Obiettivo Strategico :	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie				
Responsabile :	BENECCHI LUCA	Resp. Politico:	Sindaco di Castellarano		
Anno dal:	2020	Anno al:	2024	Stakeholder:	Cittadini, famiglie, imprese e Comuni Unione

Dimensioni Valore Pubblico
1 Mission istituzionale
3 Capacità operativa - Organizzazione, processi e lavoro agile
9 Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Minori in condizione di ritiro sociale gestiti in integrazione socio sanitaria ed educativa all'anno	Positivo		14	11	20	0,00
Interventi di sostegno e sollievo per le famiglie (progetto domiciliarità, dopo di noi, sollievi in strutture, progetto Care Giver, socio-occupazionali, centri diurni) e di integrazione delle persone con disabilità (sap, tirocini, bando mobilità casa lavoro)	Positivo		14	274	318	0,00
Progetti personalizzati (SAD intensivo, progetti con assistenti familiari) con particolare attenzione alle situazioni di: anziani soli, gravi patologie invalidanti o terminalità, disturbi psichiatrici, malattie neurodegenerative	Positivo		14	0	10	0,00
Matching fra domanda e offerta per assistenti famigliari private attivate dallo sportello Badaben	Positivo		14	0	20	0,00
Progetti, integrati sociali e occupazionali (tirocinio, inserimento al lavoro, PUC), sul totale in corso nell'anno	Positivo		15	0	40	0,00
Accessi al centro per le famiglie	Positivo		14	0	50	0,00
Famiglie prese in carico con la metodologia Pippi	Positivo		15	22	25	0,00

Obiettivo Strategico : TS3.2 - Sostenere e Monitorare le azioni sul territorio del Servizio Sociale Unificato					
Responsabile : BENECCHI LUCA		Resp. Politico: Sindaco di Castellarano			
Anno dal: 2020	Anno al: 2024	Stakeholder: Cittadini, imprese e Comuni Unione			

Dimensioni Valore Pubblico	
1	Mission istituzionale
9	Qualità delle relazioni

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntiv assoluto
Progetti PNRR relativi a linee di finanziamento M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Positivo		100	0	100	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La sottosezione 2.2 è predisposta sulla base dello schema allegato al Decreto n. 132 del 30/06/2022, in attuazione di quanto disposto all'art. 6 del DL n. 80/2021 e secondo quanto previsto dal vigente "Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della *Performance*".

In coerenza con gli Obiettivi strategici stabiliti nel D.U.P. e di quanto definito nella precedente sottosezione 2.1 Valore Pubblico, la presente sottosezione contiene la programmazione di:

- obiettivi di *performance* per l'esercizio 2024;
- indicatori di *performance*, di efficienza e di efficacia.

Gli obiettivi sono suddivisi per Settore, tenuto conto della struttura direzionale dell'Unione. Gli obiettivi sono rappresentati mediante le schede di seguito riportate che evidenziano:

- il collegamento di ciascun Obiettivo esecutivo di gestione/ *performance* agli Obiettivi Strategici ed agli Obiettivi Operativi del D.U.P., secondo la logica gerarchica di *cascading* degli obiettivi;
- l'Unità organizzativa di primo o secondo livello di riferimento;
- il Responsabile di Settore;
- il Responsabile dell'Obiettivo esecutivo di gestione/ *performance*;
- i Risultati attesi;
- gli Indicatori, nonchè i relativi *Target* da conseguire nell'esercizio di riferimento.

Interventi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Nell'ambito degli Obiettivi esecutivi di gestione/ *performance*, e collegati ad essi, si riportano di seguito gli interventi PNRR attivati e da attivare dell'Unione Tresinaro Secchia:

S.I.A. servizio informativo associato

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo 23 -24	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
Realizzazione siti istituzionali Web - Comuni e Unione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2024	€ 906.478,00	€ 171.544,50	€ 0,00	aggiornamento siti istituzionali web dei comuni e dell'Unione
Consolidamento abilitazione al Cloud	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 647.949,00	€ 0,00	€ 0,00	progettuale
Estensione piattaforme identità digitale - Spid- cie	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE-SPID CIE-COMUNI	COMUNI ADERENTI L'UNIONE	31/12/2026	€ 84.000,00	€ 0,00	€ 0,00	progettuale
Piattaforma digitale nazionale dati	Interventi da attivare	MISSIONE 1	COMPONENTE 1	PIATTAFORMA DIGITALE	COMUNI ADERENTI	31/12/2026	€ 111.889,50	€ 0,00	€ 0,00	progettuale

				NAZIONALE DATI - COMUNI	L'UNIONE					
--	--	--	--	----------------------------	----------	--	--	--	--	--

S.S.U. Servizio Sociale Unificato

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo 23 -24	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
Ristrutturazione fabbricati per realizzazione stazione di posta	Interventi da attivare	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	POVERTA' ESTREMA - STAZIONI DI POSTA	UNIONE	31/03/2026	€ 680.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Progettuale in collaborazione con Comuni
Ristrutturazione fabbricati per realizzazione appartamento in cohousing	Interventi da attivare	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST	UNIONE	31/03/2026	€ 710.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Progettuale in collaborazione con Comuni
Ristrutturazione 2 gruppi appartamento destinati a persone con disabilità	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	UNIONE	31/03/2026	€ 475.980,00	€ 475.980,00	€ 0,00	Iniziata la progettazione ed il recupero degli appartamenti oggetto di ristrutturazione
Azioni di supporto ai genitori per prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	MISSIONE 5	COMPONENTE 2	SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	UNIONE	31/03/2026	€ 211.500,00	€ 186.279,26	€ 0,00	Attivati i sostegni alle famiglie per prevenzione vulnerabilità delle famiglie e bambini

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS1.1.33_0003 - PROMUOVERE LA FORMAZIONE COME STRUMENTO DI ADEGUAMENTO E CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE				
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme				
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali				
Obiettivo Operativo	TS1.1.33 - Promuovere la formazione come strumento di adeguamento e condivisione delle competenze				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	35		
U.O.	Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo	NALDI DALIA		
Descrizione	Promuovere la formazione come strumento di adeguamento e condivisione delle competenze				
Risultati Attesi:	L'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance				
Operatori coinvolti	DI ANTONIO SARA				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Piano della formazione	Individuazione dei fabbisogni formativi	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	n. incontri
2024	Piano della formazione	Istruttoria	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	n. di incontri

2024	Piano della formazione	Selezione del personale da formare	Previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici	Misura Di Organizzazione	equa distribuzione dei corsi fra le categorie
2024	Piano della formazione	Valutazione impatto formativo	Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	n. di incontri
2024	Procedimenti disciplinari	Segnalazione	Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	almeno un corso di formazione annuale

Indicatore	Tempo	Target	Note
Interventi formativi in house	2024-12	10,00	
Dipendenti formati con interventi in house	2024-12	250,00	
Dipendenti impegnati nella formazione di base sulle piattaforme regionali e nazionali di formazione finanziata (SelfPa e altre piattaforme istituzionali)	2024-12	200,00	

Titolo	TS1.1.34_0001 - PROMUOVERE AZIONI, INTERVENTI E COMPORAMENTI UNIFORMI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELL'UNIONE E DEI COMUNI ADERENTI		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.34 - Promuovere azioni, interventi e comportamenti uniformi in materia di gestione del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	35
U.O.	Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo	NALDI DALIA

Descrizione	Promuovere azioni, interventi e comportamenti uniformi in materia di gestione del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti				
Risultati Attesi:	Completare il percorso avviato negli ultimi anni di unificazione degli interventi e delle azioni in materia di gestione del personale dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa				
Operatori coinvolti	BEDOGNI ANTONIO, LUGARI STEFANIA, NALDI DALIA				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Cessazione dal servizio	Istruttoria / provvedimento	Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	Misura di regolamentazione	Controlli
2024	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione	Bando/avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	n. procedure controllate su n. procedure attivate
2024	Costituzione rapporto di lavoro	Stipula	Inserimento clausole non conformi alla regolamentazione del rapporto di lavoro e alla disciplina dell'Ente	Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)	gestione informazioni su procedimenti penali a carico di dipendenti	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività
2024	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)	Istruttoria	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	doppia verifica

2024	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale	Istruttoria	Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di regolamentazione	Almeno un controllo
2024	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale	Istruttoria	Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Almeno un controllo
2024	Gestione dello smart working e lavoro da remoto	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)	Gestione amministrativa dei tirocinanti	Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)	Gestione procedura di selezione	Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolino la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.	Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)	Istruttoria / provvedimento	Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	VERIFICA FABBISOGNO
2024	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di trasparenza	Almeno due controlli
2024	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Almeno due controlli
2024	Gestione risorse umane -	Convocazione	Omissione nella convocazione di	Misura di regolamentazione	verifica della regolare convocazione

	Relazioni sindacali e permessi		alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative		
2024	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Individuazione degli obiettivi in coerenza con la programmazione del DUP	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	controllo
2024	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Predisposizione SMVP (Sistema di misurazione e valutazione della performance)	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	controllo
2024	Gestione risorse umane - Valutazione Performance	Valutazione e misurazione della performance	Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	controllo
2024	Incentivi economici al personale	Istruttoria	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	DOPPIA VERIFICA
2024	Procedimenti disciplinari	applicazione codice di comportamento	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività
2024	Procedimenti disciplinari	gestione informazioni su procedimenti penali a carico di dipendenti	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	VERIFICHE

2024	Procedimenti disciplinari	Istruttoria	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività
2024	Procedimenti disciplinari	provvedimento	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività
2024	Procedimenti disciplinari	valutazione requisiti	Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Verifica rispetto tempestività
2024	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno un controllo
2024	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno due controlli
2024	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Elaborazione e pubblicazione dell'avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Almeno due controlli

			trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		
2024	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Individuazione degli idonei	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno un controllo
2024	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)	Nomina commissione esaminatrice	Irregolare composizione della commissione di concorso	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Almeno un controllo
2024	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)	Istruttoria	Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	CONTROLLI
2024	Progressioni verticali/tra aree	Bando/avviso	Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	CONTROLLI

Indicatore	Tempo	Target	Note
% materie e istituti di gestione del personale unificati	2024-12	100,00	

Titolo	TS1.1.34_0003 - OTTIMIZZAZIONE DEL FLUSSO DI DATI STIPENDI DA GUP A UFFICI RAGIONERIA E DA GUP A CONTROLLO DI GESTIONE		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.34 - Promuovere azioni, interventi e comportamenti uniformi in materia di gestione del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA
Descrizione	Raccogliere e rispondere alle nuove richieste degli Uffici Ragioneria per l'ottimizzazione della procedura di emissione dei mandati relativi agli stipendi		
Risultati Attesi:	Proseguire nel percorso di ottimizzazione ed eventuale unificazione delle procedure di emissione dei mandati relativi agli stipendi dei vari enti		
Operatori coinvolti	BRAGAZZI LUCIA, PONTI GIANLUCA, BOTTI LUCIA, CAPUTO SILVIA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
% richieste evase	2024-12	80,00	

Titolo	TS1.1.34_0004 - PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE WELFARE AZIENDALE		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.34 - Promuovere azioni, interventi e comportamenti uniformi in materia di gestione del personale dell'Unione e dei Comuni aderenti		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10

Tipologia PIAO	Performance - Risultato				
U.O.	Gestione Unica del Personale	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA		
Descrizione	Ricognizione dell'implementazione del welfare aziendale nelle Unioni ER. Verifica possibilità attuazione all'UTS dal punto di vista finanziario e fiscale e analisi del possibile impatto sul benessere organizzativo				
Risultati Attesi:	Implementare un sistema di Welfare aziendale				
Operatori coinvolti	BOTTI LUCIA, CASUSCELLI MARIA CONCETTA, MAZZALI CRISTINA, LUGARI STEFANIA, BRAGAZZI LUCIA, DI ANTONIO SARA, NALDI DALIA				
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024		
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Contrattazione decentrata integrativa	Contrattazione	Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	corretta rappresentazione della parte pubblica della delegazione trattante

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2024-12	1,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Elaborazione di un documento a uso dell'Ente	2024-12	1,00	

Titolo	TS1.1.35_0001 - AFFIANCAMENTO E SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE PER I COMUNI MONTANI DI BAISO E VIANO
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali
Obiettivo Operativo	TS1.1.35 - Gestione procedure per i Comuni montani di Baiso e Viano relative a finanziamenti su opere pubbliche territoriali

Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20		
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	MICELI ROSSANA		
Descrizione	attività di consulenza e di affiancamento nella predisposizione degli atti e nella gestione delle procedure di competenza dei Comuni montani di Baiso e Viano				
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti					
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024		
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Lavori di somma urgenza	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture	Determinazione copertura finanziaria	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	doppia verifica

Indicatore	Tempo	Target	Note
% avanzamento progetti PNRR finanziati	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	
% n. progetti realizzati/n. progetti approvati	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	

Titolo	TS1.1.36_0001 - MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO SVOLTA DALLA CUC/SUA NEI CONFRONTI DEI COMUNI ADERENTI
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme

Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali				
Obiettivo Operativo	TS1.1.36 - Consolidamento, con parziale revisione gestionale, dell'attività di programmazione e indirizzo svolta dalla CUC/SUA nei confronti dei Comuni aderenti				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40		
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	MICELI ROSSANA		
Descrizione	miglioramento delle attività di programmazione e di indirizzo mediante incontri periodici di aggiornamento				
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti					
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Contratti pubblici - Aggiudicazione	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Individuazione della procedura di affidamento	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Contratti pubblici - Subappalti	Istruttoria / provvedimento	Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	doppia verifica
2024	Funzionamento degli organi collegiali	Convocazione / riunione / deliberazione	Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per favorire interessi di parte	Misura Di Organizzazione	doppia verifica
2024	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti	Aggiornamento/inserimento dei dati	Omissione/alterazione dei dati	Misura Di Organizzazione	doppia verifica
2024	Nomina della commissione giudicatrice	Individuazione dei componenti della commissione	Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di	doppia verifica

				incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Progettazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	almeno due controlli
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Requisiti di partecipazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Stima dei costi della sicurezza	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture	Individuazione del bisogno	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Valutazione delle offerte	Esame e ponderazione delle offerte	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	verifica pubblicazione verbali
2024	Verifica delle offerte anomale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità	Misura Di Esaustività E	doppia verifica

			per favorire soggetti	Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	
--	--	--	-----------------------	---	--

Indicatore	Tempo	Target	Note
Attivazione delle funzioni nel termine stabilito	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	

Titolo	TS1.1.37_0003 - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONSULENZA SVOLTA NEI CONFRONTI DEI COMUNI ADERENTI				
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme				
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali				
Obiettivo Operativo	TS1.1.37 - Rafforzamento dell'attività di consulenza svolta dalla CUC/SUA nei confronti dei Comuni aderenti				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40		
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	MICELI ROSSANA		
Descrizione	Razionalizzazione della gestione ed erogazione dei servizi di carattere generale e in gestione unificata, inclusa l'attività contrattuale per acquisizione di beni e servizi di uso comune, al fine di migliorare l'efficienza della spesa relativa all'acquisto di beni e servizi di uso comune, anche sotto il profilo della omogeneità delle procedure e della qualità dei servizi.				
Risultati Attesi:					
Operatori coinvolti					
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento

2024	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato	Registrazione / smistamento / Istruttoria	Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione
2024	Adempimenti in materia di privacy	Istruttoria / oscurazione dei dati	Omesso controllo nello svolgimento del servizio	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	doppia verifica /partecipazione
2024	Autorizzazione incarichi extra istituzionali	Istruttoria / provvedimento	Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	doppia verifica
2024	Concessione Patrocini Gratuiti	Istruttoria / provvedimento	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura di regolamentazione	Verifiche
2024	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	Determina a contrarre	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Doppia verifica
2024	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	Controlli	Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	controlli
2024	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	redazione di verbali
2024	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Ammissione/esclusione degli operatori economici	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	doppia verifica
2024	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	Istruttoria / provvedimento	Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	controlli

2024	gestione del sito web	Pubblicazione	Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Controllo	Controlli
2024	gestione del sito web	Pubblicazione	Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Verifiche
2024	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Archiviazione / gestione dell'archivio	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	doppia verifica / partecipazione
2024	Gestione dell'archivio storico	Archiviazione / gestione dell'archivio	Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	controlli
2024	Gestione di segnalazioni e reclami	Registrazione / smistamento	Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	doppia verifica
2024	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Conservazione	Omessa protocollazione/registrazione	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche	controllo
2024	Gestione segreteria - Albo Pretorio	Registrazione / pubblicazione	Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	controlli
2024	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	Istruttoria / provvedimento	Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti	Misura Di Organizzazione	doppia verifica
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base	Definizione delle specifiche tecniche delle clausole contrattuali	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	doppia verifica

	di gara)				
--	----------	--	--	--	--

Indicatore	Tempo	Target	Note
Acquisti centralizzati	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	
% n. Acquisti/procedure attivate a seguito di formali richieste	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	

SETTORE:	Bilancio e finanza			RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE
Titolo	TS1.1.28_0004 - RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI E SERVIZI ECONOMICI ATTRAVERSO PROCEDURE CENTRALIZZATE				
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme				
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali				
Obiettivo Operativo	TS1.1.28 - Attuare un maggior controllo della spesa, in coerenza e compatibilità con il rispetto degli equilibri di Bilancio				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato				
U.O.	Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo	DE CHIARA ILDE		
Descrizione	Razionalizzazione acquisti e servizi economici attraverso procedure centralizzate. Effettuare una programmazione con cadenza semestrale delle necessità di beni e servizi attraverso incontri mirati con i Responsabili dei Settori dell'Ente.				
Risultati Attesi:	Miglioramento in termini di economicità ed efficienza nella funzione relativa all'approvvigionamento dei beni e servizi				
Operatori coinvolti	BONACINI EMANUELE, TAGLIAVINI GIANMARIA, ALBERTINI FLORA				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Servizio economato - Provveditorato	Istruttoria / provvedimento	Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	Misura Di Organizzazione	Effettuare una programmazione con cadenza semestrale delle necessità di beni e servizi attraverso incontri mirati con i Responsabili dei Settori dell'Ente. Favorire l'accentramento delle procedure per allontanare il fornitore dall'effettivo utilizzatore all'interno della Pa

Indicatore	Tempo	Target	Note
Acquisti centralizzati	2024-12	10,00	

Titolo	TS1.1.29_0001 - PROGETTAZIONE PIANO DEI CENTRI DI COSTO PER IMPLEMENTARE LA "CONTABILITA' ANALITICA".		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.29 - Partecipazione Tavolo Tecnico Controllo di Gestione		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo	DE CHIARA ILDE
Descrizione	PROGETTAZIONE PIANO DEI CENTRI DI COSTO FINALIZZATO ALLA RIPARTIZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DI SPESA SIA PER SERVIZIO CHE PER FATTORE PRODUTTIVI.		
Risultati Attesi:	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE INFORMAZIONI ECONOMICHE - FINANZIARIE PER GARANTIRE UN PUNTUALE BENCHMARKING DEI SERVIZI.		
Operatori coinvolti	ALBERTINI FLORA, COTTAFASI ELISABETTA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Piani dei centri di costo ai fini delle rilevazioni di cont. analitica	2024-12	1,00	PROGETTARE PIANO DEI CENTRI DI COSTO PER GLI IMMOBILI/UTENZE DELL'UNIONE

Titolo	TS1.1.30_0001 - GARANTIRE MAGGIORE EQUITÀ DELLE RISORSE PUBBLICHE ANCHE ATTRAVERSO LA COMPLETA ATTIVAZIONE DEL SISTEMA PAGOPA.		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		

Obiettivo Operativo	TS1.1.30 - Garantire maggiore equità e corretto impiego delle risorse pubbliche				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato				
U.O.	Bilancio e finanza	Resp. Obiettivo esecutivo	DE CHIARA ILDE		
Descrizione	Garantire maggiore equità delle risorse pubbliche anche attraverso la completa attivazione del sistema PagoPA. Introduzione di un sistema di monitoraggio sull'andamento di tutte le risorse dell'Ente attraverso un report semestrale che garantisca il pieno utilizzo delle risorse di competenza dei Settori dell'Ente.				
Risultati Attesi:	GARANTIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PERVENUTE ALL'ENTE.				
Operatori coinvolti	ALBERTINI FLORA, MARGINI SILVIA, STIVALA MARCO				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Accertamenti e riscossioni di entrata	registrazione operazioni di contabilità	Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Effettuare un controllo nell'ambito delle tempistiche concordate con i vari Settori.

Indicatore	Tempo	Target	Note
Gg impiegati attivazione riscossioni entrate	2024-12	364,00	

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Municipale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO
Titolo	TS2.1.1_0006 - GARANTIRE SERVIZI DI POLIZIA STRADALE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DI VIOLAZIONI E COMPORTAMENTI ILLECITI RISPETTO ALLE NORME DETTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE				
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio				
Obiettivo Strategico	TS2.1 - Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.				
Obiettivo Operativo	TS2.1.1 - Presenza sul territorio				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100		
U.O.	Corpo Unico Polizia Municipale	Resp. Obiettivo esecutivo	MAZZONI ERMANNO		
Descrizione	Nell'ambito del progetto di sicurezza stradale "Strade Sicure" l'attività svolta è tesa ad assicurare il presidio del territorio attraverso servizi mirati di polizia stradale ponendo in essere specifiche attività di prevenzione e repressione di comportamenti non conformi a norme prudenziali, volte a garantire una maggiore sicurezza stradale di tutti gli utenti della strada.				
Risultati Attesi:	Mantenere alto il controllo ed il presidio del territorio al fine di garantire maggiore sicurezza stradale intervenendo in modo efficace su comportamenti difformi a norme prudenziali che mettono a rischio gli utenti della strada.				
Operatori coinvolti	ARLETTI ALEX, ARMIENTO GRETA, BERNASCONI MARCELLO, BERTUGLI GRAZIANO, BEZZI DAVIDE, BIANCHINI FABIO, BIANCHINI LUCIA, BONDAVALLI ROBERTO, CASINI PAOLA, CHIRIZZI RICCARDO, CONTI STEFANO, CRISTOFARO LORENZO, DALLA PRIA VERONICA, DEBBIA SILVIA, FANGAREZZI ILARIA, GALAVOTTI GIACOMO, GHIRLANDA DUCCIO, LAUCIELLO SIMONETTA, MAGNOLO RICCARDO, MEGALE GIUSEPPE, MUTTI TOSI MICHELE, ORSINI ELISABETTA, PASSALACQUA NICCOLO', PELLATI CLAUDIO, PRANDI PIER GIULIO, RANERI CHIARA, RICCHETTI MIRCO, SALOMONI STEFANO, SERENI ANNALISA, STORTINI GIORGIO, TURRINI FAUSTO, TURRINI GIUSEPPE, VACCARI SARA, VALENTE CHIARA, VISCIGLIA ALESSANDRO				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada	Provvedimento sanzionatorio	Omissione dell'atto/contestazione non aderente alla fattispecie verificatasi	Misura Di Organizzazione	Doppia verifica

Indicatore	Tempo	Target	Note
Pattuglie stradali per controlli e verifiche veicoli in merito a copertura assicurativa e idoneità alla circolazione (revisioni, pneumatici dotazioni del veicolo) in orari “non ordinari”	2024-12	270,00	

Titolo	TS2.1.1_0007 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTROLLO IN AMBITO DI CIRCOLAZIONE STRADALE GARANTENDO IL PRESIDIO SULLA RETE VIARIA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA.		
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio		
Obiettivo Strategico	TS2.1 - Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.		
Obiettivo Operativo	TS2.1.1 - Presenza sul territorio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Corpo Unico Polizia Municipale	Resp. Obiettivo esecutivo	RUBBIANI ROBERTO
Descrizione	Controlli di Polizia Stradale mediante dispositivi elettronici finalizzati all'individuazione ed al fermo dei veicoli in circolazione senza requisiti di sicurezza sia di tipo formale che tecnici, in via principale per carenza di copertura assicurativa o di visita di revisione. Controlli mediante dispositivi elettronici di rilevazione sul rispetto dei limiti di velocità.		
Risultati Attesi:	Innalzare le misure di intervento in materia di circolazione stradale intervenendo con attività di tipo preventivo ed eventualmente sanzionatorio a beneficio degli utenti più deboli e più in generale di tutti gli utenti della strada rafforzando la presenza del territorio di equipaggi muniti di dispositivi elettronici che consenta il contenimento ed il rispetto dei limiti di velocità in territorio urbano.		
Operatori coinvolti	ARLETTI ALEX, ARMIENTO GRETA, BERNASCONI MARCELLO, BERTUGLI GRAZIANO, BEZZI DAVIDE, CASINI PAOLA, CERULLO GIUSEPPE, CHIRIZZI RICCARDO, CONTI STEFANO, CRISTOFARO LORENZO, DEBBIA SILVIA, FRANCHINI CESARE, GALAVOTTI GIACOMO, LAUCIELLO SIMONETTA, ORSINI ELISABETTA, GHIRLANDA DUCCIO, DALLA PRIA VERONICA, FERRARI MARIA LISA, FANGAREZZI ILARIA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Pattuglie stradali per controlli e verifiche veicoli in merito a copertura assicurativa e idoneità alla circolazione (revisioni, pneumatici dotazioni del veicolo) in orari “non ordinari”	2024-12	70,00	

Titolo	TS2.1.2_0002 - ESPLETAMENTO SERVIZI ED ATTIVITÀ DI POLIZIA STRADALE MEDIANTE INTERVENTI SUL TERRITORIO CON EFFETTUAZIONE DI RILIEVI DI SINISTRI STRADALI		
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio		
Obiettivo Strategico	TS2.1 - Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.		
Obiettivo Operativo	TS2.1.2 - Attività di intervento di rilievi di sinistri stradali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Centrale operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	GIROTTI PAOLO
Descrizione	Attività di prevenzione e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ed in particolare; la rilevazione degli incidenti stradali; la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico; la scorta per la sicurezza della circolazione; la tutela e il controllo sull'uso della strada.		
Risultati Attesi:	Intervenire in modo efficace per la tutela ed il controllo sull'uso della strada concorrendo altresì alle operazioni di rilievo e ricostruzione di sinistri stradali e sul soccorso automobilistico in generale.		
Operatori coinvolti	BONDAVALLI ROBERTO, CONTI STEFANO, SALOMONI STEFANO, STORTINI GIORGIO, VACCARI SARA, RICCHETTI MIRCO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Rilievo sinistri stradali	compilazione fascicolo dati con acquisizioni documentali, testimoniali, fotografiche	Alterata rappresentazione dei fatti allo scopo di favorire/sfavorire le persone coinvolte	Misura Di Organizzazione	Doppia verifica
2024	Rilievo sinistri stradali	Ripristino sicurezza stradale	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Doppia verifica

Indicatore	Tempo	Target	Note
Rilievi di sinistri stradali	2024-12	330,00	

Titolo	TS2.1.4_0001 - COMPLETAMENTO DEL SISTEMA ATTRAVERSO LA CONNESSIONE AL SISTEMA NAZIONALE TARGHE E TRANSITI (SCNTT) E DI INTERCONNESSIONE TERRITORIALE		
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio		
Obiettivo Strategico	TS2.1 - Potenziare il controllo del territorio ed il contrasto delle violazioni al C.d.S.		
Obiettivo Operativo	TS2.1.4 - Esecuzione Progetto di interfacciamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) e di interconnessione territoriale delle Polizie Locali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Comandante	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO
Descrizione	Al fine di dare attuazione al contesto normativo ed in seguito alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 27 del 19.04.2022 l'obiettivo si pone quale realizzazione di un sistema integrato di sicurezza attraverso la connessione delle centrali operative di Polizia Locale e delle altre Forze di Polizia.		
Risultati Attesi:	Condivisione del sistema al fine di ottimizzare la condivisione di dati utili alle forze di polizia per attività di prevenzione e repressione di illeciti tesa ad accrescere livelli di sicurezza e consentire una maggiore vivibilità del territorio permettendo altresì di poter intervenire in modo efficace in caso di verifica di comportamenti illeciti		
Operatori coinvolti	GIROTTI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Progetto di interfacciamento al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) e di interconnessione territoriale delle Polizie Locali della provincia di Reggio Emilia	2024-12	1,00	

Titolo	TS2.2.1_0001 - GARANTIRE LA VIGILANZA DEL TERRITORIO ED AREE VERDI ATTRAVERSO PATTUGLIE MOTOMONTATE				
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio				
Obiettivo Strategico	TS2.2 - Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica				
Obiettivo Operativo	TS2.2.1 - Attivazione di servizi di controllo specifici nelle piazze, parchi, aree mercatali, quartieri e nelle frazioni				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100		
U.O.	Distretto Castellarano	Resp. Obiettivo esecutivo	MEGALE SEBASTIANO		
Descrizione	Espletamento di servizi di controllo capillare del territorio in specifiche zone ed aree verdi anche soggette a traffico veicolare fra le quali aree mercatali, parchi pubblici e piste ciclabili mediante equipaggi di polizia locale Moto_montati.				
Risultati Attesi:	Incrementare livelli di sicurezza urbana attraverso la realizzazione di servizi mirati ed in particolare servizi di presidio capillare del territorio ad alta visibilità anche in zone difficilmente raggiungibili con autoveicoli di servizio, fra i quali parchi, giardini, piste ciclabili intervenendo ed elevando altresì sul senso di percezione di sicurezza dei cittadini.				
Operatori coinvolti	SALOMONI STEFANO, RICCHETTI MIRCO, ARLETTI ALEX, CRISTOFARO LORENZO, ORSINI ELISABETTA, PASSALACQUA NICCOLO'				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone	Provvedimento sanzionatorio	Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Organizzazione	Doppia Verifica

Indicatore	Tempo	Target	Note
Controlli aree verdi e parchi pubblici	2024-12	130,00	

Titolo	TS2.2.2_0001 - GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ INERENTI A POLIZIA AMMINISTRATIVA, VIGILANZA EDILIZIA, COMMERCIALE ED AMBIENTALE				
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio				
Obiettivo Strategico	TS2.2 - Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica				
Obiettivo Operativo	TS2.2.2 - Attività di Polizia Amministrativa, vigilanza edilizia, commerciale ed ambientale				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100		
U.O.	Distretto Rubiera	Resp. Obiettivo esecutivo	FELICI SIMONE		
Descrizione	Espletamento di attività di prevenzione ed accertamento in ambito di Polizia Amministrativa, vigilanza edilizia, commerciale ed ambientale a seguito di richieste ricevute e/o segnalazioni pervenute da utenti e/o uffici ed Enti interessati .				
Risultati Attesi:	Intervenire in modo efficace in ambito commerciale al fine di garantire ed elevare maggiormente la tutela e la correttezza della concorrenza del mercato in materia di esercizi di vicinato e pubblici esercizi. Attraverso mirati controlli preventivi o in seguito a segnalazione in ambito urbano garantire il decoro urbano attraverso il contrasto dell'abbandono dei rifiuti.				
Operatori coinvolti					
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale	Istruttoria e verbale	Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	Misura Di Regolamentazione/Misura Di Controllo	Doppia Verifica
2024	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante	Istruttoria e verbale	Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Doppia Verifica

Indicatore	Tempo	Target	Note
Controlli vigilanza commerciale	2024-12	50,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Controlli tutela ambientale	2024-12	40,00	

Titolo	TS2.2.3_0001 - COMPLETAMENTO E TRASFERIMENTO NELLA NUOVA SEDE DEL COMANDO CENTRALE ED ATTIVAZIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA MEDIANTE UTILIZZO DI RISORSE ASSEGNATE CON FINANZIAMENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA		
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio		
Obiettivo Strategico	TS2.2 - Messa in opera di un assetto organizzativo della P.M. che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio riorientandone le attività e la logistica		
Obiettivo Operativo	TS2.2.3 - Predisposizione atti ed attività finalizzati al completamento della nuova sede del Comando Centrale di Polizia Locale		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50
U.O.	Corpo Unico Polizia Municipale	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO
Descrizione	Completamento delle installazioni degli arredi, apparecchiature e dispositivi presso la nuova sede del Comando Centrale di Polizia Locale sito nel Comune di Casalgrande, di via Aldo Moro, 11, e trasferimento degli uffici delle Unità Operative e della Centrale Operativa. Attivazione		
Risultati Attesi:	Completamento del trasferimento nella nuova sede del Comando centrale - avvio del nuovo sistema integrato della centrale operativa di radiocomunicazioni con personale esterno, geolocalizzazione ed interconnessione con il sistema di videosorveglianza per migliorare il coordinamento dei servizi esterni		
Operatori coinvolti	FANGAREZZI ILARIA, GIROTTI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Trasferimento Comando nella nuova sede entro 30gg dalla consegna dei locali	2024-12	1,00	

Titolo	TS2.4.2_0002 - POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA		
Indirizzo Strategico	TS2 - Impegnarsi per la sicurezza e la vivibilità del territorio		
Obiettivo Strategico	TS2.4 - Sviluppare una cultura della protezione Civile		
Obiettivo Operativo	TS2.4.2 - Avvio procedura di aggiornamento dei piani di Protezione civile dei Comuni e del Piano Intercomunale dell'Unione		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
U.O.	Comandante	Resp. Obiettivo esecutivo	ROSATI ITALO
Descrizione	Potenziare il sistema di Protezione civile attraverso la pianificazione delle procedure di emergenza, completamento dell'iter di aggiornamento dei piani di Protezione civile dei Comuni e del Piano Operativo Intercomunale dell'Unione e la realizzazione della nuova sede d'ambito della Protezione civile quale possibile Centro Coordinamento Soccorsi		
Risultati Attesi:	Garantire la correttezza formale degli atti relativi alla disciplina dei rischi in ambito di protezione civile mantenendo costante l'aggiornamento dei piani di protezione civile.		
Operatori coinvolti	GIROTTI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Piani di Protezione civile dei Comuni e del Piano Intercomunale dell'Unione aggiornati	2024-12	7,00	Termine iter approvazione dei piani di protezione civile

SETTORE:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
Titolo	TS1.1.15_0001 - RIPROGETTARE E AMPLIARE I SERVIZI DIGITALI AL FINE DI INCENTIVARE L'ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI				
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme				
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali				
Obiettivo Operativo	TS1.1.15 - Sviluppo Servizi Digitali				
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40		
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione				
U.O.	Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo	MANFREDINI CRISTIAN		
Descrizione	Implementazione dei siti istituzionali e dei servizi online secondo i requisiti del bando 1.4.1 del PNRR				
Risultati Attesi:	Adeguare i siti istituzionali e i relativi servizi online di tutti i comuni ai requisiti del bando 1.4.1. del PNRR				
Operatori coinvolti	LA MAGNA CORINNE, ROSSI LORENZO, ALGERI TERESA				
Data Inizio	01/01/2023		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Erogazione dei servizi informatici	Amministrazione dei sistemi (Gestione degli Eventi) - Monitoraggio continuativo degli eventi di sistema	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Digitalizzazione	Almeno due persone informate per ogni tematica
2024	Erogazione dei servizi informatici	Amministrazione dei sistemi (Gestione degli Eventi) - Monitoraggio continuativo degli eventi di sistema	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Formazione	Sicurezza informatica
2024	Erogazione dei servizi informatici	Progettazione dell'infrastruttura	Discrezionalità al fine di favorire	Digitalizzazione	Scelte condivise con almeno un rappresentante per

		tecnologica a supporto dei servizi e valutazione degli impatti derivanti dall'introduzione delle modifiche architetture e/o di nuove tecnologie	soggetti particolari		ogni comune.
2024	Erogazione dei servizi informatici	Raccolta, gestione e risoluzione delle richieste/ segnalazioni di tipo operativo degli utenti (help desk, interventi su applicativi)	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Digitalizzazione	Utilizzo della piattaforma di ticketing
2024	Erogazione dei servizi informatici	Raccolta, gestione e risoluzione delle richieste/ segnalazioni di tipo operativo degli utenti (help desk, interventi su applicativi)	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Formazione	Corretto utilizzo degli strumenti informatici

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero di siti che rispondono ai requisiti del bando 1.4.1 su un totale di 6	2023-12	2,00	
Numero di servizi online che rispondono ai requisiti del bando 1.4.1 su un totale di 4 per ogni comune.	2023-12	8,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero di siti che rispondono ai requisiti del bando 1.4.1 su un totale di 6	2024-12	4,00	
Numero di servizi online che rispondono ai requisiti del bando 1.4.1 su un totale di 4 per ogni comune.	2024-12	16,00	

Titolo	TS1.1.15_0005 - ADESIONE ALLE PIATTAFORME PREVISTE DALL'AGENDA DIGITALE
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali

Obiettivo Operativo	TS1.1.15 - Sviluppo Servizi Digitali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	15
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo	MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione	Adesione alle piattaforme previste dal Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione		
Risultati Attesi:	Utilizzare in modo ampio la piattaforme abilitanti: PND, PDND, ANPR, SPID/CIE, APPIO PAGOPA.		
Operatori coinvolti	NUCCIO MARCELLO, ROSSI LORENZO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Servizi attivi su una piattaforma	2024-06	1,00	
	2024-12	1,00	

Titolo	TS1.1.16_0001 - UNIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO E DI SICUREZZA DEGLI APPLICATIVI		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.16 - Sviluppo Infrastrutture Digitali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo	MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione	Unificazione, miglioramento tecnologico e di sicurezza degli applicativi anche attraverso il passaggio al Saas.		

Risultati Attesi:	Progressivo consolidamento in Saas degli applicativi indicati nel bando 1.2 del PNRR, in sintesi: demografici, formazione, programmazione, anticorruzione, lavori pubblici, contratti, oltre ai tributi.				
Operatori coinvolti	NUCCIO MARCELLO, ALGERI TERESA, MANFREDINI CRISTIAN				
Data Inizio	01/01/2023		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Ammissione/esclusione degli operatori economici	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	
2024	Contratti pubblici - Selezione del contraente	Individuazione della procedura di affidamento	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	
2024	Erogazione dei servizi informatici	Definizione e pianificazione delle misure logiche e fisiche di sicurezza	Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti	Digitalizzazione	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.
2024	Erogazione dei servizi informatici	Monitoraggio del livello di disponibilità dei servizi e individuazione/applicazione delle contromisure da adottare in caso di livelli non accettabili di disponibilità	Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari	Digitalizzazione	Almeno due persone informate sui disservizi
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione delle specifiche tecniche delle clausole contrattuali	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All’Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	
2024	Progettazione e redazione del	Progettazione	Uso distorto della discrezionalità	Misura di regolamentazione e	

	cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)		per favorire soggetti	Misura di trasparenza	
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Requisiti di partecipazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Stima dei costi della sicurezza	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	
2024	Sottoscrizione del contratto	Stipula	Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	
2024	Valutazione delle offerte	Esame e ponderazione delle offerte	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	

Indicatore	Tempo	Target	Note
servizi (applicativi di backoffice) migrati in modalità Saas	2023-12	18,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
servizi (applicativi di backoffice) migrati in modalità Saas	2024-12	12,00	

Titolo	TS1.1.16_0003 - ESTENSIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA LARGA
---------------	--

Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.16 - Sviluppo Infrastrutture Digitali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	Servizio informatico associato	Resp. Obiettivo esecutivo	MANFREDINI CRISTIAN
Descrizione	Estensione delle infrastrutture, degli accessi e dei servizi a banda larga.		
Risultati Attesi:	Ampliare la copertura di banda larga attraverso l'attivazione di servizi di videosorveglianza, wifi, telefonia VOIP, connettività in edifici pubblici (es. scuole statali) compresa l'installazione dei dispositivi utili ad utilizzare la rete.		
Operatori coinvolti	ROSSI LORENZO, MANFREDINI CRISTIAN		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
PAL (Punto di Accesso Lepida) attivati	2024-06	1,00	
	2024-12	1,00	
Numero Postazioni di Lavoro (PDL)	2024-06	10,00	
	2024-12	13,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Telecamere di videosorveglianza attivate	2024-06	20,00	
	2024-12	20,00	

Titolo	TS1.1.18_0003 - AVVIO E PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme

Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.18 - Progettazione e consolidamento dell'attività di Direzione operativa a supporto degli organi gestionali e politici, con programmazione coordinata di obiettivi e risorse		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	CAMPANI DANIELA
Descrizione	Attività di coordinamento e gestione legata al funzionamento delle sette Commissioni istituite in seno al Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	PELATI ELISABETTA, CAMPANI DANIELA, DAVOLI MARIAELENA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Avviare attività delle Commissioni Consiliari entro 31/12	2024-06	1,00	
	2024-12	1,00	

Titolo	TS1.1.21_0003 - IMPLEMENTARE SOFTWARE "STRATEGIC PA" PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI (DUP E PIAO), ANCHE AI FINI DELLA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI ENTI E UNIONE		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.21 - Creare un sistema di controllo interno di gestione unico per l'Unione e i Comuni che ne fanno parte		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	60
U.O.	Controllo di gestione associato	Resp. Obiettivo esecutivo	SONCINI ALBERTO
Descrizione	Implementare software "Strategic PA" per la gestione del sistema degli obiettivi (Dup e Piao), anche ai fini della misurazione e valutazione della performance di Enti e Unione		

Risultati Attesi:	Migliorare la qualità del processo di programmazione attraverso la digitalizzazione dei documenti DUP e PIAO" e implementazione della suite "Strategic PA" allo scopo di realizzare i seguenti vantaggi: adottare una soluzione unica per tutti gli enti dell'Unione, standardizzare gli obiettivi strategici, operativi e di performance, codificare in modo univoco gli obiettivi di DUP e PIAO, adottare un processo guidato di progettazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di DUP e PIAO, garantire la trasparenza delle informazioni, tracciare e storicizzare le informazioni e i documenti, consentire la duplicazione dei documenti da un esercizio all'altro, produrre report in tempo reale				
Operatori coinvolti	COTTAFIVI ELISABETTA				
Data Inizio	01/01/2024		Data Fine	31/12/2024	
Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance	Elaborazione e predisposizione di report	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche
2024	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance	Raccolta dati e informazioni	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti
2024	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009	Approvazione di report con delibera di giunta	Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti
2024	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi	Elaborazione e predisposizione di report	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti
2024	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi	Raccolta dati e informazioni	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti
2024	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance	Elaborazione e predisposizione di report	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti

Indicatore	Tempo	Target	Note
Enti attivati all'utilizzo di "Strategic PA"	2024-12	4,00	Completare attivazione utilizzo suite "Strategic PA" per i restanti n. 4 enti dell'Unione (Baiso, Casalgrande, Scandiano, Viano)

Titolo	TS1.1.21_0004 - EFFETTUARE ANALISI/STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IMPLEMENTARE RILEVAZIONI DI "CONTABILITÀ ANALITICA" ATTRAVERSO PROGETTAZIONE PIANO DEI CENTRI DI COSTO		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		
Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.21 - Creare un sistema di controllo interno di gestione unico per l'Unione e i Comuni che ne fanno parte		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40
U.O.	Controllo di gestione associato	Resp. Obiettivo esecutivo	SONCINI ALBERTO
Descrizione	Effettuare analisi/studio di fattibilità per implementare rilevazioni di "contabilità analitica" in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, anche al fine di verificare in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi		
Risultati Attesi:	Migliorare la qualità delle informazioni economico-finanziarie, anche al fine di disporre di un sistema informativo-contabile e di un sistema di rilevazioni di contabilità analitica e direzionale per: analisi di efficienza, benchmarking dei servizi, scelte "make-or-buy" e tariffazione dei servizi		
Operatori coinvolti	COTTAFIVI ELISABETTA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Analisi di fattibilità per implementazione rilevazioni di contabilità analitica	2024-12	1,00	Effettuare Analisi di fattibilità entro 30/06/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Piani dei centri di costo ai fini delle rilevazioni di cont. analitica	2024-12	2,00	Progettare il Piano dei centri di costo per almeno n. 2 enti entro 31/12/2024

Titolo	TS1.1.39_0004 - POTENZIAMENTO STRUTTURE OPERATIVE E SEDI DEL TERRITORIO		
Indirizzo Strategico	TS1 - Amministrare e decidere insieme		

Obiettivo Strategico	TS1.1 - Garantire una struttura organizzativa capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze delle comunità locali		
Obiettivo Operativo	TS1.1.39 - Gestione e coordinamento delle funzioni di pianificazione e controllo dell'Unione, coordinamento, consolidamento e riorganizzazione della struttura, con perseguimento dei livelli ottimali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Direzione Operativa	Resp. Obiettivo esecutivo	MANENTI FEDERICA
Descrizione	Completamento del Piano di potenziamento delle strutture con avvio dell'operatività delle sedi operative (unica e presidi locali) della Polizia Locale, rifunzionalizzazione delle sedi del SSU e a vanazamento del progetto sede unica Unione presso ex Polveriera via Diaz Scandiano (PNRR)		
Risultati Attesi:	Operatività presidi PL e SSU		
Operatori coinvolti			
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato	RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA
-----------------	-----------------------------------	-----------------------	----------------------

Titolo	TS3.1.1_0004 - HOME VISITING-SOSTEGNO A DOMICILIO PER GESTANTI E FAMIGLIE CON BAMBINI NEI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.1 - Attivare progetti intensivi di sostegno alle fragilità famigliari, allo sviluppo delle competenze genitoriali e alla crescita delle giovani generazioni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Centro per le famiglie	Resp. Obiettivo esecutivo	BERNINI SIMONA
Descrizione	L'Home Visiting è uno strumento di promozione della salute e di contrasto precoce delle disuguaglianze, che rappresenta un efficace intervento a sostegno della genitorialità. Gli interventi di home-visiting consistono in interventi di sostegno, monitoraggio e prevenzione che aiutano i neo genitori, in particolare le mamme, nel delicato passaggio alla genitorialità, fornendo loro sia informazioni pratiche, sia supportando psicologicamente e/o educativamente i neo-genitori e il loro senso di efficacia.		
Risultati Attesi:	Stesura del progetto di Home Visiting e attivazione per almeno 5 situazioni in via sperimentale.		
Operatori coinvolti	BERNINI SIMONA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	Determina a contrarre	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	doppia verifica e applicazione procedura ad evidenza pubblica

Indicatore	Tempo	Target	Note
-------------------	--------------	---------------	-------------

Affidamento del servizio	2024-12	1,00	
--------------------------	---------	------	--

Indicatore	Tempo	Target	Note
% n. progetti realizzati/n. progetti approvati	2024-12	100,00	100%

Titolo	TS3.1.1_0005 - DIFFUSIONE CAPILLARE DEGLI STRUMENTI PIPPI PER L'ACCOGLIENZA, LA VALUTAZIONE E LA PRESA IN CARICO DI BAMBINI E GENITORI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA, IN COERENZA CON IL PROGRAMMA PNRR		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.1 - Attivare progetti intensivi di sostegno alle fragilità famigliari, allo sviluppo delle competenze genitoriali e alla crescita delle giovani generazioni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	GARAVELLI ELISA
Descrizione	Diffondere a tutti gli operatori dell'area minori e famiglia la formazione relativamente agli strumenti Pippi e l'attivazione dei dispositivi Pippi secondo il Programma previsto dal programma PNRR missione 1.1.1		
Risultati Attesi:	1 - inserimento di 12 famiglie nel programma Pippi, utilizzo degli strumenti per almeno 10 famiglie 2 - realizzazione di 1 gruppo genitori figli partecipato da almeno 6 famiglie 3 - realizzazione di 4 giornate formative organizzate da coach e formatori del SSU		
Operatori coinvolti	GARAVELLI ELISA, PELLEGRINO SONIA, COLAGIOVANNI LUCIANA, NERI MARTINA, TOMEI MARTINA, RIBAUDO ANTONINA, PICCINI TANIA, MESSINEO FELICIA GIUSEPPINA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2024-12	12,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
------------	-------	--------	------

n. progetti	2024-12	12,00	
-------------	---------	-------	--

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2024-12	1,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incontri di formazione	2024-12	4,00	

Titolo	TS3.1.2_0002 - FORNIRE SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITÀ DEI POLI		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.2 - Incrementare le azioni di sostegno e sollievo per le famiglie, (progetto domiciliarità, dopo di noi, sollievi in strutture, progetto Care Giver, socio-occupazionali, centri diurni) le opportunità		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	40
U.O.	Area Amministrativa	Resp. Obiettivo esecutivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione	Fornire supporto amministrativo all'attività dei Poli: redigere atti amministrativi per il buon funzionamento dei Poli sociali, affiancando il personale che prenderà servizio in corso d'anno		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	LOMBARDI SAMANTHA, GULINA LUCA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Atti amministrativi completati	2024-12	1,00	

Titolo	TS3.1.2_0003 - FAVORIRE L'AVVIO E LA PROSECUZIONE DI PERCORSI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI PERSONE CON DISABILITÀ		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.2 - Incrementare le azioni di sostegno e sollievo per le famiglie, (progetto domiciliarità, dopo di noi, sollievi in strutture, progetto Care Giver, socio-occupazionali, centri diurni) le opportunità		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	RESCHINI LINDA
Descrizione	Utilizzare nuovi luoghi per l'osservazione e la valutazione delle competenze (lavorative/relazionali/sociali) quale fase che precede la proposta della costruzione di percorsi di vita		
Risultati Attesi:	Avere maggiori elementi di valutazione per la predisposizione di un percorso di vita		
Operatori coinvolti	CASORIA ANGELA, BELTRAMI LILIANA, ROMANI ROBERTA, DALGAL SUSANNA, SANTAFEDE LUCIANA, NARDO PAOLA, SCHIROSÌ GABRIELLA, RESCHINI LINDA, PEDRELLI CLAUDIO, BONINI TERESA MARIA, BUSSOLI CLAUDIA, CASSANELLI TIZIANA		
Data Inizio	02/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2024-12	0,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% n. progetti realizzati/n. progetti approvati	2024-12	0,00	

Titolo	TS3.1.3_0001 - FAR EMERGERE E RILEVARE I BISOGNI E LE ATTESE DEL CAREGIVER		
---------------	---	--	--

Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.3 - Aumentare la permanenza al domicilio dell'anziano non autosufficiente attraverso risposte personalizzate che possano alleggerire il carico di cura del caregiver		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	50
U.O.	Area Anziani Non Autosufficienza	Resp. Obiettivo esecutivo	RESCHINI LINDA
Descrizione	Attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti operativi, far emergere e rilevare lo stress del caregiver impegnato nel compito di cura di persone anziane non autosufficienti, al fine di meglio modulare la risposta di aiuto e sostegno		
Risultati Attesi:	Migliorare la valutazione dei bisogni del caregiver per la determinazione dell'azione più rispondente al progetto di cura della persona anziana non autosufficiente		
Operatori coinvolti	CORRADI MILENA, CASORIA ANGELA, BELTRAMI LILIANA, ROMANI ROBERTA, DALGAL SUSANNA, SANTAFEDE LUCIANA, NARDO PAOLA, SCHIROSI GABRIELLA, RESCHINI LINDA, PEDRELLI CLAUDIO, BONINI TERESA MARIA, BUSSOLI CLAUDIA, CASSANELLI TIZIANA		
Data Inizio	02/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Note
Interventi formativi in house	2024-12	0,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% n. progetti realizzati/n. progetti approvati	2024-06	0,00	
	2024-12	0,00	

Titolo	TS3.1.4_0002 - INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA SOGGETTI FRAGILI		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse		

	comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.4 - Integrare gli interventi sociali con gli interventi di inserimento lavorativo anche attraverso le misure nazionali e regionali (l.r. 14/2015, reddito di cittadinanza)		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
U.O.	Area Fragilità	Resp. Obiettivo esecutivo	SPADONI NICOLETTA
Descrizione	consolidare e diffondere le buone prassi di lavoro di equipe integrata, sociale e sanitaria, UVM fragili, progetti Budget di Salute, incontri progetto paracadute, equipe riparti, equipe GOL cluster 4		
Risultati Attesi:	tutti gli operatori dell'area cooscano e utilizzino i percorsi di integrazione socio sanitaria citate in descrizione		
Operatori coinvolti	SPADONI NICOLETTA, GANZERLI ELISA, VENTURELLI DORELLA, MENIS CARLA, FONTANESI LISA, TESTI CLAUDIA, RITA BACCHI PESSINA, CORSI ANNA, CALVO LOPEZ MARIA JOSE', BELLESIA MONICA, CIURLIA ARIANNA, MENOZZI MARCO		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Controlli	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantagg	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	controllo puntuale sull'effettiva realizzazione dell'iniziativa
2024	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	controlli circa l'applicazione del regolamento unico distrettuale
2024	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	controlli circa l'applicazione del regolamento unico distrettuale

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. progetti	2024-12	0,00	
Progetti integrati sociosanitari	2024-12	0,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Progetti integrati sociosanitari	2024-06	0,00	

Titolo	TS3.1.5_0002 - AZIONI RIVOLTE ALLA DIFFUSIONE DEL BANDO MOROSITÀ INCOLPEVOLE		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.1 - Garantire risposte sociali ai fenomeni di fragilità, sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali, favorire lo sviluppo e la messa in rete delle risorse comunitarie		
Obiettivo Operativo	TS3.1.5 - Ampliare la platea delle famiglie in locazione che accedono ai bandi su rinegoziazione dei canoni e morosità incolpevole		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	100
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	Servizio Sociale Unificato	Resp. Obiettivo esecutivo	BARALDI DAVIDE
Descrizione	azioni mirate per la diffusione delle opportunità di rinegoziazione dei canoni di locazione		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	MESSORI ELENA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole	Istruttoria / provvedimento	Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	controlli applicazione regolamento e normativa di settore
2024	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole	Istruttoria / provvedimento	Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	controlli applicazione regolamento e normativa di settore

Indicatore	Tempo	Target	Note
% incremento domande pervenute	2024-12	2,00	

Titolo	TS3.2.1_0001 - FORNIRE SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PNRR		
Indirizzo Strategico	TS3 - La Persona al centro: accompagnare la comunità nell'autonomia e nella crescita della responsabilità sociale		
Obiettivo Strategico	TS3.2 - Sostenere e Monitorare le azioni sul territorio del Servizio Sociale Unificato		
Obiettivo Operativo	TS3.2.1 - Realizzazione dei progetti PNRR per 6 linee di finanziamento MSC2		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	60
U.O.	Area Amministrativa	Resp. Obiettivo esecutivo	SILIGARDI CHIARA
Descrizione	Fornire supporto amministrativo all'attuazione dei n. 4 progetti S.S.U. finanziati con fondi PNRR: redigere gli atti amministrativi necessari per la realizzazione dei progetti PNRR relativi alla Missione 05 Componente 02 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" nel rispetto di tutti i vincoli contabili e procedurali imposti dall'Europa. Rendicontare i progetti sulla piattaforma Regis entro i tempi assegnati		
Risultati Attesi:	Inserire tutti gli atti afferenti le fasi previste dai cronoprogrammi per l'annualità 2024		
Operatori coinvolti	COSMI FEDERICA, LOMBARDI SAMANTHA, RIVI NATASCIA		
Data Inizio	01/01/2024	Data Fine	31/12/2024

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione

Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2024	Contratti pubblici - Aggiudicazione	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	verifica su effettuazione e tempistica controlli

2024	Contratti pubblici - esecuzione	Controlli	Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	controllo effettuazione verbali
2024	Contratti pubblici - Subappalti	Istruttoria / provvedimento	Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	verifica puntuale dell'applicazione della normativa
2024	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	Istruttoria / provvedimento	Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	controllo puntuale delle clausole contrattuali
2024	Nomina della commissione giudicatrice	Individuazione dei componenti della commissione	Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	verifica su acquisizione incompatibilità e tenuta registro per rotazione membri
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione dei criteri di aggiudicazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	doppia verifica rispondenza alla normativa e costruzione criteri e sub criteri in sede di equipe
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Definizione delle specifiche tecniche delle clausole contrattuali	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	doppia verifica su rispondenza alla normativa di settore
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base	Progettazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	progettazione da effettuarsi in equipe

	di gara)				
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Requisiti di partecipazione	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	doppia verifica rispetto normativa ed equilibrio fra apertura ai soggetti e affidabilità rispetto al volume di lavoro richiesto
2024	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)	Stima dei costi della sicurezza	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	doppia verifica rispetto della normativa di settore
2024	Valutazione delle offerte	Esame e ponderazione delle offerte	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commissioni
2024	Verifica delle offerte anomale	Istruttoria	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incassi anticipi 10% finanziamenti PNRR M5C2	2024-12	4,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Incassi prima rata di acconto finanziamenti PNRR M5C2	2024-12	3,00	

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministrati e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per se il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

Il presente documento rappresenta aggiornamento per il triennio 2024/2026, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

L'aggiornamento è stato predisposto accogliendo le indicazioni fornite dal piano nazionale anticorruzione per il triennio 2022-2024, adottato da ANAC con delibera n. 7 del 17.01.2023 e aggiornato con successiva delibera n. 605 del 19.12.2023.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili dell'attuazione delle misure.

La trasparenza è intesa come “ *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*” e concorre “ *ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.*”, è condizione “ *di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino* “

Le disposizioni del D Lgs 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano “ *l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*”.

La redazione del Piano è preceduta dalla mappatura dei processi e integrata dal registro di valutazione del rischio e di individuazione delle misure preventive; gli obblighi specifici di trasparenza sono contenuti in due documenti elaborati in conformità agli allegati approvati dall'ANAC, uno dei quali contenente gli oneri di trasparenza specifici per la sottosezione bandi di gara e contratti, in conformità al PNA 2022, così come aggiornato con delibera n. 605/2023.

I documenti sopra descritti sono da considerarsi allegati al Piano anche se non inseriti nel PIAO e pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ent e.

Nozione di corruzione

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della*

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ovvero come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati" (Circ. DPF n. 1/2013).

Soggetti e ruoli

Di seguito si elencano i soggetti interni e esterni coinvolti nel processo:

Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente:

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta)

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predispone la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Dirigenti di Settore;
- sovrintende alle azioni assegnate ai Dirigenti e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;
- coordina la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, con il supporto della Gestione unica del personale dell'Unione Tresinaro Secchia;
- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione. E' nominato con decreto del Presidente dell'Unione e coincide con la fidura del Segretario Generale dell'Ente nominato dal Presidente Pro tempore dell'Unione.

Dirigenti:

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano;

Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

- valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano della Performance;

Il Responsabile anagrafe della stazione appaltante (R.A.S.A.) assolve agli obblighi previsti dall'art. 33-ter, comma 2, del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla legge 221/2012, in materia di aggiornamento dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

Il responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) è il Dirigente ad Interim del I° Settore "Affari generali ed Istituzionali" nominato dal Presidente.

Modalità di redazione e aggiornamento del Piano e collegamento con gli obiettivi strategici di Performance

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2024-2026, e la funzione principale dello stesso e' quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, così come aggiornate con delibera ANAC n. 605/23, in forma sintetica e idonea a costituire una sezione del PIAO. Il Piano riduce ad estrema sintesi gli elementi di analisi del contesto interno ed esterno e rinvia alla sezione di analisi di contesto del PIAO stesso e ai dati analitici contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Non ripropone la disciplina già presente nei PNA 2022 e anni precedenti, ma si presenta attuativo dei canoni interpretativi e delle prescrizioni in essi contenute. Privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Dirigente/Responsabile che predispose la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo strategico si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi strategici di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In via preliminare la redazione del presente aggiornamento è preceduta:

- dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;
- dal lavoro di gruppo svoltosi a livello unionale e coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento; mappatura per la quale ci si ripropone una successiva valutazione di impatto e di efficacia, con conseguenti possibili correttivi dopo una prima fase attuativa sperimentale.

Dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure emerge quanto segue:

Fatti corruttivi nel corso dell'ultimo anno:	0
sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti	0
sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
procedimenti penali in corso a carico di dipendenti	0
procedimenti penali in corso a carico di amministratori	0

decreti di citazione a giudizio davanti alla corte dei conti a carico di dipendenti	0
procedimenti disciplinari pendenti	2
Ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici	0
Ricorsi/procedimenti stragiudiziali di dipendenti per situazioni di malessere organizzativo	0
Esiti del controllo interno di regolarità amministrativa	Gli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa non hanno evidenziato anomalie e irregolarità significative
Articoli di stampa che hanno coinvolto l'amministrazione relativamente a casi di cattiva amministrazione	0

2.3.1 Valutazione dell'impatto del contesto esterno

Prospettive economiche generali aggiornamento 2023 a cura della Rete regionale per la trasparenza e l'integrità

Contesto economico

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha definito un quadro nel quale l'inflazione rientrerà sotto controllo senza un'interruzione della crescita dell'attività economica, nonostante pesino gli effetti negativi della pandemia, dell'aggressione all'Ucraina, delle disfunzioni dei mercati dei beni alimentari e energetici, di una forte ripresa dell'inflazione e del più rapido irrigidimento della politica monetaria sperimentato da oltre 40 anni.

Nelle previsioni del FMI la dinamica del commercio mondiale si ridurrà decisamente dal +5,1 % del 2022 a un +0,9 % quest'anno, per riaccelerare nel 2024 (+3,5 %), mentre la crescita globale dovrebbe ridursi dal 3,5 % del 2022 al 3,0 % nel 2023 e poi al 2,9 % nel 2024, dati ben al di sotto della media storica.

Il rallentamento economico è più concentrato nelle economie avanzate, che nel complesso vedranno la crescita ridursi all'1,5 % quest'anno e all'1,4 % nel 2024, mentre nelle economie emergenti e in sviluppo la crescita economica procederà pressoché stabile con un ritmo attorno al 4,0 %.

L'inflazione sta rallentando sensibilmente, anche se la dinamica dei prezzi, escludendo alimentari ed energetici, si sta riducendo in misura più contenuta. In Europa l'aumento dei prezzi si è dimostrato più elevato e connesso alla trasmissione sui prezzi dell'aumento degli energetici, mentre negli Usa la pressione inflazionistica appare meno forte, ma più resistente, in quanto riflette un mercato del lavoro teso. Ovunque la crescita dei salari è stata decisamente inferiore a quella dei prezzi, mentre sono decisamente aumentati i margini di profitto, lasciando aperta la possibilità di una modesta rincorsa.

Dopo un aumento del 2,1 % del 2022, la crescita del Pil negli Stati Uniti proseguirà a un ritmo più elevato di quanto precedentemente indicato, sia nel 2023 mantenendosi al 2,1 %, sia nel 2024 quando non scenderà al disotto dell'1,5 %, grazie a un mercato del lavoro teso che sostiene la crescita dei consumi e a forti investimenti delle imprese, nonostante l'irrigidimento della politica monetaria della Federal Reserve Bank.

In Cina al rallentamento della crescita del prodotto interno lordo nello scorso anno (+3,0 %) ha fatto inizialmente seguito un pronto rimbalzo nel primo trimestre dell'anno in corso, poi l'economia ha decisamente rallentato per la severa crisi del settore immobiliare e la debolezza delle esportazioni. Nel 2023 la crescita del Pil sarà del +5,0 %, ma poi dovrebbe rallentare ancora nel 2024 (+4,2 %).

In Giappone la ripresa dovrebbe registrare nel 2023 una accelerazione più rapida di quanto precedentemente atteso (+2,0 %), dopo il +1,0 % dello scorso anno, grazie a una domanda interna sostenuta e a una ripresa delle esportazioni, ma le attese sono orientate a un suo rientro nel corso del prossimo anno (+1,0 %).

L'area dell'euro

Le prospettive di crescita economica a breve termine nell'Area dell'euro sono peggiorate e indicano una stagnazione dell'attività a fronte di un irrigidimento delle condizioni finanziarie, un indebolimento della fiducia dei consumatori e delle imprese e una ridotta domanda estera.

Ma la crescita dovrebbe riprendere nel 2024. A sostenerla saranno il ritorno della domanda estera ai livelli precedenti la pandemia e un miglioramento dei redditi reali grazie a una riduzione dell'inflazione, a una sostenuta crescita salariale e a un basso livello di disoccupazione, anche se lievemente in crescita. A contenere la ripresa saranno gli effetti della restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea e la graduale eliminazione delle precedenti misure di sostegno fiscale.

La Banca centrale europea ha quindi rivisto al ribasso le sue proiezioni per la crescita del Pil nell'area dell'euro sia per l'anno in corso (+0,7 %), sia per il 2024 (+1,0 %). La diminuzione della dinamica dei prezzi in corso proseguirà contenendo l'inflazione al 5,6 % nella media del 2023 e al 3,2 % nel 2024, un livello ancora superiore all'obiettivo del 2 % della Bce. Dopo la notevole espansione dei margini di profitto nello scorso anno, il principale sostegno all'inflazione dovrebbe divenire il recupero salariale, mentre i costi di energia e alimentari dovrebbero avere un effetto deflazionistico.

L'inflazione ha determinato un'eccezionale redistribuzione del reddito tra i settori economici e tra le categorie di percettori. La crescita dei consumi delle famiglie dovrebbero ridursi allo 0,3 % nel 2023 e riprendersi gradualmente poi (+1,6 nel 2024) grazie all'aumento della fiducia, al recupero dei redditi reali, sostenuta dalle buone condizioni del mercato del lavoro e dall'aumento dei salari nominali.

L'irrigidimento delle condizioni e l'aumento dei costi di finanziamento dovuto alla politica monetaria dovrebbero contenere la crescita nel 2023 e poi invertirne la tendenza nel 2024 sia per gli investimenti abitativi, che risulteranno deboli anche successivamente, sia per gli investimenti industriali nel 2023, che andranno poi recuperando spinti dalla ripresa della domanda esterna e interna e dalla spinta tecnologica della transizione verde e digitale. Nel complesso gli investimenti dovrebbero crescere dell'1,7 % quest'anno e ridursi dello 0,4 % nel 2024.

La crescita delle esportazioni dovrebbe risultare contenuta all'1,3 % nel 2023, per effetto del debole andamento del commercio mondiale e della perdita di competitività, e sosterrà solo lievemente l'espansione, anche se accelererà leggermente al 2,5 % nel 2024, con la ripresa del commercio mondiale.

In merito alla politica fiscale, a seguito della riduzione delle misure di sostegno connesse agli effetti della pandemia e della crisi energetica, proseguirà il contenimento dell'indebitamento pubblico anche nel 2023 (-3,2 %) e nel 2024 (-2,4 %). L'inflazione e la ripresa della crescita del Pil agevoleranno anche una riduzione del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà all'89,0 % nel 2023 e ulteriormente all'88,6 % nel 2024.

Secondo il Fondo monetario internazionale la Germania, duramente colpita dalla crisi energetica e dal rallentamento del commercio mondiale, nel 2023 sperimenterà una lieve recessione (-0,5 %) e si riprenderà nel 2024 (+0,9 %), pur con un ritmo di crescita inferiore a quello della media dell'area dell'euro. Anche in Francia nel 2023 la dinamica del Pil si ridurrà sensibilmente (+1,0 %), ma meno di quanto precedentemente temuto ed evitando una recessione, ed avrà una contenuta ripresa nel 2024 (+1,3 %). Infine, dopo il notevole risultato lo scorso anno (+5,8 %), la crescita del prodotto interno lordo in Spagna resterà superiore alla media dell'area nel biennio, anche se non potrà sottrarsi alla generale tendenza alla riduzione nel 2023 (+2,5 %), ma rallenterà anche nel 2024 (+1,7 %).

L'Italia

Ad ottobre, Prometeia ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2023 allo 0,7 %, ma ne ha prospettato però per il 2024 un ulteriore rallentamento (+0,4 %) a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, e della diminuzione degli incentivi al settore delle costruzioni. Le stime del Fondo monetario internazionale e

di Banca d'Italia confermano l'indicazione di Prometeia per il 2023, ma prospettano una crescita lievemente più sostenuta per il 2024, tra lo 0,7 e lo 0,8 %.

La ripresa dei consumi delle famiglie ha dato un forte sostegno alla crescita lo scorso anno, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Ma la riduzione del reddito disponibile reale, nonostante un aumento della propensione al consumo, ridurrà decisamente la crescita dei consumi nel 2023 (+1,2 %), mentre nel 2024 l'effetto di una possibile ripresa del reddito disponibile reale sarà controbilanciato da quello di una riduzione della ricchezza reale delle famiglie e da una tendenza a ricostituire i risparmi che limiteranno ulteriormente la crescita dei consumi (+0,5 %).

La notevole riduzione degli incentivi, la politica monetaria restrittiva, il rallentamento economico globale e il peggioramento della fiducia delle imprese peseranno decisamente sull'accumulazione nel 2023 che non andrà oltre un incremento dello 0,9 %, sostenuta dagli industriali e appesantita da quelli in costruzioni. Anche nel 2024 la riduzione degli investimenti residenziali per l'eliminazione dei superbonus non sarà compensata dall'aumento delle opere pubbliche legate al PNRR e nel complesso gli investimenti si ridurranno dell'1,2 %, con un andamento modestamente positivo per gli industriali e sensibilmente negativo per gli investimenti in costruzioni.

La dinamica delle esportazioni nel 2022 è risultata notevole (+10,7 %). Ma con il rallentamento del commercio mondiale in corso, la crescita delle esportazioni si arresterà nel 2023 (+0,3 %) e anche con la ripresa della domanda internazionale non andrà oltre l'1,6 % nel 2024. Lo scorso anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del prodotto interno lordo è divenuto negativo (-0,9 %), ma con il rallentamento dell'attività tornerà positivo già nel corso di quest'anno (+1,5 %) e tale si manterrà nel 2024 (+1,3 %).

L'inflazione al consumo è in rallentamento, ma quella "core" – esclusi energetici e alimentari – rallenta più lentamente, mostrando come l'incremento dei prezzi inizialmente dovuto alla riduzione dell'offerta e all'aumento dei costi degli input sia divenuto frutto di un ritocco dei listini al dettaglio derivato da un aumento generalizzato dei margini di profitto. Quindi, dopo l'eccezionale esplosione dell'inflazione nel 2022 (+8,2 %) il processo dovrebbe rientrare solo molto gradualmente nel 2023 (+5,9 %), nonostante gli effetti del cambiamento di base, e scendere al di sotto del 3 % più lentamente di quanto in precedenza previsto nel 2024 (+2,6 %).

Si può ormai dire che nel 2023 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva. L'impiego di lavoro dovrebbe aumentare più della crescita del Pil e la crescita dell'occupazione dovrebbe ridurre il tasso di disoccupazione al 7,7 %. Nel 2024, l'ulteriore rallentamento della crescita dell'attività rallenterà quella dell'impiego di lavoro (+0,4 %), ma la disoccupazione non dovrebbe risalire ulteriormente restando al 7,7 %. La modifica della modalità di contabilizzazione dei bonus edilizi che anticipa il costo sul conto economico delle Amministrazioni Pubbliche ha portato ad un aumento del disavanzo per il 2022, salito all'8,0 % dal 7,1% nel 2021. Intanto inflazione e aumento dei tassi hanno determinato un aumento della spesa per interessi passivi.

Nel 2023 il disavanzo dovrebbe ridursi solo al 5,3 % del prodotto interno lordo, gravato dal peso dei bonus, e la discesa dovrebbe proseguire anche nel 2024 (4,4 %), ma la spesa per interessi dovrebbe mantenersi elevata e crescente dal prossimo anno. Dopo una notevole riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil sceso al 141,7 nel 2022, le previsioni ne prospettano una ulteriore riduzione al 140,4 % nel 2023, ma successivamente se ne avrà un leggero rimbalzo al 140,7. % dovuto all'aumento del costo del finanziamento.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti appare più deciso il rallentamento della crescita nel 2023 (+0,7 %), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso, tanto che la stima della crescita è stata rivista al ribasso di quattro decimi di punto percentuale. Il rallentamento del ritmo dell'attività economica dovrebbe proseguire anche nel 2024 quando la crescita del Pil dovrebbe risultare dello 0,6 %, a seguito della riduzione del reddito disponibile reale, in particolare, per le famiglie a basso reddito. Questa stima della crescita è stata ridotta di due decimi di punto percentuale. Uno sguardo al lungo periodo conferma che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2023 dovrebbe risultare superiore del 3,6 % rispetto al livello del massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore di solo il 14,3 % rispetto a quello del 2000. Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle regioni italiane che sarà guidata da Lombardia e Veneto (+0,9 %), seguite da Friuli-Venezia Giulia e Lazio (+0,8 %). Nel 2024 con l'ulteriore rallentamento dell'attività la crescita delle regioni italiane si allineerà ulteriormente con al vertice Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana che cresceranno tutte dello 0,6 %.

Venendo al dettaglio, anche nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,7 %) supererà nuovamente lo sviluppo del Pil a causa della dinamica dei prezzi dei beni essenziali che costituiscono una componente della spesa poco comprimibile, imponendo una riduzione dei risparmi anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta rispetto allo scorso anno. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2024, ma con una dinamica dei consumi decisamente inferiore (+0,6 %), dovuto alla necessità di effettuare tagli a voci di spesa a fronte della riduzione dei redditi reali, che risulta sempre più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+0,6 %) rispetto a quelli del 2019 ovvero a quelli antecedenti la pandemia. È importante ricordare però che rispetto ad allora, il dato complessivo cela

anche un notevole aumento della disegualianza tra specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Nel 2024 con il rallentamento della crescita dell'attività economica, un sensibile irrigidimento della politica monetaria e un quadro di notevole incertezza futura sia da un punto di vista economico che geopolitico, la dinamica dell'accumulazione risulterà solo marginalmente positiva (+0,6 %), lievemente inferiore a quella del Pil e non ne trainerà più la crescita, nonostante prosegua l'effetto dei massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore del settore delle costruzioni. L'ulteriore riduzione del ritmo di crescita dell'attività e la progressiva riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" condurrà a un arretramento del processo di accumulazione nel 2024 (-0,9 %). Per valutare l'entità del processo di accumulazione è sufficiente rilevare che nonostante la crescita recente degli investimenti in termini reali, questi nel 2024 risulteranno inferiori del 2,3 % a quelli del 2008, precedenti al declino del settore delle costruzioni. Il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, al reshoring, e alle crescenti tensioni geopolitiche, stanno conducendo a un'inversione di tendenza in negativo per l'export regionale nel 2023 (-2,4 %). Grazie a una ripresa del commercio mondiale sarà possibile riavviare la crescita delle vendite all'estero nel 2024 (+2,8 %), tanto da permettere alle esportazioni regionali di fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura dell'89,3 % rispetto al livello del 2000, ma di solo il 37,0 % rispetto a quelle del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto dall'attività volta ai mercati esteri.

Sotto la pressione del contenimento della crescita della domanda interna e dell'arretramento delle esportazioni conseguente al rallentamento del commercio mondiale nel 2023 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà una flessione del 2,0 %. La ripresa del commercio mondiale dovrebbe sostenere una pronta ma contenuta ripresa dell'attività industriale nel 2024 (+0,6 %). Anche in questa ipotesi, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 20,6 % rispetto a quello del 2000. Nonostante i piani di investimento pubblico, la decisa revisione delle misure di incentivazione adottate a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale e la restrizione della politica monetaria ridurranno quasi a zero la crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni nel 2023 (+0,4 %), con una dinamica decisamente inferiore rispetto a quella notevole dello scorso anno e a quella eccezionale del 2021 (+26,2 %). La tendenza diverrà poi negativa nel 2024 conducendo il settore in recessione (-3,7 %). A testimonianza delle contrastanti vicissitudini vissute dal settore, al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore di solo il 5,5 % rispetto a quello del 2000, ma rimarrà ancora inferiore del 23,1 % rispetto ai livelli eccessivi del precedente massimo toccato nel 2007.

Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel 2023 una fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento della disegualianza ridurranno sensibilmente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei servizi (+2,0 %), che risulteranno, comunque, la componente più dinamica dell'economia regionale. Nel 2024 la lieve ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi permetteranno al valore aggiunto dei servizi di continuare a crescere leggermente anche se con un ritmo dimezzato (+0,9 %) e di confermare i servizi quale settore trainante dell'economia regionale. Ma anche l'andamento nel lungo periodo del settore dei servizi non mostra una crescita particolarmente soddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo il 7,7 % e risulterà superiore solo del 17,5 % rispetto al livello del 2000.

Una maggiore spinta alla ricerca di un impiego continuerà a sostenere un'accelerazione della crescita delle forze di lavoro nel 2023 (+0,9 %). Questo però non riuscirà ancora a compensare il calo subito nel 2020, fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione e al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,9 %). Nel 2024 la crescita delle forze di lavoro continuerà comunque sostenuta dalla necessità di impiego, ma sarà contenuta dalla crescita economica limitata (+0,7 %).

L'occupazione avrà nuovamente un andamento positivo nel 2023 (+1,0 %) e la sua crescita proseguirà solo lievemente più contenuta nel 2024 (+0,7 %). Ciò nonostante, alla fine di quest'anno l'occupazione risulterà ancora marginalmente inferiore a quella riferita al 2019 (-0,2 %) e superiore di solo l'11,1 % rispetto a quella del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) continua a salire e nel 2024 dovrebbe giungere al 70,2 % per poi portarsi al 70,5 % nel 2024 superando finalmente il precedente livello massimo del 2019. Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 % nel 2002, è salito fino all'8,5 % nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 % nel 2019. Le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 %. Dal 2021 in poi la crescita dell'occupazione è stata più rapida dell'aumento dell'offerta di lavoro e il tasso di disoccupazione anche nel 2023 potrà ulteriormente ridursi al 4,8 %, ma la tendenza subirà un temporaneo arresto nel 2024 a causa della stagnazione della crescita dell'attività economica e il tasso di disoccupazione rimarrà al

4,8 %.

Quadro Criminologico

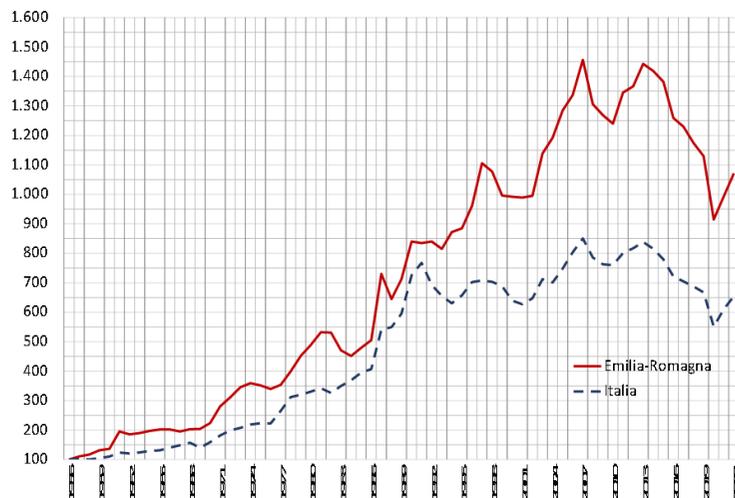
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN QUADRO STATISTICO ¹

Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico (v. grafico 1).

Grafico 1:

Reati denunciati alle forze di polizia in Emilia-Romagna e in Italia tra il 1956 e il 2022 (numeri indice, base = 1956)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito ² : le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, caratterizzata da una graduale diminuzione delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo biennio vi è stata una leggera ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio.

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - almeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla donazione di risorse - sia materiali che normative - a disposizione degli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la grandezza rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province dal 2008 al 2022.

I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota difficilmente stimabile sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno ³

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est

Tabella 1: delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo

2008-2022 (Valori assoluti e percentuali)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA- ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14,0	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7,0
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1,0	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3

Piano integrato di attività e organizzazione – Unione Tresinaro Secchia

Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0,0	5	0,0	2	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
TOTALE	132.037	100,0	12.191	100,0	5.824	100,0

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella successiva riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità ⁴. Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Tabella 2: Tassi medi su 100 mila abitanti e trend dei delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA- ROMAGNA	
	Tasso	Tende nza	Tasso	Tende nza	Tasso	Tende nza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1,0	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+

Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della	0,0	+	0,0	+	0,0	-

funzione

Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l' **abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l' **appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l' **ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione** ⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato

rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti)

- **L'appropriazione indebita** ⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province – fatta eccezione di Forlì-Cesena – è in netta diminuzione
- **La corruzione** ⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.
- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati ai danni della Pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti ⁸. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata dall'Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini i cui risultati riteniamo siano ancora validi. Si tratta di un approfondimento che l'Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese, sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti. Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero persone che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Si tratta di rilievi interessanti, i quali, come appena detto, troverebbero una qualche corrispondenza con la realtà oggettiva dei fenomeni analizzati finora, ma che andrebbero approfonditi con un'indagine di popolazione focalizzata sulla nostra regione per avere stime più robuste di quelle ricavate dal campione dell'Istat perché l'indagine Istat è tarata sul contesto nazionale.

TABELLA 4:

CITTADINI CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE. ANNO 2016. PER CENTO PERSONE

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

I numeri del riciclaggio

La rilevanza del rischio di riciclaggio nel nostro Paese ha posto in evidenza come, tra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisca una minaccia significativa. Un'efficace azione di prevenzione e di contrasto della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio. Per altro verso, l'attività di antiriciclaggio costituisce un modo efficace per combattere la corruzione: ostacolando il reimpiego dei proventi dei reati, essa tende infatti a rendere anche la corruzione meno vantaggiosa.

Poiché la corruzione possa qualificarsi come un reato presupposto del riciclaggio, è lecito in questa sede esaminare i due reati congiuntamente. ⁹

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

Tabella 5: Numero di Segnalazioni di operazioni sospette, incidenza e tendenza media nelle regioni italiane. Periodo 2008-2021. Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

	Frequenza	%	Tassi	Tendenza
Piemonte	68.737	6,5	112,2	21,5
Valle d'Aosta	2.145	0,2	121,0	37,8
Liguria	27.693	2,6	126,0	23,9
Lombardia	210.461	19,9	153,1	18,1
Veneto	80.291	7,6	117,8	21,9
Trentino-	13.513	1,3	92,6	26,7

Alto Adige

Friuli- Venezia Giulia	17.547	1,7	102,9	19,0
Emilia- Romagna	75.670	7,2	123,3	22,5
Toscana	68.516	6,5	142,2	22,7
Marche	27.215	2,6	126,6	30,6
Umbria	9.654	0,9	78,3	22,1
Lazio	124.191	11,7	157,5	20,5
Campania	121.929	11,5	150,5	24,7
Abruzzo	15.635	1,5	84,8	20,0
Molise	4.133	0,4	94,7	29,1
Puglia	55.195	5,2	97,3	24,6
Basilicata	6.563	0,6	81,6	24,7
Calabria	28.591	2,7	104,6	18,9

Sicilia	59.689	5,6	227,2	27,5
Sardegna	15.099	1,4	22,6	24,1
Totale	1.057.010	100,0	126,8	21,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

Tabella 6: Frequenza, tassi medi su 100 mila abitanti e trend del reato di riciclaggio di denaro denunciato dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2021 Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	22.683	2,9	+
Nord-est	3.459	2,3	+
Emilia-Romagna	1.452	2,5	+
Piacenza	71	1,9	+
Parma	99	1,7	+
Reggio nell'Emilia	113	1,7	+
Modena	515	5,7	+
Bologna	256	2,0	+

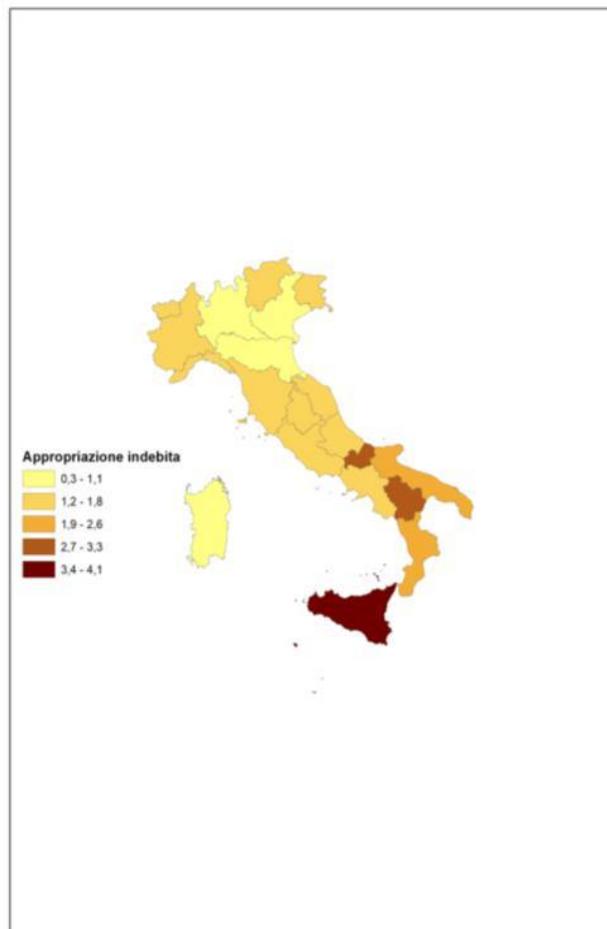
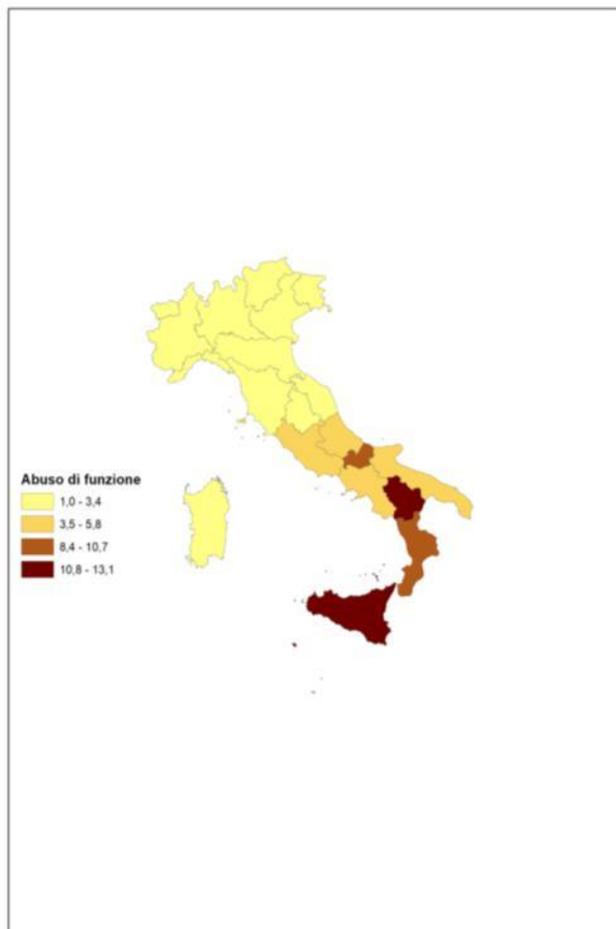
Ferrara	63	1,4	+
Ravenna	135	2,7	+
Forlì-Cesena	83	1,6	+
Rimini	102	2,4	+

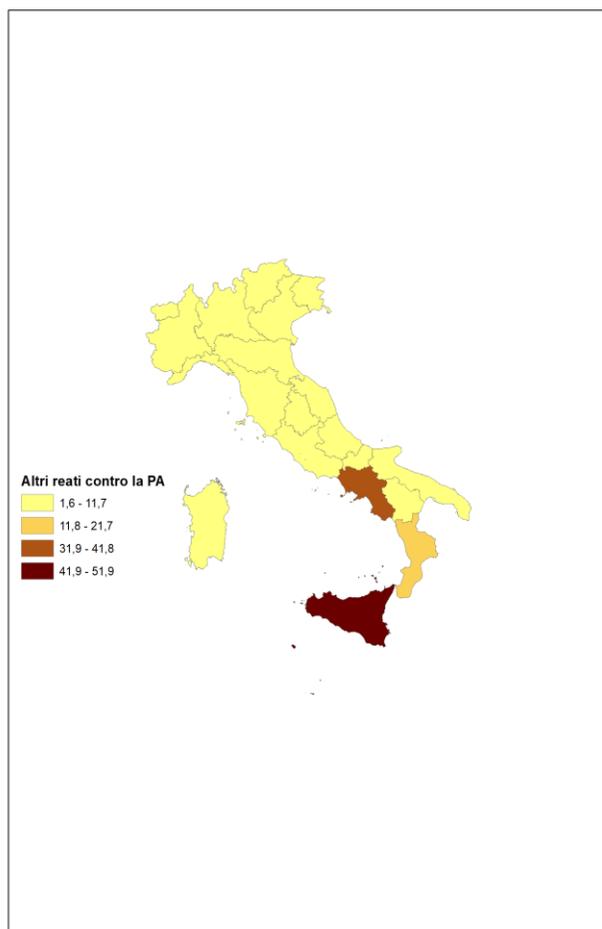
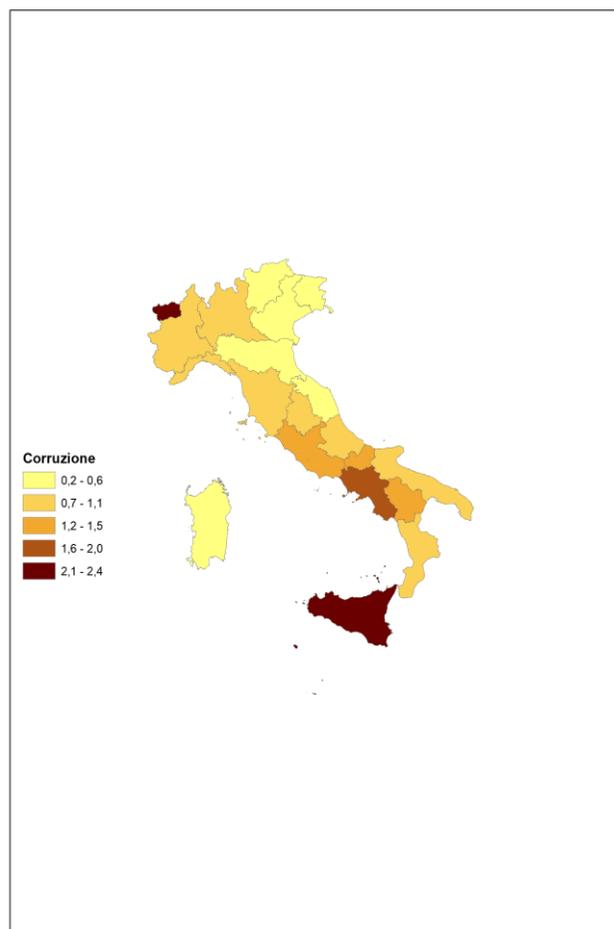
Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Appendice

Figura 1:

Incidenza di alcuni fenomeni criminali contro la pubblica amministrazione nelle regioni italiane. Periodo 2008-2022. Tassi su 100 mila abitanti





1 A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

2 Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

3 In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

4 Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

5 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

6 Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

7 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

8 Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali

9 Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

R elazione **DIA** **2°** **Semestre** **2022,** **relativo** **all'Emilia** **Romagna/Provincia** **di** **Reggio** **Emilia**

Nel secondo semestre 2022, in Emilia Romagna gli esiti delle attività di contrasto alle organizzazioni mafiose hanno confermato, per le consorterie italiane, la propensione ad infiltrarsi nell'economia legale e nella Pubblica Amministrazione, conservando un basso profilo ed evitando episodi allarmanti sul piano della sicurezza pubblica. Per i sodalizi criminali di origine straniera si conferma il prevalente interesse nel narcotraffico e nello spaccio di stupefacenti oltreché nello sfruttamento della prostituzione. La presenza conclamata delle organizzazioni criminali di origine calabrese è testimoniata dalle numerose operazioni di polizia nei confronti di cosche reggine (BELLOCCO, IAMONTE, MAZZAFERRO, MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI), vibonesi (MANCUSO), crotonesi (oltre ai cutresi, anche i cirotani FARAO-MARINCOLA) e di altre famiglie calabresi. Il 17 ottobre 2022, la Guardia di finanza di Bologna ha eseguito un provvedimento cautelare personale¹¹⁴, nell'ambito dell'operazione denominata "Radici", nei confronti di 25 persone responsabili a vario titolo di associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta, trasferimento fraudolento di valori, autoriciclaggio, usura, estorsione e reati contro la persona (alcune ipotesi aggravate dall'art. 416 bis co.1 c.p.). L'indagine trae origine dal monitoraggio di cospicui investimenti immobiliari e societari anomali, avvenuti anche nel periodo di maggiore emergenza legata alla pandemia da Covid-19. Sarebbe emersa la presenza di un gruppo di soggetti attivi sul litorale romagnolo – area di grande interesse criminale ai fini di operazioni di riciclaggio, reimpiego di capitali illeciti ed autoriciclaggio – risultati tra loro legati da interessi meramente commerciali, quali soci/dipendenti e/o professionisti spesso imparentati o comunque strettamente legati da rapporti personali con soggetti di origine calabrese e con collegamenti con esponenti della famiglie de i PIROMALLI di Gioia Tauro (RC) e dei MANCUSO di Limbadi (VV). Oltre ai reati di natura economica e finanziaria, sono stati documentati ripetuti episodi di intimidazione, minacce e, in alcuni casi, vere e proprie violenze ai danni di imprenditori che si sono rifiutati di sottostare alle richieste del sodalizio criminale. Il 12 ottobre 2022, la Guardia di finanza di Parma ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare a carico di 3 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata a commettere delitti di bancarotta fraudolenta, in materia fiscale e contro il patrimonio, tra cui quello di autoriciclaggio. L'indagine coinvolge complessivamente 19 persone e ruota principalmente intorno alla figura di 2 fratelli imprenditori di origini cutresi, vicini alla cosca GRANDE ARACRI di Cutro (KR), ritenuti capi e promotori del meccanismo criminoso mentre il terzo arrestato, un avvocato, partecipava redigendo i contratti, confezionando le società satelliti e occupandosi di tutti i restanti passaggi tecnici funzionali all'associazione. Il 14 ottobre 2022, i Carabinieri di Bologna hanno eseguito un decreto di sequestro di prevenzione emesso dal Tribunale di Bologna a carico di 2 fratelli di origine crotonese, dimoranti nella provincia di Reggio Emilia e contigui alla cosca GRANDE ARACRI di Cutro (KR). Sono state sequestrate aziende operanti nel settore degli autotrasporti ed immobiliare, nonché titolari di rapporti bancari per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Successivamente, il 26 ottobre 2022, a Reggio Emilia e Crotona la DIA di Bologna ha eseguito un decreto di sequestro nei confronti di un imprenditore appartenente al sodalizio 'ndranghetistico emiliano legato alla cosca GRANDE ARACRI, operante nella provincia di Reggio Emilia. L'imprenditore, trasferitosi fin dal 1977 nel capoluogo emiliano, è stato tratto in arresto nel 2015 nell'ambito dell'operazione "Aemilia" unitamente ad altre 202 persone ed è attualmente detenuto. La sua figura ha assunto particolare rilievo per il fondamentale ruolo di raccordo svolto tra la cosca mafiosa ed esponenti delle Istituzioni locali, consentendo in tal modo il rafforzamento e l'espansione economica del sodalizio. Il decreto di sequestro ha interessato 57 immobili, tra cui una villa di pregio a Reggio Emilia, capannoni industriali e terreni situati in Emilia Romagna e Calabria, una società immobiliare, 5 mezzi commerciali e autovetture ed oltre 50 rapporti bancari accessi in numerosi istituti di credito, per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro. Il 20

dicembre 2022, la Guardia di finanza di Bologna ha dato esecuzione al decreto di sequestro nei confronti di un soggetto di originario di Cutro (KR) e dimorante a Reggio Emilia, le cui attività imprenditoriali potrebbero essere state poste al servizio degli interessi economici della 'ndrangheta legata alla famiglia GRANDE ARACRI di Cutro (KR). Il provvedimento ha disposto il sequestro di diverse imprese ovvero di quote di partecipazione di società con sedi nel Reggiano, oltreché a Parma, Mantova, Crotone e Cutro tutte operanti nel settore edile.

Per quanto attiene alla presenza di soggetti collegati con consorterie di tipo camorristico, sono emerse infiltrazioni della camorra soprattutto in Romagna, per lo più in Provincia di Rimini. Le indagini svolte nell'operazione "Hammer"119 del 2019 dall'Arma dei carabinieri di Rimini hanno confermato nel tempo la presenza in quell'area di esponenti dell'organizzazione mafiosa "napoletana" dei CONTINI, "che seppur non connotata da spiccata alta vocazione imprenditoriale (come la 'ndrangheta), è tuttavia caratterizzata da violente modalità attuative di controllo del territorio"120. Il 5 dicembre 2022, la Guardia di Finanza di Napoli e Bologna ha dato esecuzione al decreto di sequestro121 a carico di un imprenditore napoletano ritenuto contiguo ad esponenti di spicco di clan camorristici campani e già condannato per fittizia intestazione di una villa nella disponibilità di un affiliato al clan DI LAURO, la cui vicenda veniva inquadrata nell'ambito di una più generale disponibilità fornita dall'uomo a clan camorristici e al quale è stato sequestrato un vastissimo patrimonio, tra cui beni siti anche a Bologna e Ravenna. In relazione alla presenza della criminalità organizzata di origine siciliana, non sono emersi elementi di attualità nel semestre in corso. Tuttavia le attività info-investigative relative ai semestri precedenti hanno accertato la presenza di soggetti con interessi nei settori affaristico imprenditoriali in ambito regionale, vicini alla famiglia dei RINIZIVILLO di Gela (CL) nonché di soggetti legati alla famiglia NICOTRA di Misterbianco (CT).

Le organizzazioni criminali straniere presenti in Emilia Romagna appaiono interessate prevalentemente al settore del traffico di droga, arrivando progressivamente nel tempo ad occupare spazi in passato di pertinenza delle compagini criminali autoctone ora maggiormente vocate ad attività di infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale. Il 28 settembre 2022, in provincia di Modena la Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare122 nei confronti di 19 persone ritenute responsabili di spaccio di stupefacenti. Le indagini hanno coinvolto stranieri originari della Tunisia e del Marocco. Nel corso dell'attività d'indagine è emerso il ruolo di un cittadino di origine marocchina ritenuto fornitore di droga che, con l'ausilio di altri soggetti stranieri, esercitava una attività di spaccio di stupefacenti (hashish e cocaina) anche davanti istituti scolastici. Il 4 novembre 2022, inoltre sempre nella provincia di Modena, i Carabinieri hanno tratto in arresto 2 marocchini per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella circostanza sono stati loro sequestrati circa 60 kg. di hashish e oltre 20 mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Il 15 novembre 2022, a Rimini i Carabinieri hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, spaccio di stupefacenti e favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Quattro degli indagati (di cui uno di nazionalità russa e gli altri italiani tutti dimoranti nel riminese) sarebbero ritenuti responsabili della gestione logistica e della permanenza, presso un hotel e un appartamento di proprietà, di prostitute dell'est Europa. Nei confronti di altri 4 indagati (di cui 2 di nazionalità rumena, 1 tunisina ed 1 del Marocco risultati irreperibili) sono emersi elementi indiziari circa lo sfruttamento delle meretrici e violazioni della normativa in tema di stupefacenti. Per ulteriori approfondimenti sulle specificità provinciali dell'Emilia Romagna si rimanda al capitolo 15.b.

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'Unione Tresinaro Secchia, costituita nel 2008, gestisce per conto dei sei comuni aderenti le seguenti funzioni:

- Sistemi informativi associati (SIA);
- Polizia locale;
- Protezione civile;
- Servizi sociali;
- Gestione unica del personale;
- Centrale Unica di Committenza (CUC)/Stazione unica appaltante (SUA);
- Politiche Abitative;
- Controllo di gestione associato.

Assetto organizzativo interno

Il vertice politico è rappresentato dal Presidente dell'Unione, coadiuvato dalla Giunta composta da tutti i Sindaci dei Comuni che la compongono. Il Consiglio è organo di indirizzo politico ed amministrativo ed è composto da consiglieri dei Comuni aderenti, designati dagli stessi in rappresentanza dell'Ente di provenienza.

Il Segretario generale riveste funzioni di assistenza giuridica agli organi, pubblico ufficiale verbalizzante e RPCT e presidente della delegazione trattante di parte pubblica. Il coordinamento e la sovrintendenza della gestione sono assegnati al Direttore Operativo dal 1 Marzo 2021.

La struttura amministrativa è suddivisa in quattro Settori e precisamente:

- 1° Settore Affari generali e Istituzionali;
- 2° Settore Bilancio e finanza;
- 3° Settore Corpo unico Polizia Locale;
- 4° Settore Servizio Sociale Unificato

(si rimanda all'organigramma inserito al paragrafo 3.1.1)

2.3.3 Mappatura dei Processi

La mappatura dei processi avviene in modo da definire l'attività dell'ente in forma aggregata nel concetto di processo produttivo ovvero in una nozione che non coincide con il solo procedimento amministrativo ma accomuna attività e procedimenti nell'ottica di produzione di un omogeneo risultato finale.

In vista dell'approvazione del PIAO 24/26 e tenuto conto della scelta, intervenuta tra gli enti a livello distrettuale, di implementare – in maniera graduale – un unico applicativo di gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oltre che di controllo di gestione – è stato istituito un gruppo costituito dai segretari e dai vicesegretari, coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento.

La mappatura è avvenuta in modo coerente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, ribadite nel PNA 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23. Il predetto lavoro di mappatura è stato utilizzato nell'ambito del software Strategic PA utilizzato già in via sperimentale nell'anno 2023 e implementato per l'anno 2024.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A01	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
A02	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)
A03	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL
A04	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale
A05	Progressioni verticali/tra aree
A06	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)
A07	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione
A08	Costituzione rapporto di lavoro
A09	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)
A10	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)
A11	Procedimenti disciplinari
A12	Gestione dello smart working e lavoro da remoto
A13	Autorizzazione incarichi extra istituzionali
A14	Contrattazione decentrata integrativa

A15	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
A16	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
A17	Incentivi economici al personale
A18	Piano della formazione
A19	Cessazione dal servizio
B01	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture
B02	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)
B03	Contratti pubblici - Selezione del contraente
B04	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
B05	Nomina della commissione giudicatrice
B06	Valutazione delle offerte
B07	Verifica delle offerte anomale
B08	Contratti pubblici - Aggiudicazione
B09	Sottoscrizione del contratto
B10	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici
B11	Contratti pubblici - esecuzione
B12	Contratti pubblici - Subappalti
B13	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
B14	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
B15	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti
B16	Lavori di somma urgenza
C01	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
C02	Concessioni permessi sosta disabili
C03	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche

C04	Concessione Patrocini Gratuiti
C05	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP
C06	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi
C07	Accreditamento dei servizi educativi
C08	Ammissione ai servizi educativi e scolastici
C09	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico
C10	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica
C11	Pratiche anagrafiche
C12	Gestione servizi stato civile
C13	Gestione della leva
C14	Gestione dell'elettorato
C15	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C16	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C17	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante
C18	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010
C19	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)
C20	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili
C21	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale
C22	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995
C23	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito
C24	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL
C25	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie

C26	Nullaosta per abbattimento alberi
C27	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
C28	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
C29	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
C30	Canone Unico Patrimoniale
C31	Iscrizione all'anagrafe canina
D01	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
D02	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori
D03	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio
D04	benefici economici e assegno di cura disabili
D05	Sussidi economici straordinari per anziani
D06	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette
D07	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole
D08	Concessioni Cimiteriali
D10	Concessione Patrocini Onerosi
D11	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990
E01	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente
E02	Impegno e liquidazione delle spese
E03	Accertamenti e riscossioni di entrata
E04	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio

E05	Determinazione oneri di urbanizzazione
E06	Servizio economato - Provveditorato
E07	Gestione adempimenti fiscali
E08	Gestione Tributi
E09	Riaccertamento ordinario dei residui
E10	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni
E11	Fatturazione servizi educativi scolastici
E12	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia
E13	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui
E14	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri
E15	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)
E16	Concessione amministrativa degli impianti sportivi
E17	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili
E18	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale
E19	manutenzione delle aree verdi
E20	Procedure espropriative
E21	Acquisizione in proprietà di beni immobili
E22	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione
E23	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia
E24	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)
E25	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico
E26	Operazioni cimiteriali

E27	Gestione scorte magazzino
E28	Acquisizione e gestione vestiario e DPI
E29	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti
E30	Attivazione-disattivazione luci votive
E31	Assegnazione orti urbani
F01	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza
F02	ASO TSO
F03	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico
F04	Verifiche anagrafe canina
F05	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento
F06	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada
F07	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone
F08	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante
F09	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale
F10	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia
F11	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari
F12	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli
F13	Rilievo sinistri stradali
F14	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi
F15	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009

F16	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance
F17	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance
G01	Conferimento incarichi di collaborazione
G02	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati
H01	Contenzioso giudiziale
H02	Contenzioso stragiudiziale
I01	Permessi di costruire
I02	Permessi di costruire in deroga e convenzionato
I03	Permessi di costruire convenzionati
I04	Valutazioni preventive
I05	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...)
I06	Gestione titoli edilizi abilitativi in sanatoria
I07	Monetizzazione delle aree
I08	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)
I09	Autorizzazioni paesaggistiche
I10	Certificazione conformità alloggi
I11	Autorizzazione vincolo idrogeologico
I12	Autorizzazione Unica Ambientale
I13	Procedimento in materia sismica/strutturale
I14	Riesame di titoli riabilitativi ex art. 27 l. reg. 15/2013
I15	Validazione frazionamenti catastali
I16	Attribuzione numero civico
I17	Certificati di destinazione urbanistica

I18	Stima aree edificabili ai fini IMU
L01	Procedimenti urbanistici
L02	Varianti urbanistiche
L03	Pianificazione attuativa
L04	Piano della Mobilità e dei Trasporti
L05	Convenzioni urbanistiche/accordi operativi di cui alla l. reg. 24/2017
L06	Accordi procedurali ex art. 11 l. 241/1990
L07	Strumenti negoziali, accordi territoriali, di programma, di programma in variante ai piani, accordi, accordi con i privati (ex l. reg. 24/2017)
M01	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
M02	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti
M03	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta
N01	Gestione segreteria - Albo Pretorio
N02	Notifiche
N03	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
N04	Protocollo
N05	Funzionamento degli organi collegiali
N06	Adempimenti in materia di privacy
N07	Gestione di segnalazioni e reclami
N08	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato
N09	Gestione dell'archivio corrente e di deposito
N10	Gestione dell'archivio storico
N11	Gestione controlli interni
N12	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi

N13	gestione del sito web
N14	Attività di protezione civile
N15	Erogazione dei servizi informatici

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

Principi per la gestione del rischio

Il PTPCT si basa sui seguenti principi per la gestione del rischio:

- a. La gestione del rischio crea e protegge il valore pubblico del buon andamento, dell'imparzialità, della trasparenza, condizione per una pubblica amministrazione efficiente e credibile presso i cittadini e le istituzioni
- b. La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.
- c. La gestione del rischio è parte del processo decisionale.
- d. La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
- e. La gestione del rischio è coerente con l'analisi del contesto interno

Soggetti della gestione del rischio

L'individuazione degli attori del sistema di gestione del rischio di corruzione da parte dell'amministrazione tiene conto della strategia elaborata a livello nazionale e definita all'interno del PNA.

Detta strategia, a livello decentrato, è attuata mediante l'azione sinergica dei seguenti soggetti, di seguito indicati con i relativi ruoli, compiti e funzioni.

Gli attori della strategia di prevenzione del rischio di corruzione operano in funzione della adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine della revisione del sistema di gestione del rischio e del documento, il PTPCT, che riassume e sintetizza il sistema di gestione medesimo.

Ruolo	Compiti e funzioni
Presidente e Giunta	Organi di indirizzo politico definiscono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Stakeholders esterni	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni e di esercitare il controllo democratico sull'attuazione delle misure, con facoltà di effettuare segnalazioni di illeciti
stakeholders interni all'Ente	portatori dell'interesse alla prevenzione della corruzione, con il compito di formulare proposte e osservazioni, e con obbligo di effettuare segnalazioni di illeciti
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT	propone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012); verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione; propone la modifica del piano
Referenti per la prevenzione per l'area di rispettiva competenza	I Dirigenti designano, all'interno delle rispettive aree/ settori/ uffici di competenza soggetti referenti per l'anticorruzione, che svolgono attività informativa nei confronti del RPCT dei Dirigenti /Responsabili di P.O., affinché questi abbiano elementi e riscontri sull'organizzazione ed attività dell'amministrazione e di monitoraggio sull'attività svolta

Società ed organismi partecipati dall'Ente	Sono tenuti ad uniformarsi alle regole di legalità, integrità ed etica adottate dall'Ente
Dirigenti e Responsabili di P.O. per l'area di rispettiva competenza	I Dirigenti per l'area di rispettiva competenza costituiscono la struttura stabile di supporto conoscitivo e operativo a supporto del RPC. I Dirigenti /Responsabili di P.O. svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
Dipendenti	I dipendenti sono chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012) e segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'RPCT
Organi di controllo interno all'Ente (OIV o Nucleo di valutazione/Ufficio controllo di gestione, Organo di revisione) e Servizi di audit	Sono tenuti alla vigilanza e al referto nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'organo di indirizzo politico, e degli organi di controllo esterno secondo le disposizioni di legge
Controllo di regolarità amministrativa ex art. 147- bis del TUEL	Le risultanze dell'attività di controllo possono evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa tali da giustificare interventi specifici nel sistema dell'anticorruzione

Aree di rischio generali e specifiche

L'aggiornamento della mappatura dei processi è prodromico alla aggregazione dei processi in aree di rischio generali e specifiche, secondo le indicazioni del piano nazionale anticorruzione del 2022, così come aggiornato da ANAC con delibera n. 605/23.

All'esito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, il Responsabile ha individuato i processi afferenti alle aree di rischio generali ed a quelle specifiche.

Il processo di individuazione è descritto di seguito ed è rappresentato nel Registro dei Rischi, pubblicato in Amministrazione Trasparente, sezione di I livello "Altri Contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione".

Le aree di rischio generali individuate nell'allegata tabella di valutazione del sono:

- Area A: Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Area B: Contratti pubblici (exaffidamnto di lavori, servizi e forniture);
- Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;

- Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
- Area E: Gestione delle entrate e delle spese;
- Area F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Area G: Incarichi e nomine;
- Area H: Affari legali e contenzioso;

Con riferimento all'area contratti pubblici, si precisa che – alla luce delle disposizioni vigenti - l'ambito è disciplinato da norme differenziate:

- procedure avviate entro il 30 giugno 2023, per le quali trova applicazione il previgente d.lgs. 50/2016;
- procedure avviate dal primo luglio 2023, per le quali trova applicazione il d.lgs. 36/2023;
- procedure afferenti al PNRR/PNC, le quali – anche dopo il primo luglio 2023 – sono disciplinate dal regime derogatorio di cui al DL 77/21 e dal d.lgs. 36/2023 per le restanti parti.

Si rileva, inoltre, l'efficacia dal primo gennaio 2024 delle disposizioni sulla digitalizzazione di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. 36/2023 nonché l'attuazione dal primo luglio 2023 del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del citato decreto legislativo, quali fattori di riduzione dei rischi di cattiva amministrazione.

Si evidenzia, altresì, come la previsione di principi generali in apertura del d.lgs. 36/2023 – soprattutto con riferimento agli artt. 1 “Principio del risultato”, 2 “Principio della fiducia” e 3 “Principio dell'accesso al mercato”, rappresenti un'ulteriore modalità attraverso cui contrastare i rischi corruttivi.

Ne risulta il seguente quadro di sintesi:

- 1) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati prima dell'01.07.2023, compresi quelli afferenti al PNRR/PNC;
- 2) applicazione del PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023 al 31.12.2023, limitatamente alle disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento contemplate dalla Parte III del d.lgs. 36/23;
- 3) applicazione del PNA 2022 ai contratti PNRR/PNC con bandi e avvisi pubblicati dall'01.07.2023, con esclusione degli istituti non regolati dal DL 77/21 e normati dal d.lgs. 36/23, per i quali opera l'aggiornamento disposto da ANAC con propria delibera n. 605/23;
- 4) applicazione di quanto disposto con delibera ANAC n. 605/23 ai contratti i cui bandi e avvisi sono stati pubblicati dall'01.07.2023, esclusi quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento al registro dei rischi e misure, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

Individuazione degli eventi rischiosi

Una volta individuate le aree di rischio ed i processi appartenenti alle aree, il Responsabile ha individuato gli eventi rischiosi sulla base dei fattori abilitanti come definiti dal PNA 2019.

I fattori abilitanti presi in considerazione per questa operazione sono due:

- grado di discrezionalità del processo
- impatto economico e finanziario

Il grado di rischio è a sua volta qualificato secondo la scala di valore **Alto – Medio - Basso**, in base ad una valutazione qualitativa fatta in base ai seguenti criteri desunti dall'analisi del

contesto interno:

- assenza di digitalizzazione del processo
- potenziale danno di immagine
- manifestazione di eventi corruttivi passati
- elevata discrezionalità della scelta

L'attribuzione del grado di rischio deriva dalla combinazione degli elementi sopra riportati secondo il seguente schema:

- la combinata presenza di almeno tre dei fattori determina un grado di rischio alto
- la presenza di almeno due fattori tra i quali l'assenza di digitalizzazione e l'elevata discrezionalità della scelta determina un grado di rischio medio
- la presenza di un solo fattore determina un grado di rischio basso

SETTORE:	Affari generali e istituzionali			RESP SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio		Alto	
	Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		Basso	
	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO	2,17	Medio		Alto	
	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1,17	Basso		Basso	

Costituzione rapporto di lavoro STIPULA	2	Medio		
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	1,5	Medio		Medio
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI	1,33	Basso		Basso
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA	1,33	Basso		Basso
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio		Medio
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) PROVVEDIMENTO	1,67	Medio		Medio
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) SEGNALAZIONE	1,33	Basso		Basso
Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) VALUTAZIONE REQUISITI	1,67	Medio		Medio
Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	2	Medio		Alto
Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1,33	Basso		Basso
Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1,5	Medio		Medio
Gestione procedure di assegnazione	1,83	Medio		Medio

temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE				
Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio
Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1,5	Medio		Medio
Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONE	1,33	Basso		Basso
Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP	1,33	Basso		Basso
Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)	1,33	Basso		Basso
Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2	Medio		Alto
Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2,17	Medio		Alto
Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI	1,33	Basso		Basso
Piano della formazione ISTRUTTORIA	1,5	Medio		
Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE	1,33	Basso		Basso
Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO	1,33	Basso		Basso
Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	2,5	Alto		Alto
Procedimenti disciplinari GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI	2,5	Alto	gestione presidiata e poco esposta a estrazione di notizie	Medio
Procedimenti disciplinari ISTRUTTORIA	2,5	Alto		Alto
Procedimenti disciplinari PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto
Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	2,5	Alto		Alto

	Procedimenti disciplinari VALUTAZIONE REQUISITI	2,5	Alto	Alto	
	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2,33	Medio	Alto	
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	2,5	Alto	Alto	
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI	2,5	Alto	Alto	
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	2,5	Alto	Alto	
	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA	1,83	Medio	Medio	
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	2,17	Medio	Alto	
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,17	Medio	Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,17	Basso	Basso	
	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE	1,67	Medio	Medio	
	Gestione controlli interni CONTROLLI	1	Basso	Basso	
	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE	2	Medio	Medio	
	Gestione controlli interni SORTEGGIO	1	Basso	Basso	
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,67	Medio	Medio	
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,67	Medio	Medio	
	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	1,67	Medio	Medio	
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio	Medio	
	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE	1	Basso	Basso	
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio	Medio	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	2,5	Alto	Alto	

DETERMINA A CONTRARRE				
Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,33	Medio		Alto
Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	1,83	Medio		Alto
Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2	Medio		Alto
Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,67	Alto		Alto
Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,33	Medio		Alto
Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto
Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Alto
Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	1,67	Medio		Medio
Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE	1,67	Medio		Medio
Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2	Medio		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	1,83	Medio		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	1,83	Medio		Alto

	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	1,5	Medio		Alto	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	1,5	Medio		Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	2	Medio		Alto	
	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	1,83	Medio		Alto	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	1,33	Basso		Medio	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	1,83	Medio		Medio	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	1,33	Basso		Basso	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio	

SETTORE:	Bilancio e finanza			RESP SETTORE:	DE CHIARA ILDE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	1	Basso		Basso	
Altro	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1,17	Basso		Basso	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2,33	Medio		Medio	
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2,5	Alto		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,5	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso	
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		Basso	
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Gestione adempimenti fiscali	2,5	Alto		Alto	

	CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE				
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		Basso
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto
	Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso
	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	1	Basso	presidio sensibile delle operazioni di programmazione	Medio
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	1,67	Medio		Medio
	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE	2	Medio		Medio
	Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA	1,67	Medio		Medio

SETTORE:	Corpo Unico Polizia Municipale			RESP SETTORE:	ROSATI ITALO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	2,5	Alto		Alto	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	2,17	Medio		Alto	
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,67	Alto		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,17	Basso		Basso	
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1,83	Medio		Medio	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,67	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,5	Alto		Alto	
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Alto	
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2,5	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2,5	Alto		Alto		

	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	2,5	Alto		Alto
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2,67	Alto		Alto
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	2,5	Alto		Alto
	Sottoscrizione del contratto STIPULA	2,5	Alto		Alto
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,5	Alto		Alto
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	2,5	Alto		Alto
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,67	Alto		Medio
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	2,83	Alto		Alto
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E VERBALE	2,67	Alto		Alto
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI	2,5	Alto		Alto
	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso
	gestione del procedimento sanzionatorio	2,67	Alto		Alto

	amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto
	Rilievo sinistri stradali COMPILAZIONE FASCICOLO DATI CON ACQUISIZIONI DOCUMENTALI, TESTIMONIALI, FOTOGRAFICHE	2,83	Alto		Alto
	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO	2,67	Alto		Alto
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1,17	Basso		Basso
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,33	Basso		Basso
	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,33	Basso		Basso
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	2,67	Alto		Alto
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	2,5	Alto		Alto
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1,17	Basso		Basso

SETTORE:	Direzione Operativa			RESP SETTORE:	MANENTI FEDERICA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Altro	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1,33	Basso		Basso	
	Erogazione dei servizi informatici AMMINISTRAZIONE DEI SISTEMI (GESTIONE DEGLI EVENTI) - MONITORAGGIO CONTINUATIVO DEGLI EVENTI DI SISTEMA	3	Alto		Alto	
	Erogazione dei servizi informatici DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE LOGICHE E FISICHE DI SICUREZZA	2	Medio		Medio	
	Erogazione dei servizi informatici MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE/APPLICAZIONE DELLE CONTROMISURE DA ADOTTARE IN CASO DI LIVELLI NON ACCETTABILI DI DISPONIBILITÀ	3	Alto		Alto	
	Erogazione dei servizi informatici PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'INTORDUZIONE DELLE MODIFICHE ARCHITETTURALI E/O DI NUOVE TECNOLOGIE	3	Alto		Alto	
	Erogazione dei servizi informatici RACCOLTA, GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE RICHIESTE/ SEGNALEZIONI DI TIPO OPERATIVO DEGLI UTENTI (HELP DESK, INTERVENTI SU APPLICATIVI)	3	Alto		Alto	
	Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	3	Alto		Alto
Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO		3	Alto		Alto	
Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI		3	Alto		Alto	
Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI		3	Alto		Alto	
Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI		3	Alto		Alto	

ECONOMICI				
Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	3	Alto		Alto
Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto
Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto
Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	3	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	3	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	3	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	3	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	3	Alto		Alto
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	3	Alto		Alto
Sottoscrizione del contratto STIPULA	3	Alto		Alto
Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	3	Alto		Alto
Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto

Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT	1,83	Medio		Medio	
	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI	2	Medio		Medio	
	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 APPROVAZIONE DI REPORT CON DELIBERA DI GIUNTA	1,83	Medio		Medio	
	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT	1,83	Medio		Medio	
	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI	2	Medio		Medio	
	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi APPROVAZIONE DI REPORT CON DELIBERA DI GIUNTA	1,83	Medio		Medio	
	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT	1,83	Medio		Medio	
	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI	1,83	Medio		Medio	
	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT	1,83	Medio		Medio	
	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI	1,67	Medio		Medio	

SETTORE:	Servizio Sociale Unificato			RESP SETTORE:	BENECCHI LUCA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	1,67	Medio	la valutazione di performance è effettuata parametricamente dall'ufficio di direzione con almeno un coordinatore ed un responsabile diretto del dipendente	Medio	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	1,67	Medio	le ipr vengono assegnate dall'ufficio di direzione sulla base di una griglia valutativa	Medio	
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	2,17	Medio		Alto	
	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	2	Medio		Medio	
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		Medio	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	2,17	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	2,33	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Alto	
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio		Alto	
	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	2	Medio		Medio	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	2,17	Medio		Medio	
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a	2,17	Medio		Medio	

	base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	2	Medio		Medio
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	2	Medio		Medio
	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	2	Medio		Medio
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	2,17	Medio		Medio
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	1,83	Medio		Medio
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1,5	Medio		Medio
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	1,83	Medio		Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	benefici economici e assegno di cura disabili CONTROLLI	2,17	Medio		Medio
	benefici economici e assegno di cura disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,17	Medio		Medio
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	2	Medio		Alto

	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole CONTROLLI	1,83	Medio		Alto
	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,67	Medio		Medio
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori CONTROLLI	2	Medio		Medio
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio
	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette CONTROLLI	2,17	Medio		Medio
	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio
	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio CONTROLLI	2,17	Medio		Medio
	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio
	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1,83	Medio		Medio
	Servizio di cohousing e Servizio Abitare	1,83	Medio		Medio

supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
---	--	--	--

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Individuazione delle misure preventive

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi ovvero le misure generali di trattamento del rischio sono riconducibili a questi ambiti:

- misure di controllo del contenuto degli atti e/o del processo e del procedimento e monitoraggio dei tempi
- misure di digitalizzazione, informatizzazione e automazione dei processi e dei procedimenti
- misure di autoregolazione
- misure di trasparenza idonee a ridurre l'ambito di discrezionalità ed aumentare il potere di controllo della collettività
- misure di formazione
- misure di organizzazione
- misure relative ai contratti finanziati con fondi derivanti da PNRR

Le misure generali idonee al contrasto degli eventi corruttivi sono **obbligatorie**, sono adottate in maniera trasversale a tutti gli ambiti e a tutti i processi e riguardano tutto il personale dell'Ente ed integrano il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'agire pubblico.

Nei paragrafi seguenti sono esaminate le misure di prevenzione e trattamento del rischio riconducibili agli ambiti sopra evidenziati.

Codice di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori - misura di autoregolazione

L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare, tra le altre finalità, la prevenzione dei fenomeni di corruzione

Il 13 giugno 2023 è stato emanato il DPR 81 a modifica del DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di Comportamento dell'Ente integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato dal DPR 81/23, che ne costituisce la base minima e indefettibile.

L'Unione ha approvato un unico codice di comportamento con deliberazione della Giunta n. 27 del 30/03/2021 applicabile a tutti gli enti aderenti. ed ha provveduto alla diffusione, alla formazione specifica e alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Le disposizioni del Codice si applicano a tutti i dipendenti; i Dirigenti in qualità di datori di lavoro sono responsabili del controllo dell'attuazione delle misure e della segnalazione delle violazioni

all'Ufficio

Procedimenti

Disciplinari

Unificato

Rotazione ordinaria del personale - misura di organizzazione

La rotazione del personale è una misura raccomandata per la prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione del personale è una misura che si applica tanto più agevolmente quanto più ampia è l'organizzazione amministrativa e la disponibilità di personale assegnato al medesimo servizio.

L'analisi del contesto interno evidenzia che il personale dell'Ente è caratterizzato da una dotazione di personale ridotta al minimo essenziale per ogni funzione e ogni ufficio o unità organizzativa si occupa di svolgere compiti differenti e non fungibili. I servizi gestiti dall'Ente sono di diversa natura e specificità e comportano la necessità, per il personale addetto, di raggiungere e consolidare competenze specialistiche per cui la rotazione diventa astrattamente possibile nell'ambito della medesima unità organizzativa di settore o di servizio.

Ogni settore deve procedere alla rotazione ordinaria del personale ogni volta che si presenti la possibilità e ciascun dirigente è responsabile dell'attuazione di questa misura.

In particolare, è data indicazione ai dirigenti di applicare la rotazione con riferimento alla figura del RUP, anche ricorrendo ai dipendenti titolari di elevata qualificazione.

Il RPPCT verifica con cadenza annuale se la misura è stata adottata al ricorrere delle condizioni

Gestione del conflitto di interesse - obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - misura organizzativa e di autoregolazione

Ogni dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile di P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse.

Le dichiarazioni, relativamente alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, vanno rese seguendo la procedura di seguito indicata, e sono assoggettate ai controlli previsti per ciascuna tipologia di dichiarazione.

a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 6, comma 1, del DPR n. 62/2013 confermato dal DPR 81/23 e 6-bis della legge n. 241/90.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente rende la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a sua conoscenza. Tale dichiarazione comprende i casi di conflitti di interessi, anche potenziali, in capo al responsabile del procedimento e ai dipendenti competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale. La dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 ha ad oggetto la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere già nella fase dell'individuazione dei bisogni dell'amministrazione e ancor prima che siano noti i concorrenti. A titolo esemplificativo si può far riferimento all'ipotesi in cui un funzionario sia parente di un imprenditore che abbia interesse a partecipare, per la sua professionalità, alle gare che la stazione appaltante deve bandire. La dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

b) Dichiarazione sostitutiva riferita alla singola procedura di gara ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/23

Ferme restando le disposizioni di cui al precedente punto a), i soggetti di cui al paragrafo a) medesimo, che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità e indipendenza. La dichiarazione è rilasciata al responsabile unico del progetto. Il RUP rilascia la dichiarazione sui conflitti di interesse al soggetto che lo ha nominato e/o al superiore gerarchico. I soggetti di cui al paragrafo a) sono tenuti a comunicare immediatamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP il conflitto di interesse che sia insorto successivamente alla dichiarazione iniziale. Il RUP rende la dichiarazione al soggetto che l'ha nominato e al proprio superiore gerarchico. La comunicazione è resa per iscritto e protocollata per acquisire certezza in ordine alla data.

Ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i controlli delle dichiarazioni sostitutive sono effettuati a campione. Il controllo viene avviato in ogni caso in cui insorga il sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate, ad esempio al verificarsi delle situazioni indicate nella tabella di cui al paragrafo 10 o in caso di segnalazione da parte di terzi. I controlli sono svolti in contraddittorio con il soggetto interessato mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante.

La competenza a decidere sulle dichiarazioni è come di seguito declinata.

Sia nei casi indicati nel punto a) sia nei casi indicati nel punto b):

- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dipendenti e' competente a decidere il dirigente/responsabile P.O.;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto dei dirigenti/responsabili P.O. e' competente a decidere il Segretario generale;
- sulle dichiarazioni di situazioni di conflitto del Segretario/Direttore generale, decide l'organo di indirizzo politico.

In tutti i casi predetti, l'omissione della dichiarazione integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 DPR 16 n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Ogni dipendente è responsabile dell'osservanza di questa misura, in ogni stato e grado del procedimento e per ogni attività.

Per l'ipotesi di processi e procedimenti attuativi delle misure finanziate con fondi PNRR, la disciplina del presente Piano è integrata con quella specificamente prevista nel PNA 2022 e nelle Linee Guida per la rendicontazione dei finanziamenti PNRR, approvate dal Ministero delle Finanze.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottato

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – misura di organizzazione e di autoregolazione

La Legge n. 190/2012 ha valutato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attività del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n.190 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 2001, stabilendo che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)".

Non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione e che hanno l'obbligo di rendere specifica dichiarazione a riguardo.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale l'avvenuto rispetto di questa misure

Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) - misura di organizzazione e di autoregolazione.

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconfiribilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali:

- a. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

Tutti i dirigenti/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Dirigenti".

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

Incompatibilità specifiche per Posizioni Dirigenziali

Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a. a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b. a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c. a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b. incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013, tutti i dirigenti/responsabili P.O., subito dopo il conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno rilasciato

apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La dichiarazione è stata pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Dirigenti".

Analoga procedura viene reiterata di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi, con rinnovo della dichiarazione.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

Formazione di commissioni. Assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra, è causa di inconferibilità di incarichi dirigenziali (art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) come illustrato nel paragrafo precedente dedicato all'argomento.

L'assenza di condanna deve essere espressamente dichiarata da coloro che sono nominati nelle commissioni o in caso di assegnazione ad uffici e conferimento di incarichi, anche esterni e la dichiarazione deve essere richiesta dal responsabile del procedimento.

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

Misure di prevenzione per i procedimenti di affidamento finanziati con fondi PNRR

Il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 ha introdotto previsioni di semplificazione per gli affidamenti dei contratti pubblici sotto e sopra soglia. La finalità degli interventi è quella di incentivare gli investimenti pubblici e fronteggiare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19. Si sottolinea che, nonostante le deroghe introdotte, il legislatore ha comunque fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti delle procedure di affidamento semplificate. L'ANAC nel PNA 2022 è intervenuta modificando le misure di trasparenza già dettate nel 2016, attraverso l'approvazione di un nuovo documento di disciplina delle misure di trasparenza riferite alla sottosezione "Bandi di gara e contratti".

In osservanza delle raccomandazioni contenute nel PNA 2022, di seguito sono riassunte le misure preventive da adottare nel caso di affidamenti derivanti da interventi finanziati con fondi PNRR e altri finanziamenti speciali:

- conferma di tutte le misure già previste nel Registro rischi aggiornato al 2022
- doppio controllo congiunto di RUP, responsabile di servizio, CUC ove coinvolta e Dirigente responsabile dell'attuazione, riguardo le modalità di calcolo del valore contrattuale ai fini della individuazione della soglia alla quale commisurare la disciplina dell'affidamento
- oneri di motivazione rinforzata della determina a contrarre, nel caso di ricorso ad affidamenti diretti e procedura negoziata senza bando
- oneri di motivazione rinforzata nella determina a contrarre riguardanti la rotazione del contraente negli affidamenti diretti

- rispetto delle disposizioni riguardanti l'individuazione del titolare effettivo dell'azienda contraente, dettate dalle Linee Guida approvate dal Ministero delle Finanze e dal PNA 2022

Ogni dirigente è responsabile dell'osservanza di questa misura. Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata previa indagine su un campione di provvedimenti non inferiore al 5%.

Monitoraggio dei tempi procedurali – misura di organizzazione

Il rispetto dei tempi del procedimento è garanzia di trasparenza e imparzialità. E' misura di carattere generale che riguarda tutti i Settori e Servizi nei quali è articolato l'Ente ed è misura rinforzata nei casi indicati dal Registro dei rischi e delle misure preventive.

Il rispetto dei termini procedurali realizza valore pubblico poiché crea le condizioni necessarie affinché l'azione amministrativa sia efficace ed efficiente

I tempi del procedimento sono disciplinati dalle disposizioni di Legge e di Regolamento ed è compito del Responsabile del procedimento concludere il procedimento nei termini previsti e compiere tutte le attività necessarie all'adozione del provvedimento finale.

Nella conduzione dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, il Responsabile si attiene rigorosamente alla data di avvio individuata dalla segnatura di protocollo e segue l'ordine di priorità individuato dalla data, fatte salve ragioni di celerità ed urgenza che devono essere evidenziate nel provvedimento finale.

Il Dirigente del Settore provvede al controllo dell'avvenuto rispetto dei termini del procedimento attraverso l'estrazione di una percentuale di procedimenti conclusi nel semestre, non inferiore al 5%.

Il RPCT verifica con cadenza semestrale se la misura è stata adottata.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (C.D. WHISTLEBLOWER)

L'Ente ha predisposto una procedura informatizzata che consente a chiunque di segnalare al RPCT episodi o comportamenti a carattere corruttivo, mediante l'accesso al seguente indirizzo telematico: <https://tresinarosecchia.whistleblowing.it/#/>

L'accesso consente la compilazione di un modello di segnalazione che viene indirizzato al RPCT al quale soltanto vengono consegnate le credenziali di accesso alla casella elettronica di destinazione del modello compilato.

La procedura descritta consente di mantenere l'anonimato e di inviare in maniera immediata ogni segnalazione al Responsabile.

L'indirizzo telematico sopra riportato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet, sottosezione di primo livello Altri Contenuti, sottosezione di secondo livello Prevenzione della Corruzione.

Allo stato attuale è in fase di definizione il relativo percorso alla luce del d.lgs. 24/2023 e della successiva delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023. Il lavoro, da condursi a livello di Unione in un'ottica di sintesi e tendenziale uniformità tra enti del distretto socio-sanitario, presenta complessità di coordinamento tali da rinviare a una fase successiva l'attuazione dell'intervento adeguativo.

Formazione del personale – misura di carattere preventivo e organizzativo

La formazione specifica sui temi della prevenzione della corruzione, sull'etica della legalità, sulla trasparenza è organizzata in base ad un documento di pianificazione annuale elaborato dal servizio per la gestione unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia in base al fabbisogno segnalato dal Comune; si rinvia alla sezione specifica all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali	RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA
-------------------	--	-----------------------	-------------------------

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	4	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Sottoscrizione del contratto STIPULA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Basso	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4	
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore		Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Basso	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa protocollazione/registrazione	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche	Medio	Medio	controllo	controllo	controllo	Controllo	3
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:		Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura di regolamentazione	Medio	Medio	Verifiche	Verifiche	Verifiche	Verifiche	2
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	controlli	controlli	controlli	Controlli	6
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio	Medio	doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per favorire interessi di parte		Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di trasparenza	Medio	Medio	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	2
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	2
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omesso controllo nello svolgimento del servizio	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso	doppia verifica /partecipazione	doppia verifica /partecipazione	doppia verifica /partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	4
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	4
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	Almeno due controlli	4
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Irregolare composizione della commissione di concorso	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	3
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Almeno un	Almeno un	Almeno un	Almeno un	3

meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		e Misura di trasparenza				controllo	controllo	controllo	controllo	
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	Doppia verifica	3	
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	1	
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	Almeno un controllo	3	
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di		Misura Di Regolamentazione	Medio	Alto	CONTROLLI	CONTROLLI	CONTROLLI	Controlli	3	

meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		E Misura Di Trasparenza							
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio	Medio	doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione	doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	5
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio	CONTROLLI	CONTROLLI	CONTROLLI	Controlli	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione BANDO/AVVISO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Alto	n. procedure controllate su n. procedure attivate	n. procedure controllate su n. procedure attivate	n. procedure controllate su n. procedure attivate	N. procedure controllate su n. procedure attivate	
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Costituzione rapporto di lavoro STIPULA				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Inserimento clausole non conformi alla regolamentazione del rapporto di lavoro e alla disciplina dell'Ente	Misura di regolamentazione	Medio		doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio		controlli	controlli	controlli	Controlli	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	VERIFICA FABBISOGNO	VERIFICA FABBISOGNO	VERIFICA FABBISOGNO	Verifica fabbisogno	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la	Misura di regolamentazione	Medio	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4

selezione di determinati candidati segnalati.									
AREA:	Acquisizione e gestione del personale				PROCESSO/FASE:	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.	Misura di regolamentazione	Medio	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3	
AREA:	Acquisizione e gestione del personale				PROCESSO/FASE:	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Manca di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Basso	Basso	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3	
AREA:	Altro				PROCESSO/FASE:	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	3	
AREA:	Acquisizione e gestione del personale				PROCESSO/FASE:	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DI DIPENDENTI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio	Misura di regolamentazione	Basso	Basso	Verifica rispetto	Verifica rispetto	Verifica rispetto	Verifica rispetto	3	

di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni					tempestività	tempestività	tempestività	tempestività	
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione controlli interni SORTEGGIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	3
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione controlli interni CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Distorsione/alterazione delle risultanze del controllo al fine di favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici		Misura di regolamentazione	Basso	Basso	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione		Misura di regolamentazione	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	10
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità		Misura di regolamentazione	Basso	Basso	corretta rappresentazione della parte pubblica della delegazione trattante	corretta rappresentazione della parte pubblica della delegazione trattante	corretta rappresentazione della parte pubblica della delegazione trattante	Corretta rappresentazione della parte pubblica della delegazione trattante	4
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		gestione del sito web PUBBLICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Controllo	Medio	Medio	Controlli	Controlli	Controlli	N. questionari di gradimento ricevuti	5
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Verifiche	Verifiche	Verifiche	N. questionari di gradimento ricevuti	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Basso	Basso	controllo	controllo	controllo	Controllo	1
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Basso	Basso	controllo	controllo	controllo	Controllo	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Alto	controllo	controllo	controllo	Controllo	5
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Medio	Alto	DOPPIA VERIFICA	DOPPIA VERIFICA	DOPPIA VERIFICA	Doppia verifica	5
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Piano della formazione ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Medio		n. di incontri	n. di incontri	n. di incontri	N. di incontri	2

AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:					Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	n. di incontri	n. di incontri	n. di incontri	N. di incontri	2				
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:					Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	n. incontri	n. incontri	n. incontri	N. di incontri	2				
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:					Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente		Misura di regolamentazione	Basso	Basso	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	4				
AREA:		Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:					Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P				
Previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	equa distribuzione dei corsi fra le categorie	equa distribuzione dei corsi fra le categorie	equa distribuzione dei corsi fra le categorie	Equa distribuzione dei corsi fra le categorie	5				

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3		
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza			doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3		
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P		
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di	Medio	Medio	verifica pubblicazione verbali	verifica pubblicazione verbali	verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	5		

		Trasparenza							
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Basso	Basso	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	5
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali		Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	redazione di verbali	redazione di verbali	redazione di verbali	Redazione di verbali	4
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Alto	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	controlli	controlli	controlli	Controlli	3
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Medio	Alto	controlli	controlli	controlli	Controlli	3
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Omissione/alterazione dei dati		Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Medio	Alto	almeno due controlli	almeno due controlliIV	almeno due controlli	Almeno due controlli	5	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	3
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica	doppia verifica	doppia verifica	Doppia verifica	4
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Alto	Alto	almeno un corso di formazione annuale	almeno un corso di formazione annuale	almeno un corso di formazione annuale	Almeno un corso di formazione annuale	1
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Procedimenti disciplinari VALUTAZIONE REQUISITI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Procedimenti disciplinari PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	2
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:		Procedimenti disciplinari GESTIONE INFORMAZIONI SU PROCEDIMENTI PENALI			

				A CARICO DI DIPENDENTI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Alto	Medio	VERIFICHE	VERIFICHE	VERIFICHE	Verifiche	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Misura di regolamentazione	Basso	Basso	verifica della regolare convocazione	verifica della regolare convocazione	verifica della regolare convocazione	Verifica della regolare convocazione	3
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:	Procedimenti disciplinari ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o sfavorire soggetti interni	Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	Verifica rispetto tempestività	2
STRUTTURA:	Bilancio e finanza		RESP. SETTORE:	DE CHIARA ILDE				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale		PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.		Misura di Trasparenza e Misura di regolamentazione	Basso	Basso	monitorare le attività svolte dai dipendenti			Controllo	1
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	controllo sul rispetto della normativa di settore e sulla trasparenza			Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto	Alto	Effettuare una valutazione sull'effettività dei controlli operati dal RUP e dal DL O DEC			Redazione di verbali	1	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell'Onere Motivazionale – Misura Di	Alto	Alto	CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE			Doppia verifica	2	

	Trasparenza			DELLA NORMATIVA DI SETTORE					
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controllo sulla rispondenza della normativa di settore			Doppia verifica	2
	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controllo sul principio di rotazione			Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controllo sulla rispondenza della selezione ai requisiti previsti dalla normativa di settore			Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Medio	Controllo sulla valutazione dei curricula circa l'adeguatezza rispetto all'oggetto della fornitura			Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Verificare il rispetto di misure di coerenza e ragionevolezza circa la valutazione delle offerte			Verifica pubblicazione verbali	1
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Sottoscrizione del contratto STIPULA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da	Alto	Alto	controllare il rispetto della normativa di			Doppia verifica	2

	Acquisire			settore				
Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Alto	Alto	controllare il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di settore			Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	EFFETTUARE UN ATTENTO MONITORAGGI SULLE COMUNICAZION AD ANAC			Controlli	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Medio	controllo tempistiche di legge e/o regolamenti			Doppia verifica	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso	rispetto dei termini di legge			Doppia verifica	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Effettuare un controllo nell'ambito delle tempistiche concordate con i vari Settori.			Doppia verifica	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso	controllo circa le tempistiche definite dall'Ente per procedere al rimborso			Doppia verifica	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Servizio economato - Provveditorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Effettuare una programmazione con cadenza semestrale delle necessità di beni e servizi attraverso incontri mirati con i Responsabili dei Settori dell'Ente. Favorire l'accentramento delle procedure per allontanare il fornitore dall'effettivo utilizzatore all'interno della Pa			Doppia verifica	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Alto	Alto	GARANTIRE UNA PROCEDURA DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI RISPONDENTI ALLE NORMATIVE SPECIFICHE ANCHE			Controlli	2

				ATTRAVERSO PROCEDURE INTERNE DI AUTOREGOLAM				
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Alto	Alto	controllo del responsabile finanziario sulle motivazioni fornite dai responsabili di settore per operare lo stralcio dei residui attivi			Controllo	1
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	Basso	Basso	controllo degli incassi anche attraverso le verifiche trimestrali dell'organo di revisione			Doppia verifica	2
AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/FASE:	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio	Medio	controllo applicazione regolamento conferimento incarichi			Controlli	1
AREA:	Incarichi e nomine		PROCESSO/FASE:		Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Misura di trasparenza e Misura di controlli	Medio	Medio	controllo sulla motivazione dell'atto			Verifica pubblicazione e numero controlli effettuati	1
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		gestione del sito web PUBBLICAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	controllare il rispetto dei tempi di pubblicazione			Controlli	2
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso	Basso	rotazione del fornitore			Verifica adozione di un	1

									procedimento
AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/FASE:	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancanza di controllo sulle dichiarazioni/mancanza controlli sulla correttezza e puntualità della prestazione	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	definire delle misure organizzative per regolamentare i controlli sulla puntualità della prestazione			Doppia verifica	2	
STRUTTURA:	Corpo Unico Polizia Municipale			RESP. SETTORE:	ROSATI ITALO PASQUALE ENRICO				
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di regolamentazione	Alto	Alto	Controllo	Controllo	Controllo	Controllo	1	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto	Due controlli	Due controlli	Due controlli	Controlli	2	

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto	Alto	Redazione di verbale	Redazione di verbale	Redazione di verbale	Redazione di verbali	1	

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:					Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P			
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo		Alto	Alto	Redazione di verbali	Redazione di verbali	Redazione di verbali	Redazione di verbali	2			
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:					Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P			
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente		Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione		Basso	Basso	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2			
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:					Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P			
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione		Basso	Basso	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2			
AREA:		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:					Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA		LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P			
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di		Misura di regolamentazione		Basso	Basso	Verifica adozione	Verifica adozione	Verifica adozione	Verifica adozione	1			

trattamento					di un procedimento	di un procedimento	di un procedimento	di un procedimento	
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto		Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Alto	Medio	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti		Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione dell'atto/contestazione non aderente alla fattispecie verificatasi		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa verifica o omessa rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E VERBALE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardata segnalazione all'ufficio competente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione dell'atto/contestazione non aderente alla fattispecie verificate	Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione dell'atto/ritardo nell'emanazione dell'atto	Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Gestione dei rifiuti		PROCESSO/FASE:		Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessa verifica per interesse di parte	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	Doppia verifica / partecipazione	2
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:		Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici		Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Rilievo sinistri stradali COMPILAZIONE FASCICOLO DATI CON ACQUISIZIONI DOCUMENTALI, TESTIMONIALI, FOTOGRAFICHE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterata rappresentazione dei fatti allo scopo di favorire/sfavorire le persone coinvolte		Misura Di Organizzazione	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione/ Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	Misura Di Regolamentazione/Misura Di Controllo	Alto	Alto	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia Verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	

		Trasparenza							
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	1	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell’Attività Istruttoria Rispetto Alle	Alto	Alto	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	Verifica pubblicazione verbali	2	

	Risultanze								
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Sottoscrizione del contratto STIPULA				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	1
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Aggiornamento dei dati nella piattaforma REGIS	
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	2
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Controllo	Alto	Alto	Controlli	Controlli	Controlli	Controlli	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Rilievo sinistri stradali RIPRISTINO SICUREZZA STRADALE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura Di Organizzazione			Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	Doppia verifica	2
STRUTTURA:	Direzione Operativa			RESP. SETTORE:	MANENTI FEDERICA				
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso				doppia verifica/partecipazione	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato rispetto dei tempi procedurali		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Almeno due controlli	4
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche	Controllo rispetto tempistiche	Controllo rispetto tempistiche	Doppia verifica	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Verifica rispetto tempestività	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi APPROVAZIONE DI REPORT CON DELIBERA DI GIUNTA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise	Controllo rispetto tempistiche condivise	Verifica rispetto tempestività	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Relazione sulla performance ex art. 10 Dlgs n. 150/2009 APPROVAZIONE DI REPORT CON DELIBERA DI GIUNTA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controlli	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato rispetto dei tempi procedurali		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti	N. questionari di gradimento ricevuti	2
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Supporto a OIV/NdV nell'ambito della verifica grado di raggiungimento degli obiettivi e misurazione della performance RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi dirigenti				
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione Report infrannuale e consuntivo di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancato rispetto dei tempi procedurali		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche condivise coi	Controllo rispetto tempistiche condivise coi	Controllo rispetto tempistiche condivise coi	Almeno due controlli	2

					dirigenti	dirigenti	dirigenti		
AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Redazione PIAO sottosezione 2.2. Performance ELABORAZIONE E PREDISPOSIZIONE DI REPORT				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	Controllo rispetto tempistiche	Controllo rispetto tempistiche	Controllo rispetto tempistiche	Doppia verifica / partecipazione	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Almeno due controlli	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto					

AREA:		Altro		PROCESSO/FASE:		Erogazione dei servizi informatici AMMINISTRAZIONE DEI SISTEMI (GESTIONE DEGLI EVENTI) - MONITORAGGIO CONTINUATIVO DEGLI EVENTI DI SISTEMA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Digitalizzazione	Alto	Alto	Almeno due persone informate per ogni tematica	Almeno due persone informate per ogni tematica	Almeno due persone informate per ogni tematica	Partecipazione di più soggetti al processo	1
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti		Formazione	Alto	Alto	Sicurezza informatica	Sicurezza informatica	Sicurezza informatica	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre	1
AREA:		Altro		PROCESSO/FASE:		Erogazione dei servizi informatici DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE MISURE LOGICHE E FISICHE DI SICUREZZA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti		Digitalizzazione	Medio	Medio	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Misure di sicurezza adottate e condivise da tutti i dipendenti dell'ufficio.	Partecipazione di più soggetti al processo	6
AREA:		Altro		PROCESSO/FASE:		Erogazione dei servizi informatici MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI E INDIVIDUAZIONE/APPLICAZIONE DELLE CONTROMISURE DA ADOTTARE IN CASO DI LIVELLI NON ACCETTABILI DI DISPONIBILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto	Alto	Almeno due	Almeno due	Almeno due	Partecipazione di	2

				persone informate sui disservizi	persone informate sui disservizi	persone informate sui disservizi	più soggetti al processo		
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Erogazione dei servizi informatici PROGETTAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'INTORDUZIONE DELLE MODIFICHE ARCHITETTURALI E/O DI NUOVE TECNOLOGIE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto	Alto	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Scelte condivise con almeno un rappresentante per ogni comune.	Partecipazione di più soggetti al processo	7
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell’Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Erogazione dei servizi informatici RACCOLTA, GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE RICHIESTE/ SEGNALAZIONI DI TIPO OPERATIVO DEGLI UTENTI (HELP DESK, INTERVENTI SU APPLICATIVI)				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari		Digitalizzazione	Alto	Alto	Utilizzo della piattaforma di	Utilizzo della piattaforma di	Utilizzo della piattaforma di	Controllo	1

				ticketing	ticketing	ticketing		
Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Formazione	Alto	Alto	Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Corretto utilizzo degli strumenti informatici	Report di monitoraggio entro il 31 dicembre	1
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Verifica pubblicazione verbali	1
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esautività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto	Alto				Redazione di verbali	1

AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto		Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Alto	Alto				Doppia verifica	2	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte		Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Controlli	5	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omessi controlli		Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Alto	Alto				Controlli	5	
AREA:		Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:		Sottoscrizione del contratto STIPULA			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto	Alto				Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	2
STRUTTURA:	Servizio Sociale Unificato			RESP. SETTORE:	BENECCHI LUCA			
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Medio	Medio	controllo rispetto tempistiche formazione sui valutatori a livello di ente	controllo rispetto tempistiche	controllo rispetto tempistiche	Controllo	1
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FASE:	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Medio	Medio	aggiornamento schema valutazione e mantenimento decisione in sede di ufficio di direzione	mantenimento decisione in sede di ufficio di direzione	mantenimento decisione in sede di ufficio di direzione	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio	progettazione da effettuarsi in equipe	progettazione da effettuarsi in equipe	progettazione da effettuarsi in equipe	Almeno due controlli	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	doppia verifica su rispondenza alla normativa di settore	doppia verifica su rispondenza alla normativa di settore	doppia verifica su rispondenza alla normativa di settore	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	doppia verifica rispetto della normativa di settore	doppia verifica rispetto della normativa di settore	doppia verifica rispetto della normativa di settore	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Proporzionalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	doppia verifica rispetto normativa ed equilibrio fra apertura ai soggetti e affidabilità rispetto al volume di lavoro richiesto	doppia verifica rispetto normativa ed equilibrio fra apertura ai soggetti e affidabilità rispetto al volume di lavoro richiesto	doppia verifica rispetto normativa ed equilibrio fra apertura ai soggetti e affidabilità rispetto al volume di lavoro richiesto	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti		Rispondenza A Normativa Con Particolare Riferimento A Pertinenza E Ponderazione	Medio	Medio	doppia verifica rispondenza alla normativa e	doppia verifica rispondenza alla normativa e	doppia verifica rispondenza alla normativa e	Doppia verifica	2

	Dei Criteri E Sub-Criteri – Misura Di Trasparenza			costruzione criteri e sub criteri in sede di equipe	costruzione criteri e sub criteri in sede di equipe	costruzione criteri e sub criteri in sede di equipe			
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica e applicazione procedura ad evidenza pubblica	doppia verifica e applicazione procedura ad evidenza pubblica	doppia verifica e applicazione procedura ad evidenza pubblica	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all’oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Medio	Medio	verifica su acquisizione incompatibilità e tenuta registro per rotazione membri	verifica su acquisizione incompatibilità e tenuta registro per rotazione membri	verifica su acquisizione incompatibilità e tenuta registro per rotazione membri	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commissioni	verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commissioni	verifica pubblicazione verbali e applicazione della rotazione dei componenti le commissioni	Verifica pubblicazione verbali	1
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Medio	Medio	verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	verifica pubblicazione verbali in cui si da atto della decisione presa in materia di offerta anomala	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	verifica su effettuazione e tempistica controlli	verifica su effettuazione e tempistica controlli	verifica su effettuazione e tempistica controlli	Doppia verifica	2
AREA:	Contratti pubblici		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P

Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Medio	Alto	controllo effettuazione verbali	controllo effettuazione verbali	controllo effettuazione verbali	Redazione di verbali	1	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Medio	Alto	verifica puntuale dell'applicazione della normativa	verifica puntuale dell'applicazione della normativa	verifica puntuale dell'applicazione della normativa	Doppia verifica	2	
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	controllo puntuale delle clausole contrattuali	controllo puntuale delle clausole contrattuali	controllo puntuale delle clausole contrattuali	Controlli	2	
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Medio	attivare doppia verifica sugli atti di concessione di	attivare doppia verifica sugli atti di concessione di	attivare doppia verifica sugli atti di concessione di	Doppia verifica	2	

				accreditamento socio-sanitario	accreditamento socio-sanitario	accreditamento socio-sanitario			
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio	verifica su acquisizioni e assegnazioni	verifica su acquisizioni e assegnazioni	verifica su acquisizioni e assegnazioni	Controlli	2	
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Medio	doppia verifica con coordinatore di area e del Centro per le famiglie	doppia verifica con coordinatore di area e del Centro per le famiglie	doppia verifica con coordinatore di area e del Centro per le famiglie	Doppia verifica	2	
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	controlli circa l'applicazione del regolamento unico distrettuale	controlli circa l'applicazione del regolamento unico distrettuale	controlli circa l'applicazione del regolamento unico distrettuale	Controlli	2	
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio	controlli circa	controlli circa	controlli circa	Controlli	2	

	/ Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza				l'applicazione del regolamento unico distrettuale	l'applicazione del regolamento unico distrettuale	l'applicazione del regolamento unico distrettuale		
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Alto	controllo puntuale sull'effettiva realizzazione dell'iniziativa	controllo puntuale sull'effettiva realizzazione dell'iniziativa	controllo puntuale sull'effettiva realizzazione dell'iniziativa	Controlli	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio	Medio	controlli circa il rispetto del regolamento	controlli circa il rispetto del regolamento	controlli circa il rispetto del regolamento	Controlli	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori CONTROLLI				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
	Mancato controllo successivo del beneficio	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza E Misura Organizzativa	Medio	Medio	controllo su raggiungimento obiettivi di progetto individualizzato/	controllo su raggiungimento obiettivi di progetto individualizzato/	controllo su raggiungimento obiettivi di progetto individualizzato/	Controlli	2

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Parziale rappresentazione delle informazioni necessarie al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione/Proced	Medio	Medio	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	Verifica	10
Ritardo nell'adozione; errore di valutazione al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione/Proced	Medio	Medio	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	verifica delle segnalazioni e successiva istruttoria	Verifica	10
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione o controllo indebito al fine di avvantaggiare/svantaggiare i beneficiari	Misura Di Controllo	Medio	Medio	doppia verifica rdc e coordinamento di area	doppia verifica rdc e coordinamento di area	doppia verifica rdc e coordinamento di area	Doppia verifica	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	benefici economici e assegno di cura disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria	Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio	verifica	verifica	verifica	Controlli	2

	Misura Di Organizzazione			applicazione regolamento	applicazione regolamento	applicazione regolamento		
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	Controlli	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	benefici economici e assegno di cura disabili CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/controllo indebito	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	Controlli	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	Verifiche	2
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	verifica applicazione regolamento	Verifiche	2
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Omissione/controllo indebito	Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio	verifica	verifica	verifica	Verifiche	2

	E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza			applicazione regolamento	applicazione regolamento	applicazione regolamento			
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Alterazione del contenuto in conseguenza dell'istruttoria	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	Controlli	2	
Alterazione delle valutazioni istruttorie al fine di limitare/incrementare l'intervento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	controlli applicazione regolamento e normativa di settore	Controlli	2	
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P	
Omissione/controllo indebito	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	controllo applicazione regolamento e normativa di settore	controllo applicazione regolamento e normativa di settore	controllo applicazione regolamento e normativa di settore	Controlli	2	
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di trasparenza	Medio	Medio	verifica provvedimenti	verifica provvedimenti	verifica provvedimenti	Verifica pubblicazione avviso	1
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Medio	Medio	controllo effettuazione acquisto	controllo effettuazione acquisto	controllo effettuazione acquisto	Controlli	5
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Controllo	Medio	Medio	aggiudicazione servizio manutentivo con procedura ad evidenza pubblica			Controlli	1
AREA:	Altro		PROCESSO/FASE:	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con	Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio	effettuare			Doppia verifica /	1

le norme di legge		E Misura Di Formazione			formazione per il personale			partecipazione	
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Alto	doppia verifica rispetto del regolamento	doppia verifica rispetto del regolamento	doppia verifica rispetto del regolamento	Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	2
AREA:	Altro			PROCESSO/FASE:	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PRO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INDICATORE	TARGET P
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti		Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio	Medio	attivare formazione per gli addetti				

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

La TABELLA seguente indica le azioni, il cronoprogramma, le modalità e gli indicatori del monitoraggio.

Azione	Cronoprogramma	Modalità	Indicatori di risultato
Monitoraggio di primo livello, in autovalutazione a cura del dirigente/Responsabile P.O., sull'efficacia delle misure del PTPCT	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. dei monitoraggi eseguiti e pubblicati sul sito
Monitoraggio di primo livello, in autovalutazione a cura del dirigente /Responsabile P.O., sul programma della trasparenza con riferimento alla completezza, aggiornamento e apertura dei formati delle pubblicazioni	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. di sezioni e sottosezioni dell'amministrazione trasparente oggetto di un monitoraggio
	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. unità organizzative nelle quali viene svolto il monitoraggio
	Giugno - Dicembre	Informatizzazione e automazione delle attività di verifica e controllo	Nr. unità organizzative nelle quali è svolto il monitoraggio

Allegati al Piano

Allegato A1) elenco degli obblighi di pubblicazione;

Allegato A2) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

Gli allegati al Piano sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosez. di I livello Altri Contenuti, sottosez. di II livello Prevenzione della Corruzione del sito: <https://www.tresinarosecchia.it>

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Disciplina generale della Trasparenza

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, che è anche una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 implica accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa accezione è confermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo è l'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal D.Lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- una seconda parte nella quale si dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013. Con riferimento ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, le linee guida rinviano a ulteriori specifiche Linee guida in corso di adozione;
- nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della Delibera n. 50/2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Ulteriori fonti che completano il quadro normativo in tema di trasparenza, dopo le linee guida n.1310 del 2016 sono:

- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibera numero 641 del 14 giugno 2017 Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016"
- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

- Determinazione n. 241 del 08 marzo 2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016.
- PNA 2022 che introduce una nuova disciplina di pubblicazione dei dati nella sottosezione di AT, "Bandi di gara e Contratti", come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23 in cui si dà evidenza delle novità introdotte dal d.lgs. 36/2023, con riferimento al funzionamento da gennaio 2024 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC - in cui confluiscono i dati e le informazioni relative alla programmazione e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici - e al conseguente adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Alla luce della disciplina vigente, gli obblighi di trasparenza s'intendono assolti:

- a) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, se conclusi entro il 31.12.2023, applicando il PNA 2022;
- b) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, non conclusi entro il 31.12.2023, applicando la delibera ANAC n. 582/23;
- c) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.01.2024, applicando le disposizioni del d.lgs. 36/23 di cui agli artt. 19 e seguenti e i regolamenti attuativi di ANAC adottati con delibere n. 261/23 e n. 264/23.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La pubblicazione di documenti, informazioni e dati obbligatori ai sensi delle normative e delle linee guida citate nel paragrafo precedente è un obiettivo strategico di questo Ente.

Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione che costituisce allegato al PTPCT e pubblicato in Amministrazione Trasparente, sono rappresentate tutte le informazioni fondamentali inerenti gli obblighi di pubblicazione e i Settori responsabili dell'adempimento degli obblighi.

Il RPCT procede al controllo semestrale dell'avvenuta corretta pubblicazione dei dati in AT e il Nucleo di Valutazione procede alla verifica secondo le linee guida adottate dall'ANAC.

L'Ente promuove l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza delle informazioni attraverso questi strumenti:

- digitalizzazione delle banche dati e degli applicativi di redazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi
- digitalizzazione degli applicativi di contabilità e di pagamento
- pubblicazione sul sito telematico istituzionale e su tutti i mezzi di comunicazione, di informazioni chiare e dettagliate sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici e dei servizi, sui Regolamenti vigenti, sugli adempimenti eventualmente previsti a carico dei cittadini, sull'adozione di progetti di sviluppo, sull'impiego di risorse proprie e derivanti da finanziamenti, sulle iniziative amministrative e promozionali rivolte a tutto il territorio e il puntuale aggiornamento di queste informazioni.

Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato in modo dinamico e, comunque, a cadenza semestrale, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016. Sul sito istituzionale alla sezione amministrazione trasparente è pubblicata la rilevazione delle richieste con il numero specificato e la relativa conclusione.

Trasparenza e tutela dei dati personali (REG. UE 2016/679)

L'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza.

L'art. 2- ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che:

- la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "e' costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici e', quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso e' consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sui proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;
- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Processo di attuazione degli obblighi

Principi generali

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

- a. osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- b. osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
- c. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
- d. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento;
- e. durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati;
- f. abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016).

Il sistema delle competenze

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno del presente PTPCT, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve essere completa con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai dirigenti che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Ogni Dirigente di Settore individua con proprio provvedimento l'Ufficio o l'Unità Operativa responsabile della pubblicazione dei documenti e il singolo componente a ciò deputato, in base all'articolazione del Settore e alle disposizioni generali sulle competenze del Responsabile del procedimento contenute nella legge 241/1990.

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicura la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Gli obblighi di pubblicazione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare nel rispetto dei principi di necessità nel trattamento dei dati, correttezza, pertinenza, completezza, non eccedenza. La pubblicazione deve garantire la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. A tal fine i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

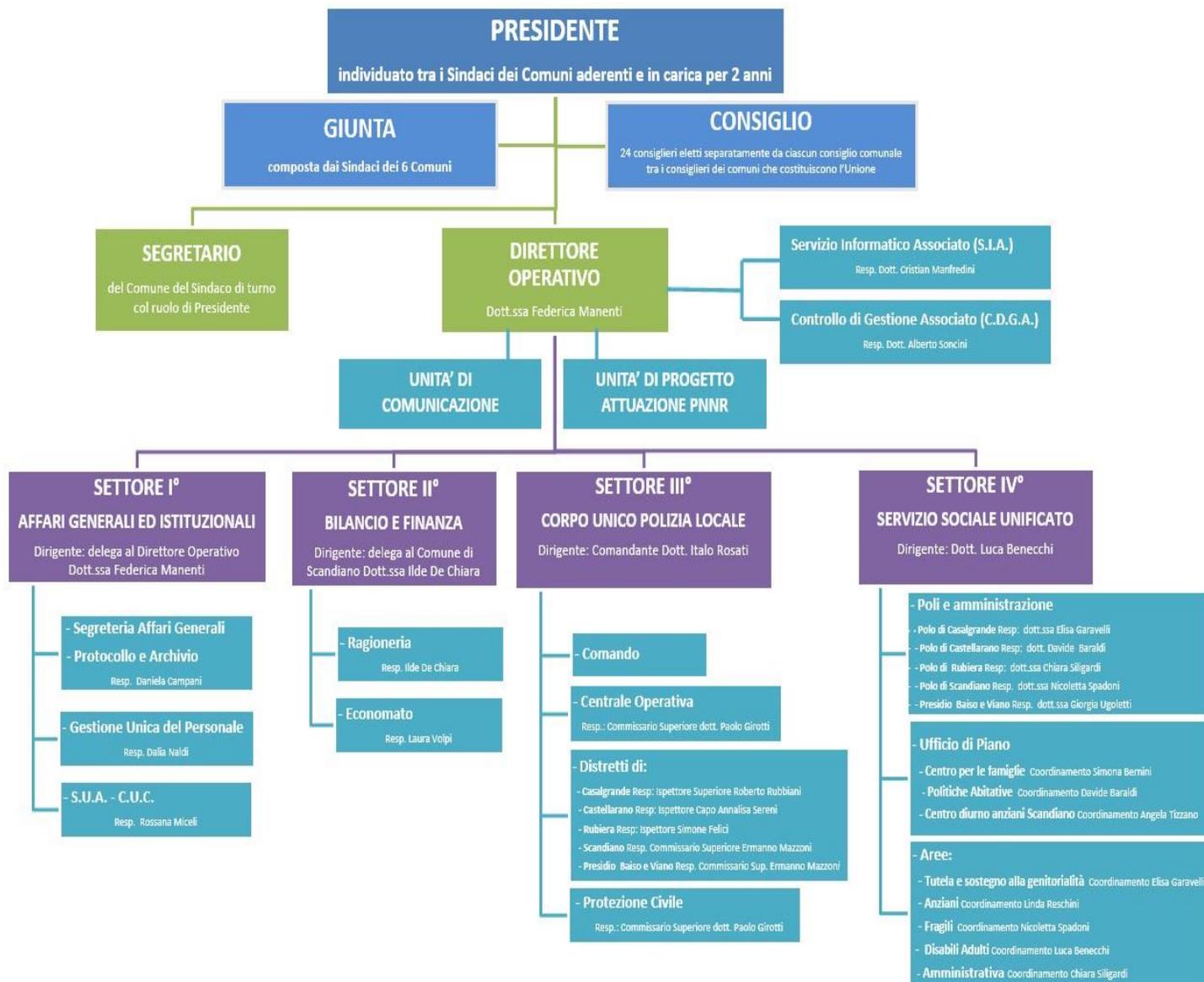
Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo:

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della pubblicazione dei dati.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa



Livelli di Responsabilità Organizzativa

Rappresentazione del numero di PO per Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS01 Affari generali e istituzionali		Dirigente	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.01 Segreteria Affari generali/Protocollo	Elevata qualificazione	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Elevata qualificazione	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Dirigente	1
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Elevata qualificazione	1
TS02 Bilancio e finanza		Dirigente	1
TS02 Bilancio e finanza		Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale		Dirigente	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.02 Vice-Comandante	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.04 Centrale operativa	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.06 Distretto Castellarano	Elevata qualificazione	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.07 Distretto Rubiera	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato		Dirigente	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.01 Area Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Anziani Non Autosufficienza	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.07 Centro per le famiglie	Elevata qualificazione	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.08 Politiche abitative	Elevata qualificazione	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.01 Controllo di gestione associato	Elevata qualificazione	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Elevata qualificazione	1
TS06 Segreteria generale		Segretario	2

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.01 Segreteria Affari generali/Protocollo	Istruttori	2
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Funzionari	6
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.02 Gestione Unica del Personale	Istruttori	4
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Funzionari	6
TS01 Affari generali e istituzionali	TS01.03 SUA CUC	Istruttori	1
TS02 Bilancio e finanza		Funzionari	1
TS02 Bilancio e finanza	TS02.01 Ragioneria	Istruttori	2
TS02 Bilancio e finanza	TS02.02 Economato	Istruttori	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.02 Vice-Comandante	Istruttori	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.03 Ufficio Sanzioni amministrative	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.03 Ufficio Sanzioni amministrative	Istruttori	4
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.04 Centrale operativa	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.04 Centrale operativa	Istruttori	7
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.05 Distretto Casalgrande	Istruttori	6
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.06 Distretto Castellarano	Istruttori	6
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.07 Distretto Rubiera	Funzionari	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.07 Distretto Rubiera	Istruttori	6
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.07 Distretto Rubiera	Operatori esperti	1
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.08 Distretto Scandiano	Funzionari	2
TS03 Corpo Unico Polizia Municipale	TS03.08 Distretto Scandiano	Istruttori	7
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.01 Area Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Funzionari	9
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Anziani Non Autosufficienza	Funzionari	8
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.02 Area Anziani Non Autosufficienza	Operatori esperti	4
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Funzionari	10
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.03 Area Fragilità	Istruttori	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Funzionari	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Istruttori	5
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.05 Area Amministrativa	Operatori esperti	1
TS04 Servizio Sociale Unificato	TS04.08 Politiche abitative	Istruttori	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.01 Controllo di gestione associato	Funzionari	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.01 Controllo di gestione associato	Istruttori	1
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Funzionari	3
TS05 Direzione Operativa	TS05.03 Servizio informatico associato	Istruttori	3
TS05 Direzione Operativa	TS05.04 Unità di Comunicazione	Istruttori	1

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 (Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto"; il primo, ai sensi dell'art. 63, "è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro".

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo "Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni".

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) "il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste" e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale**, fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall'art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le

caratteristiche della prestazione.

Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: “ *L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti essa disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore*”. Inoltre, si legge nel documento, “ *ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l'adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015*”.

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, “ *il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa*”. Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle “Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance” (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025”, questa Unione ha approvato l'ultimo “Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni ad essa aderenti”.

L'Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un'opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all'interno del Piano Triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024, approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l'attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall'art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Infatti, l'autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell'utenza.

MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo

CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all'interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l'autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L'indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2024, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Posizione organizzativa), coloro che, all'interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all'elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;
- organizzare una programmazione delle priorità;
- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;
- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

1. durata dell'accordo (al 31/12/2024 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
2. modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
3. indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
4. modalità di recesso;
5. fasce di contattabilità e di inoperabilità;
6. diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare "in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale";
7. modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

I numeri del lavoro agile al 31/12/2023

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:



Immagine 1_ LAVORO AGILE

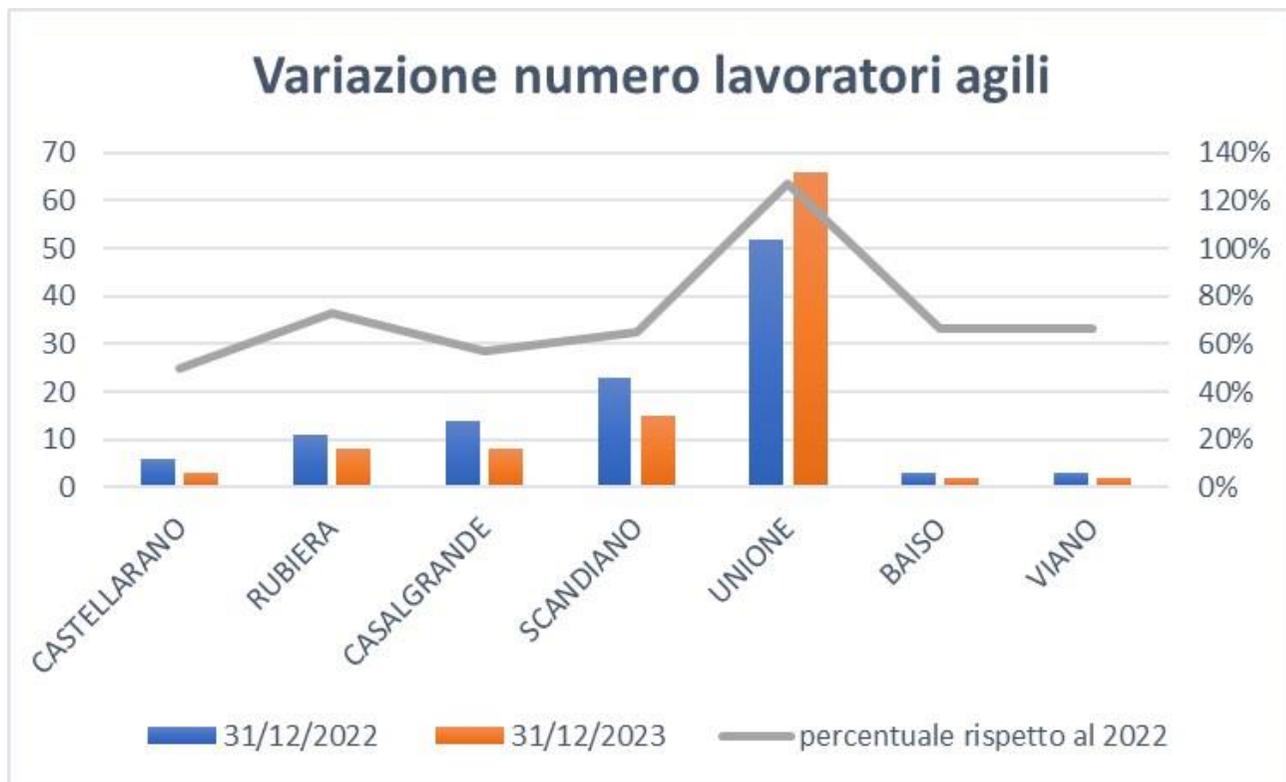


Immagine 2 - LAVORO AGILE

Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per tipo di struttura/servizio.

1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria

attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del lavoratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

Sviluppo delle Competenze direzionali

All'interno del piano della Formazione 2023, è proseguito il percorso di aggiornamento dei Dirigenti/Responsabili, con un seminario rivolto alle figure apicali (marzo 2023), che ha trattato alcuni strumenti manageriali tratti dalle seguenti discipline: *Complexity Management, Problem Solving, Agile Project Management, Innovation Management, Change Management, Lean & Risk Thinking e Power Skills*.

Sviluppo delle competenze organizzative e digitali

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine, questa Amministrazione ha attivato, nel corso del 2023, un corso sulla transizione digitale, erogato in tre diverse sessioni: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity, all'interno dei quali sono stati affrontati anche gli argomenti relativi alla modalità di lavoro agile. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

2. Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
- arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
- promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
- diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
- garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
- aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;
- assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2023	Fase di sviluppo: avvio/intermedio/avanzato
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE	AVANZATO
AGGIORNAMENTO ELENCO PROCESSI DEGLI ENTI, SUDDIVISI PER STRUTTURA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE	TUTTE, ECCETTO LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI	ANNUALE	AVANZATO
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LAVORO AGILE	ASSENTE, IN FASE DI IDEAZIONE	AVVIO

3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2023 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del 2023, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
<p>COMPETENZE DIREZIONALI:</p> <p>dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione</i></p>	<p>45 FIGURE APICALI (SEMINARIO MARZO/APRILE 2023)</p>	<p>AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO</p> <p>AVANZATO</p>
<p>COMPETENZE ORGANIZZATIVE:</p> <p>lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorrganizzarsi</i></p>	<p>24 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT (OTTOBRE 2023)</p> <p>18 DIPENDENTI SULLE RESPONSABILITA' (SETTEMBRE 2023)</p>	<p>AVANZATO</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI:</p> <p>lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno</p> <p><i>capacità di utilizzare le tecnologie</i></p>	<p>505 CORSI CONCLUSI* SULLE COMPETENZE DIGITALI; 12 SULLA Consapevolezza della Cybersecurity</p> <p>47 TRASFORMAZIONE DIGITALE (NOVEMBRE 2023)</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>*N. DI CORSI TERMINATI NEL PROGRAMMA SYLLABUS DAI 292 UTENTI CHE SI SONO REGISTRATI SUL SITO SYLLABUS DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA</p>		

3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle

attività. Quest'ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
		AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	100%	AVANZATO
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	100%	AVANZATO
Sistemi VPN***	200 CIRCA	AVANZATO
	100% DEI LAVORATORI AGILI	
INTRANET**	100%	AVANZATO
Sistemi di Collaboration CLOUD	PRESENTE	AVANZATO
% di applicativi consultabili in smart	100%	AVANZATO
% banche dati consultabili in smart	100%	AVANZATO

*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

**% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

*** PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2023	FASE DI SVILUPPO:
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	0	AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE

Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
EFFICACIA	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	AVANZATO, PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE
	Aumento produttività Aumento processi, e servizi <i>full digital</i> offerti dalla PA	AVANZATO AVANZATO
EFFICIENZA	Diminuzione assenze Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	AVANZATO INTERMEDIO
ECONOMICITÀ	Riduzione di costi di stampa	INTERMEDIO
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	ASSENTE – FASE DI AVVIO

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win**, dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

Direzione e Segreteria Generale: adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

Dirigenti: individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

Ufficio Personale: predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

Comitato Unico di Garanzia: promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

Responsabile per la transizione al digitale: connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

Responsabile della sicurezza (RLS): informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
15	Inserimento dati e informazioni con i sistemi informatici accessibili da remoto	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
18	Gestione e manutenzione degli impianti e delle strutture di competenza degli Enti;	TS99999 - ND	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
3	Attività amministrativa di back office ed elaborazioni di progetti	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
1	Ricezione e gestione mediante protocollazione, anche digitale, di atti amministrativi	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
2	Operazioni attraverso l'utilizzo della webmail aziendale di gestione, lettura, smistamento e archiviazione della posta elettronica	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
4	Videoconferenze	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
5	Attività di formazione a distanza (webinar o modalità e-learning)	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
6	Analisi, valutazione, aggiornamento e pubblicazione, anche on line, di dati e documenti di sintesi.	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
7	Redazione di documenti, redazione bozze, relazioni di sintesi e programmi, elaborazioni progetti.	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
			di qualità		
9	Predisposizione atti di spesa, pagamento fatture su Sicraweb	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
10	Gestioni dell'help desk e degli utenti attraverso sistemi informatici accessibili da remoto	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
11	Attività contrattuale e di RUP	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
12	Studio documentazione cartacea o digitale	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
13	Relazioni con il pubblico (servizi di help desk)	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
14	Attività di supporto e rendicontazione progetti regionali ed europei	TS06 - Segreteria generale	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
16	Relazioni e ricevimento del pubblico, attività di sportello	TS03 - Corpo Unico Polizia Municipale	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
17	Attività culturale, educativa e/o sociale all'interno di biblioteche scuole o di poli a servizio del cittadino	TS99999 - ND	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (P.T.F.P.)

La sottosezione è composta da:

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;

b) stima del trend delle cessazioni;

c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:

- digitalizzazione dei processi;

- processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di “capitale umano” devono tenere in conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;

b) modifica del personale in termini di inquadramento;

- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

a) soluzioni interne all'amministrazione;

- b) mobilità interna tra settori;
- c) meccanismi di progressione di carriera;
- d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);
- e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- f) soluzioni esterne all'amministrazione;
- g) mobilità esterna in/out;
- h) forme flessibili di lavoro;
- i) concorsi;
- l) stabilizzazioni.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La consistenza complessiva della dotazione alla luce del PTFP era la seguente:

Categoria/Area Professionale	Profilo professionale	Posti coperti al 31/12/2023
Dir.	Dirigente	2
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario addetto al coordinamento e controllo PL	3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario amministrativo*	3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario sociale	1
D/Area Funzionari ed EQ	Assistente sociale	24
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo addetto al coordinamento e controllo PL	8
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo	7
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo informatico**	3
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo tecnico***	3
C/Area degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	35
C/Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo contabile****	16
C/Area degli Istruttori	Istruttore tecnico	1
C/Area degli Istruttori	Istruttore informatico/programmatore	2
B3/Area degli operatori esperti	Addetto alla sosta	1
B3/Area degli operatori esperti	Collaboratore amministrativo	1
B3/Area degli operatori esperti	Operatore socio sanitario (OSS)	4
	Totale *****	114

*** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 TUEL**

**** 1 incarico ex art. 110 comma 1 TUEL**

***** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 tuel**

******1 in aspettativa**

******* oltre a n. 5 in assegnazione temporanea e parziale dai Comuni aderenti, n. 1 in assegnazione temporanea e parziale da altra Unione e n. 1 incarico ex art. 110 comma 2 TUEL**

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Normativa applicabile.

La disposizione introdotta dal D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, in particolare contenuta nell'art. 33 comma 2, fa riferimento espressamente ai Comuni e non si applica alle Unioni di Comuni, per le quali continua ad applicarsi la disciplina del turn over. L'art. 32 comma 5 del TUEL prevede quanto segue “... **I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte**”.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 5/2022/PAR, pone in evidenza la perdurante vigenza della previsione di cui sopra, confermando la possibilità, da parte dei Comuni aderenti ad una Unione, di cedere, anche parzialmente, i propri spazi finanziari assunzionali.

La disposizione di cui all'art. 3 comma 5 sexies del DL n. 90/2014, che consente di considerare nella capacità assunzionale dell'ente anche il personale cessato in corso d'anno, è stata prorogata per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 13 comma 5ter D.L. n. 4/2022.

Il trend delle cessazioni che danno luogo a nuove assunzioni di personale è rappresentato nella successiva sezione B)

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Normativa applicabile.

L'Unione Tresinaro Secchia in qualità di ente non già soggetto al patto di stabilità interno soggiace alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che fissa tale limite nella spesa di personale dell'anno 2008; tuttavia, questa Unione di Comuni ha iniziato ad essere operativa a decorrere dal 01.01.2019.

In ogni caso, vige la regola del “ribaltamento” della spesa di personale dell'Unione pro-quota sui comuni aderenti in rapporto alla media della spesa di personale complessiva dell'Unione e dei comuni del triennio 2011-2013.

Come attestato nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 18 del 29 marzo 2022 tale valore di spesa complessiva dei 7 enti è fissato nella somma di € 17.227.895,78, e nel 2021 il totale della spesa di personale dei 7 enti ammontava ad € 16.006.332,34.

Inoltre, come attestato nella deliberazione di Giunta dell'Unione n.18 del 28 marzo 2023 il totale a consuntivo della spesa 2022 dei 7 enti ammontava ad 16.375.166,29

con un margine non utilizzato pari ad € 852.729,42.

E, pertanto, la spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è quantificata come segue:

Descrizione	CCNL 21/5/18 tabellare + 13 ^a + comp +ind prof. + ivc
Totale spesa impegnata anno 2009 (PM, personale, SSA)	290.554,70
Trasferimento dal Comune di Casalgrande per SIA	32.161,99
Trasferimento dal Comune di Scandiano per SSU	23.566,00
Trasferimento dal Comune di Rubiera per SSU	21.783,02
Trasferimento dal Comune di Castellarano (30.000) e Casalgrande (25.000) per Dirigente ex art. 110 c 2 TUEL	55.000,00
Totale tetto	423.065,71
A dedurre art. 110, comma 1, Unione 2009	-104.004,49
A dedurre art. 110, comma 1, ceduto dal Comune di Casalgrande	-32.161,99
A dedurre lavoro flessibile finanziato da fondi europei	0,00
A dedurre assunzioni stagionali p.m. finanziati proventi 208 CdS	0,00
A dedurre stabilizzazione di due assistenti sociali cat. D	-46.323,98
A dedurre stabilizzazione di un istruttore informatico cat. C	-21.285,49
A dedurre stabilizzazione di n. 1 assistente sociale (2022)	-24.831,00
Disponibilità netta per lavoro flessibile	194.458,76

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Dirigenti conservate agli atti della GUP, con esito negativo

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

L'ente Unione Tresinaro Secchia non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

B) cessazioni e stima del trend delle cessazioni del triennio:

b.1) Rideterminazione cessazioni 2023

Con l'ultima modifica alla programmazione del triennio 2023/2025 (atto di Giunta n. 71 del 12 dicembre 2023) si è proceduto a rideterminare le cessazioni 2023 complessivamente ammontanti ad € 196.752,00 oltre a residui 2022 non spesi per € 43.776,00. Dopo l'approvazione della deliberazione n. 71/2023, è intervenuta una nuova cessazione come segue

Unit à	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	24.838,0 0	2023	Z.S.

Per un totale complessivo di capacità assunzionale 2023 di **€ 265.366,00**, di cui 240.528 già destinata nel con il PTFP 2023/2025

b.2) Cessazioni previste 2024

Con le attuali informazioni, si possono ipotizzare le seguenti cessazioni:

Unit à	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	24.838,0 0		V. A.
1	OOS	B3/Oper esperti	20.698,0 0	2024	B.T.
1	Istruttore amministrativo	C/Istruttori	0,00	2024	P.F.
	Totale 2024		45.536,0 0		

Oltre ad eventuali ulteriori cessazioni ad oggi non prevedibili

b.3) Cessazioni previste 2025

Con le attuali informazioni, si possono ipotizzare le seguenti cessazioni:

Unit à	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
1	OOS	B3/Oper esperti	20.698,0 0	2025	B.L.
	Totale 2025		20.698,0 0		

Oltre ad eventuali ulteriori cessazioni ad oggi non prevedibili

b.4) Cessazioni previste 2026

Unit à	Profilo	Cat/area	Retr. Fissa	Anno	Dip
-----------	---------	----------	----------------	------	-----

Non prevedibili				
-----------------	--	--	--	--

Ai sensi dell'art. 32 comma 5 del TUEL, i Comuni di Castellarano, Rubiera e Scandiano hanno ceduto quota parte del proprio spazio assunzionale all'Unione al fine di dar seguito al potenziamento della dotazione organica di operatori di Polizia Locale, per un importo complessivo, sul 2024, di € 74.514,00 (€ 96.000,00 al lordo degli oneri riflessi) che si aggiunge alla ordinaria capacità assunzionale dell'Unione.

C) s tima dell'evoluzione dei fabbisogni:

In relazione a quanto indicato nel precedente punto B), l'Ente ha a disposizione la seguente capacità assunzionale:

Anno	Risorse
2024	144.888,00 (di cui 74.514 cedute dai Comuni e 24.838 da cessazioni intervenute dopo atto di GU n. 71/2023)
2025	20.698,00
2026	0,00

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo, su proposta dei Dirigenti, a fondamento delle nuove necessità dotazionali dell'Ente:

- 1) provvedere alla sostituzione del turn over nell'ambito del Corpo di Polizia Locale, avvalendosi di tutte le possibilità assunzionali disponibili (trasferimenti di personale da altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/01, scorrimento di graduatorie, espletamento concorsi), nel rispetto delle disposizioni relative alle capacità assunzionali e ai tetti di spesa per il personale;
- 2) destinare la capacità assunzionale ceduta, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del TUEL, dai Comuni di Castellarano, Rubiera e Scandiano all'assunzione aggiuntiva di n. 3 Agenti di Polizia Locale di cat. C, al fine di potenziare la capacità del Corpo di Polizia Locale di rispondere alle esigenze di maggiore sicurezza e controllo sul territorio, anche tenendo conto degli obiettivi di potenziamento previsti dalla Regione Emilia Romagna
- 3) confermare la sostituzione delle due unità di personale cessate presso il SIA al fine di dar seguito agli obiettivi contenuti nella deliberazione di Giunta Unione n. 55 del 28 settembre 2021 e per dar corso alle azioni di crescita digitale nazionale e garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo, garantendo , nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi del PNRR nell'ambito del digitale;
- 4) garantire la sostituzione del turn over nell'ambito dei servizi amministrativi del Servizio Sociale Unificato e del SIA al fine di mantenere inalterata l'erogazione dei

servizi;

5) l'art. 1 comma 797 e segg. della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 reca disposizioni in materia di potenziamento dei servizi sociali comunali e assegna agli enti locali, fra i quali anche questa Unione di Comuni, importanti contributi che consentono di rafforzare i servizi sociali del distretto, in particolare con l'assunzione di Assistenti sociali a tempo determinato per far fronte all'incremento dei bisogni di assistenza sociale del distretto.

6) confermare la sostituzione del personale eventualmente cessato dal servizio, su proposta dei Dirigenti, al fine di mantenere inalterato il livello di erogazione dei servizi dell'Ente, tenuto conto della complessità e del numero dei procedimenti gestiti.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Modalità di copertura dei fabbisogni rilevati triennio 2024/2026

d.1) Copertura a tempo indeterminato

Anno 2024

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Dal'esterno scorrimento graduatoria concorso regionale	Utilizzo capacità assunzionale da atto G.U. n. 7/2023 e 71/2023
5	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	124.190,00	Dal'esterno scorrimento graduatoria concorso regionale	Di cui n. 2 a copertura turn over e n. 3 per potenziamento
2	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Da mobilità Unioni	Procedura esperta in attesa del trasferimento
2	Istruttore amministrativo	C/Istruttori	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	Sostituzione R.N. e P.F. Utilizzo capacità assunzionale da atto G.U. n. 7/2023 e 71/2023
1	Agente di Polizia Locale	C/Istruttori	0,00	Dall'esterno (mobilità,	Sostituzione A.M Utilizzo capacità

				scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	assunzionale da atto G.U. n. 7/2023 e 71/2023
2	Istruttore direttivo informatico	D/Funzionari EQ	0,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	Di cui n. 1 rinviato dal 2023 (sostituzione R.A e M.A.) Utilizzo capacità assunzionale da atto G.U. n. 7/2023 e 71/2023
	Profili vari		0,00	Eventuale copertura posti mobilità da enti soggetti a vincoli	
	Utilizzo capacità assunzionale		124.190,00		

Anno 2025

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
1	Istruttore informatico	C/Istruttori	23.728,00	Dall'interno se il personale è in possesso dei requisiti o dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	
1	Agente di Polizia Locale pt	C/Istruttori	17.500,00	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	
	Profili vari		0,00	Eventuale copertura posti mobilità da enti soggetti a vincoli	
	Totale		41.228,00		

Anno 2026

Unità	Profilo	Cat./Area	Retr. Fissa	Modalità copertura	Note
	Profili vari		0,00	Eventuale copertura posti mobilità da enti soggetti a vincoli	
	Totale		0,00		

La suddetta programmazione avviene nel rispetto della capacità assunzionale dell'ente determinata nel punto b) e c) e sarà da integrare in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative.

In aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

- a) assunzioni per mobilità in entrata, da enti con i medesimi vincoli assunzionali di questa Unione, compensative di mobilità in uscita non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- c) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari categoria e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nella presente deliberazione;
- d) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale di cui al punto a.3;
- e) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

d.2) Copertura a tempo determinato

Descrizione	Spesa lavoro flessibile (valorizzata nel tetto di cui al punto a.3)		
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Istruttore informatico SIA	24.232,00	11.862,00	0,00
Dirigente SSU ex art. 110 comma 1 Tuel	0,00	0,00	0,00

3 Funzionari Responsabili (CUC, GUP e SIA) ex art. 110 comma 1 Tuel	0,00	0,00	0,00
1 Istruttore direttivo informatico D ex art. 110 c. 1 Tuel (in attesa della copertura a tempo indeterminato)	0,00	0,00	0,00
Dirigente ex art. 110 comma 2 tuel	80.035,00	80.035,00	80.035,00
Assistente sociale per sostituzioni	48.836,00	48.536,00	48.536,00
Istruttore tecnico part time 50%	11.861,00	0,00	0,00
Contratti ex art. 1 comma 557 Legge n. 296/06	21.274,00	21.274,00	20.000,00
Tirocini	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Agenti di Polizia Locale per esigenze stagionali	0,00	0,00	0,00
Totale	194.238,00	171.707,00	158.571,00

La suddetta programmazione avviene nel rispetto del tetto di spesa fissato ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 di € 194.458,76.

In ogni caso le assunzioni previste nella programmazione (a tempo indeterminato e determinato) sono comunque subordinate al rispetto delle norme che impongono divieti assunzionali e ai vincoli di finanza pubblica vigenti al momento dell'assunzione medesima.

E) Nuova dotazione organica dell'Ente:

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/01 si rende necessario definire la nuova dotazione organica in coerenza con la nuova Programmazione del fabbisogno 2024/2026.

Pertanto, la consistenza complessiva della dotazione organica è la seguente (posti coperti alla data del 31 dicembre 2023 come indicati nel punto 3.3.1 + posti previsti nella programmazione):

Categoria/Area Professionale	Profilo professionale	Posti coperti al 31/12/2023	Posti nel PTFP	Totali
-------------------------------------	------------------------------	------------------------------------	-----------------------	---------------

Dir.	Dirigente	2		2
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario addetto al coordinamento e controllo PL	3		3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario amministrativo*	3		3
D/Area Funzionari ed EQ	Funzionario sociale	1		1
D/Area Funzionari ed EQ	Assistente sociale	24		24
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo addetto al coordinamento e controllo PL	8		8
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo amministrativo	7		7
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo informatico**	3	1	4
D/Area Funzionari ed EQ	Istruttore direttivo tecnico***	3		3
C/Area degli Istruttori	Agente di Polizia Locale	35	7	42
C/Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo contabile****	16	1	17
C/Area degli Istruttori	Istruttore tecnico	1		1
C/Area degli Istruttori	Istruttore informatico/programmatore	2		2

B3/Area degli operatori esperti	Addetto alla sosta	1		1
B3/Area degli operatori esperti	Collaboratore amministrativo	1		1
B3/Area degli operatori esperti	Operatore socio sanitario (OSS)	4		4
	Totale *****	114	9	123

** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 TUEL*

*** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 TUEL*

**** 2 incarichi ex art. 110 comma 1 tuel*

***** 1 in aspettativa*

****** oltre a n. 5 in assegnazione temporanea e parziale dai Comuni aderenti, n. 1 in assegnazione parziale e temporanea da altra Unione e n. 1 incarico ex art. 110 comma 2 TUEL di cui n. 2 posti con procedura di copertura in corso*

F) Spesa per il personale

Le Unioni dei Comuni dovrebbero soggiacere alle limitazioni di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 che fissa tale limite nella spesa di personale dell'anno 2008; tuttavia, questa Unione di Comuni ha iniziato ad essere operativa solo a decorrere dal 01.01.2019 e pertanto la suddetta norma risulta inapplicabile. Per tale motivo, da sempre si è applicata la regola del "ribaltamento" della spesa di personale dell'Unione pro-quota sui comuni aderenti, in rapporto alla media della spesa di personale complessiva dell'Unione e dei comuni del triennio 2011-2013; questo al fine di consentire il rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 557 e segg. Legge n.296/06 da parte dei sei Comuni aderenti.

Il valore complessivo del limite ammonta ad € 17.227.895,78 così come attestato nella deliberazione di Giunta Unione n. 18 del 28 marzo 2023. L'ultimo consuntivo delle spese di personale anno 2022 dei Comuni aderenti all'Unione e dell'Unione stessa ammontava ad € 16.375.166,29 come da deliberazione di approvazione del riparto n. 18/23 e pertanto risultava entro i limiti normativi vigenti, ex art. 1 comma 557 e segg Legge n. 296/06, con un margine di € 852.729,49.

Si riporta in ogni caso l'andamento delle spese di personale del triennio 2024-2026 di riferimento:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spesa macroaggregato 101	5.277.310,00	5.342.171,00	5.374.301,00
Spesa macroaggregato 103	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spesa macroaggregato 102	333.055,00	337.306,00	339.432,00
Totale spese di personale	5.620.365,00	5.689.477,00	5.723.733,00

G) certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, ottenendone parere favorevole con Verbale n. 20 del 23 gennaio 2024 (prot. n. 2179 del 24 gennaio 2024).

PIANO DELLA FORMAZIONE 2024

Il quadro concettuale nella formazione della PA

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso **una progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio -e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti- impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “ *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l'art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 *sulla Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione “ *Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*” adottato dal Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, *reskilling* e *upskilling* del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l'iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l'aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, nella recente direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata: “ *Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: “ *la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione*”.

Tale Direttiva è visionabile al link:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf

All'interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: “ *la valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione*” e che: “ *per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un “diritto soggettivo” e, al tempo stesso, un dovere*”. Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l'anno.

Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove “Linee Guida per l'accesso alla dirigenza pubblica”, adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l'accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone e implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di paradigma concettuale entro cui orientare l'azione amministrativa.

L e priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- **CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI**
- **BENESSERE ORGANIZZATIVO**
- **SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE**

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**
- **SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE**
- **PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI**
- **IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI**
- **CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)**

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all'adesione al progetto "Syllabus" della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l'attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l'obiettivo (*milestone*) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di *assessment* e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell'ambito della Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy, presenti sulla piattaforma regionale di *e-learning* Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l'iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

Il “ciclo di gestione” della formazione nelle amministrazioni pubbliche



Il ciclo della formazione - Immagine 1

Analisi dei fabbisogni formativi

È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

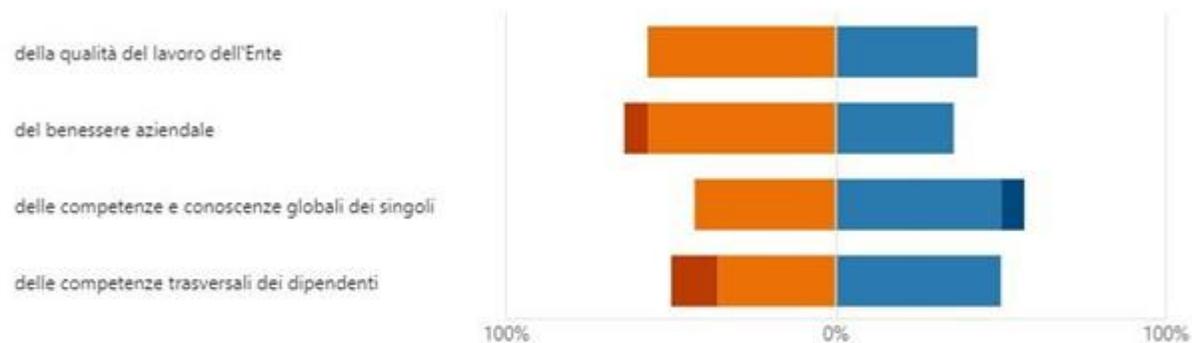
Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che **le pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**. Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno **una ricognizione dei fabbisogni formativi**, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre 2023 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di individuare le tematiche e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.

7. Esprima una valutazione su come la formazione ha contribuito secondo Lei al miglioramento:

[Altri dettagli](#)

■ poco ■ sufficientemente ■ molto ■ moltissimo



8. Commenti brevemente le Sue risposte e/o ci fornisca, gentilmente, suggerimenti per apportare modifiche migliorative:

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

9
Risposte

Risposte più recenti

"possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, ling...

Rilevazione sull'esito dell'attività formativa del 2023, in merito agli obiettivi strategici dell'Ente. Immagine 2

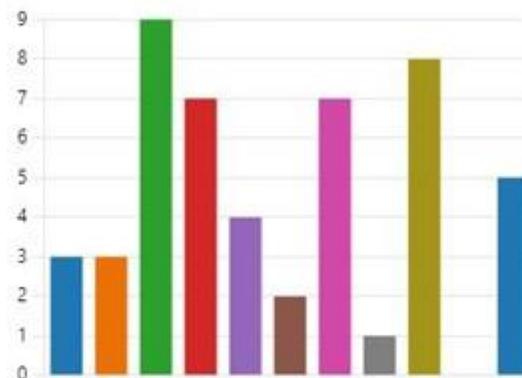
Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente : **comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione**. Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili , **sono stati individuati gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente**, come da tabella seguente:

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2024?

[Altri dettagli](#)

● 1. ORGANIZZAZIONE, PERSONA...	3
● 2. MANAGERIALE (2.1 Project m...	3
● 3. COMUNICAZIONE (3.1 Norm...	9
● 4. ECONOMICO-FINANZIARIA (...)	7
● 5. CONTROLLO DI GESTIONE (N...	4
● 6. LINGUE STRANIERE	2
● 7. INFORMATICA E TRASFORMA...	7
● 9. INTERNAZIONALE (9.1 Istituzi...	1
● 10. GIURIDICO-NORMATIVA (Se...	8
● ALTRO	0
● Altro	5



10. In particolare, quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

14
Risposte

Risposte più recenti

"gestione impianti sportivi alla luce del nuovo codice contratti e riforma sport"

"1.corsi realtivi all'utilizzo di piattaforme del Mercato elettronico della Pubbl...

"Contratti Pubblici e anticorruzione"

Ambiti e materie ritenuti prioritari - Immagine 3

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi.

Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2023

		<p>3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata)</p> <p>10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione)</p> <p>4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica)</p> <p>7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE</p>
--	--	---

		2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi) 5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei processi di pianificazione) 1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE
--	--	--

Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato

PA 110 e Lode

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici (www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Permessi retribuiti per motivi di studio

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della percentuale imposta dalla normativa.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Obiettivi e i risultati attesi

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

Obiettivi e risultati attesi dalla formazione - Immagine 5

[I tempi della formazione](#)

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno:

da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.

[Riqualificazione e potenziamento delle competenze](#)

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di **individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti , armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.**

[La valutazione sulla formazione](#)

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

La Gestione Unica del Personale: è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d’anno, dei fabbisogni formativi; l’autorizzazione ai singoli dipendenti per l’iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull’impatto dell’attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG): istituito ai sensi dell’art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

Docenti: l’Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all’Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall’Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità.

Il budget annuale è pari a 56.000,00 euro l’anno.

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2024	Formazione in materia tributaria: aggiornamento generale sulla normativa fiscale e focus sul contenzioso e gli strumenti deflattivi del contenzioso	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Gestione dei conflitti e strategie per il lavoro di gruppo. Benessere sul luogo di lavoro	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Informatica e transizione digitale	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Corso in materia di Controlli edilizi – livello avanzato	01/01/2023	31/12/2024	Scuola Regionale di Polizia Locale		
2024	La trasparenza nella Pubblica Amministrazione	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici	01/01/2023	31/12/2024	Cremeria, avvocatessa FABBRETTI	01/01/2023	31/12/2024
2024	Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D.Lgs.81/2008 - Parte generale	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Creazione di prodotti digitali e social	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Salute e sicurezza nel lavoro in ufficio	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. Cosa è cambiato dal 1/1/2024	01/01/2024	31/12/2024	Donata Usai, IFOA	01/02/2024	29/02/2024
2024	Normativa ambientale e CER comunità energetiche -profili	01/01/2024	31/12/2024	IFOA		

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
	amministrativi e finanziari					
2024	Procedimenti per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici	01/01/2024	31/12/2024	da definire	01/01/2024	30/03/2024
2024	Contratti d'appalto ai sensi dell'art. 18 e affidamenti sotto soglia	01/01/2024	31/12/2024	Donata Usai, IFOA	01/01/2024	31/03/2024
2024	Anticorruzione, trasparenza, livello avanzato	01/01/2024	31/12/2024	da definire		
2024	Syllabus - Competenze Digitali	01/01/2024	31/12/2024	Piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica	01/01/2024	31/12/2024
2024	Gestione degli impianti sportivi	01/01/2024	30/06/2024	da definire		
2024	Contabilità pubblica, nozioni e approfondimenti	01/01/2023	31/12/2024	UPI EMILIA-ROMAGNA	16/01/2024	16/01/2024
2024	Attenzione al genere nel linguaggio della PA	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Calcolo contributo di costruzione con il calcolatore regionale	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Semplificazione amministrativa e redazione atti	01/01/2024	31/12/2024	da definire		
2024	Corso avanzato in materia di software QCIS	01/01/2023	31/12/2024	lfoa		
2024	Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Corso in materia di contabilità armonizzata (nuova edizione)	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti anagrafici	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Formazione per area biblioteca e cultura, sport, associazionismo	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - Parte Specifica	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Project management, competenze organizzative e manageriali, controllo di gestione	01/01/2023	31/12/2024	da definire		
2024	Trasformazione Digitale e servizi online	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		
2024	Trasformazione Digitale e servizi online Supporto al cittadino - Ed. 01	01/01/2023	31/12/2024	Piattaforma RER SELF PA come da convenzione		

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Governance del PIAO

Come già evidenziato in Premessa, il P.I.A.O. dell'Unione Tresinaro Secchia è il risultato dell'integrazione delle funzioni e delle competenze afferenti diversi Settori e Unità organizzative. La predisposizione del Piano è infatti basata su di una *governance* finalizzata alla semplificazione ed integrazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, anche attraverso la costituzione di un apposito "gruppo di lavoro" intersettoriale.

Nella Sezione 4. Monitoraggio sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti. Sono inoltre evidenziate le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, ed i soggetti responsabili.

Le sottosezioni "2.1 Valore pubblico" e "2.2 *Performance*" sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'art. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

La sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza" è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione "3 Organizzazione e capitale umano" prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Unione. I Dirigenti/Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

4.2 Monitoraggio del PIAO

Sezione	Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	30 settembre	Consiglio Unione
		Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	31 marzo	RTD
	2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di <i>performance</i>	30 giugno	Nucleo di valutazione
		Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	31 marzo	CUG
		Relazione annuale sulla <i>performance</i>	30 giugno (anno successivo) previsto da Sistema unico misurazione e valutazione <i>performance</i>	Giunta Unione
	2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Annuale	RPCT Dirigenti
		Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
		Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	31 maggio	Nucleo di valutazione
	3. Organizzazione e capitale umano	3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale
3.2 Organizzazione del lavoro agile				
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale				

	3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio performance all'interno della Relazione annuale sulla	30 giugno (anno successivo)	Nucleo di valutazione
--	-------------------------------------	--	-----------------------------	-----------------------